



Mercosur, l'Europa approva l'accordo

Ok al mercato di libero scambio. Agricoltori garantiti, via 4,6 miliardi di dazi l'anno

BRINI / PAGINA 8



IL COMMENTO

LA METAMORFOSI ILLIBERALE
DELL'IMPERIALISMO USA

VINCENZO MILANESI / PAGINA 7

LA POLITICA

SCONTRO SULLA SICUREZZA

Meloni attacca:
«Spesso le toghe
rendono vano
il nostro lavoro»



Giorgia Meloni

Tre ore, 40 domande alla premier Meloni nella conferenza stampa di inizio anno. «Sulla sicurezza, spesso i giudici rendono vano il lavoro di forze dell'ordine e Parlamento», l'attacco alle toghe. **CAPPELLERI** / PAGINA 4

MANOVRE VERSO IL CONGRESSO

Post Tajani
in Forza Italia,
il Nord vuole
Massimo Doris



Massimo Doris

CARLO BERTINI

Per la prima volta, Forza Italia metterà in palio lo scranno del leader, contendibile seguendo regole, guarda un po', democratiche e non padronali. Una rivoluzione. / PAGINA 7

L'AZIENDA SANITARIA DI UDINE PUNTA SUGLI AMBULATORI DI PROSSIMITÀ. LE REGIONI CHIEDONO A ROMA UNA MODIFICA DEL MILLEPROROGHE

Senza medici di famiglia «Aiuto dai pensionati»

Criticità nel Medio Friuli e nella Bassa. L'assessore Riccardi. «Contrattualizzare chi ha lasciato per età»

La carenza, ormai endemica, di medici di medicina generale, costringe la regione a ripensare l'organizzazione dell'assistenza primaria. Con ambulatori di prossimità, case di comunità e il nuovo accordo integrativo che offre incentivi per ampliare il ventaglio di opportunità messe a disposizione dei cittadini. Una serie di iniziative che ha limitato l'impatto sul territorio dell'assenza di medici. In regione mancano all'appello 404 medici di medicina generale. **RIGO E ARTICO** / PAGINE 2 E 3

DAL FRIULI A CASERTA

Con “Bella Ciao”
l'addio a Nogaro
il vescovo
degli ultimi

Hanno intonato “Bella Ciao” mentre la bara di monsignor Nogaro usciva dal Duomo. **DISSEGNA** / PAGINA 20

PARLA IL PREFETTO DI UDINE

Lione promuove
le zone rosse
«Valuteremo
se riproporle»

È «assolutamente positivo» il giudizio del prefetto di Udine Lione sulle zone rosse. **ROSSO** / PAGINA 21

GALLERIE BENNET DI PRADAMANO

In sei su un'auto
e la usano
come un ariete
Spaccata fallita

Un paletto di protezione e il sistema d'allarme hanno sventato un tentativo di spaccata. / PAGINA 22

FRA LE VIE MIGLIORANZA E VALENTE L'ALLARME DEI RESIDENTI: «LA SPORCIZIA ATTIRA I TOPI, SITUAZIONE PEGGIORATA»



Udine, nel giardino pubblico una discarica tra i giochi

I rifiuti abbandonati nel parco di via Valente nel quartiere di Udine Est **NARDUZZI** / PAGINA 18

IL CASO

LA REGIONE SULLA CRISI

Il pressing
su Snaidero
«Non chiuda
la verniciatura»



L'incontro ieri in Regione

MAURA DELLE CASE

È sito interlocutorio per il tavolo di ieri in Regione sulla crisi della Snaidero. / PAGINA 15

LEZIONI DI STORIA

Mancuso e i maestri dell'Occidente

FABIANA DALLAVALLE

Primo evento, domani alle 11, del nuovo ciclo delle Lezioni di Storia Oriente e Occidente ideato dagli Editori Laterza e organizzato con il Nuovo Teatro Giovanni da Udine, il sostegno di Confindustria Udine e la media partnership del Messaggero Veneto. Protagonista il teologo Vito Mancuso. / PAGINE 36 E 37

SALDI

**SHOPPING IN
230 NEGOZI**

FINO AL 31 MARZO

**SHOP & PLAY
Città Fiera**

UDINE > DIREZIONE STADIO - FIERA cittafiera.it

IL SAGGIO

Valori, soldi e social Il presente è futuro

MARCO PANARA

Non li conosciamo, o non li conosciamo abbastanza. Non li ascoltiamo, o non li ascoltiamo abbastanza. I giovani sono il presente e contemporaneamente sono il futuro, che è affidato alla loro crescita come persone, come cittadini, come lavoratori. / PAGINA 37

I nodi della Sanità in Friuli Venezia Giulia



La Casa della Comunità di Cividale. Sotto, un medico al lavoro e, a destra, uno degli Asap attivati a Gorizia



LA SITUAZIONE



Medici di medicina generale in servizio

693 (dato a maggio dello scorso anno)



Medici mancanti secondo i parametri ministeriali

404 (calcolati sul rapporto 1 medico ogni 1.300 residenti)



Medici realmente necessari per coprire il fabbisogno

15 nel territorio dell'Asu Fc



La strategia della Regione: gli Asap

- Attivazione degli ambulatori sperimentali di assistenza primaria per garantire un riferimento ai pazienti che non hanno più un medico di base

Medici di base

Il piano della Regione

Mancano 404 dottori: «Ma ne servono meno per garantire i servizi»

Cristian Rigo

La carenza, ormai endemica, di medici di medicina generale, costringe la regione a ripensare l'organizzazione dell'assistenza primaria. Con ambulatori di prossimità, case di comunità e il nuovo accordo integrativo che offre incentivi per ampliare il ventaglio di opportunità messe a disposizione dei cittadini. Una serie di iniziative che ha limitato l'impatto sul territo-

rio dell'assenza di medici.

I NUMERI

Sulla carta in regione mancano all'appello 404 medici di medicina generale. Un'enormità se teniamo in considerazione che quelli in servizio a maggio dello scorso anno erano 693. Ma, mettono in guardia i direttori delle aziende sanitarie «il fabbisogno viene calcolato tenendo conto di un rapporto ottimale di un medico ogni 1.300 residenti

che è ormai superato». E se è vero che la soglia limite di 1.800 raggiunta da molti medici si traduce in un carico di lavoro giudicato eccessivo, è altrettanto vero che, sostiene il direttore sanitario dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale (Asfo), Michele Chittaro «un rapporto di 1 medico ogni 1.500 pazienti viene gestito senza affanni».

LE AREE SCOPERTE

Sulla carta, prendendo a rife-

rimento i parametri ministeriali, in quasi tutto il territorio regionale ci sarebbero delle zone prive di medici di famiglia, ma la realtà fotografata dall'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (Arcs) è molto diversa: «Al momento nei territori di competenza dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (Asugi) e di Asfo l'assistenza primaria viene garantita a tutti i cittadini. In Asufc, che copre un territorio

molto più esteso, permangono invece delle criticità». A indicare quali siano le zone in sofferenza è il direttore sanitario di Asufc, David Turello: «Al momento servirebbero nuovi medici nel distretto di Codroipo, quindi il Medio Friuli e nei due distretti della Bassa quindi nella riviera e nell'aquileiese. Però le esigenze reali sono molto lontane da quelle teoriche. Di fatto con 15 nuovi medici saremmo a posto in tutta l'azien-

da».

AMBULATORI

Le tre aziende hanno messo in atto strategie diverse per ovviare alla carenza di medici. In Asugi e Asfo sono stati allestiti gli Ambulatori sperimentali di assistenza primaria (Asap). «In questo momento ne abbiamo in funzione 8 che gestiscono circa 13 mila persone e così non ci sono pazienti privi di assistenza - illustra Chittaro -. In ogni ambulatorio ci sono tre medici che fanno turni da 12 ore settimanali coprendo così lo stesso orario di un medico di famiglia. Con otto nuovi medici di famiglia quindi saremmo in grado di garantire a tutti il servizio senza dover ricorrere agli Asap e con 40 potremmo rispettare il limite dei 1.500 pazienti». La carenza insomma c'è ma le proporzioni sono molto diverse da quelle ricavate dal rapporto ottimale indicato dal Ministero. Diversa la soluzione adottata in Asufc: «Abbiamo optato per gli ambulatori di prossimità - spiega Turello - individuando dei liberi professionisti che hanno un contratto

IL NUMERO UNICO PER LA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

Nuova centrale del 116117 Bando per assumere 33 addetti

Marco Ballico

Parte dalla Venezia Giulia il Numero unico europeo per le cure mediche non urgenti. Arcs, l'Azienda regionale di coordinamento per la salute, ha pubblicato il bando per l'assunzione di 33 operatori tecnici «laici» da destinare alla centrale del 116117, il servizio che nei prossimi mesi sostituirà, nell'area Giuliano-Isontina, l'attuale nume-

ro verde (800614302) della continuità assistenziale. L'avvio operativo è previsto entro gennaio sul territorio di Asugi, prima tappa di una sperimentazione che successivamente sarà estesa al resto del Friuli Venezia Giulia.

La procedura di presentazione delle domande, come si legge nella sezione «Concorsi e avvisi» del sito di Arcs, è stata aperta il 31 dicembre scorso e si chiuderà il prossi-

mo 15 gennaio. Le 33 unità saranno assunte con contratto a tempo pieno e determinato per 12 mesi e svolgeranno funzioni di *call taker*: operatori di centrale incaricati di ricevere e gestire le chiamate dei cittadini che chiedono assistenza sanitaria non urgente e di fornire loro informazioni, indicazioni organizzative e orientamento verso i servizi territoriali più appropriati. Non si tratta di personale

sanitario, ma di figure tecniche appunto «laiche», appositamente formate, che rappresentano il primo filtro del sistema.

Gli operatori, con obbligo di possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, saranno assegnati ad Asugi e lavoreranno a Trieste, nella centrale operativa di via del Farneto, sede storica del numero verde 800614302 attivo dal 2017. L'attività si svolgerà su turnazione h24, sette giorni su sette. Ferma restando la sede di lavoro, il bando precisa che il rapporto giuridico potrà essere modificato in caso di future riorganizzazioni della funzione all'interno del Servizio sanitario regionale. L'assunzione dei 33 operatori si inse-



UN NUOVO RIFERIMENTO
IL MANIFESTO DELLA REGIONE LAZIO
PER PROMUOVERE IL NUMERO

La sperimentazione partirà dai territori dell'Azienda sanitaria Giuliano Isontina

risce nel percorso avviato dalla Regione con la delibera di giunta approvata a dicembre, che ha dato il via libera al progetto di avvio sperimentale del Numero europeo armonizzato 116117 in Fvg.

Il servizio è parte integrante della riforma dell'assistenza territoriale delineata dal decreto ministeriale 77 del 2022 e punta a creare una porta d'ingresso unica alle cure sanitarie non urgenti, con l'obiettivo di ridurre il ricorso improprio al Pronto soccorso e valorizzare la rete territoriale.

In Venezia Giulia il passaggio al 116117 avverrà in continuità con un modello già consolidato. Il bacino di utenza della centrale Asugi copre circa 366.700 abitanti. Nel

I nodi della Sanità in Friuli Venezia Giulia



MICHELE CHITTARO

«Assistenza»



«In questo momento non ci sono cittadini privi di assistenza primaria poiché dove no potevamo garantire la presenza di un medico di famiglia abbiamo attivato gli Ambulatori sperimentali di assistenza primaria (Asap) dove sono presenti tre medici che garantiscono una copertura settimanale di 36 ore esattamente come quella fornita dai medici di base», sottolinea il direttore sanitario di Asfo, Michele Chittaro.

DAVID TURELLO

«Prossimità»



«Per garantire un servizio di assistenza primaria sul territorio abbiamo istituito gli ambulatori di prossimità che ci consentono di dare una risposta adeguata alla richiesta di cure nelle zone prive del medico di medicina generale grazie alla presenza di liberi professionisti che diventano dei riferimenti instaurando un rapporto di fiducia con i pazienti», spiega il direttore sanitario di Asufc, David Turello.

ANTONIO POGGIANA

Precursori



L'Azienda sanitaria universitaria Giuliana Isontina diretta da Antonio Poggiana, che unisce le province di Trieste e Gorizia, è stata tra le prime ad avviare gli Ambulatori sperimentali di assistenza primaria per soddisfare le necessità di chi è rimasto senza medico di famiglia. Uno dei primi è stato inaugurato a inizio 2023 dopo che circa 1.600 cittadini erano rimasti senza una figura di riferimento tra Monfalcone e Staranzano.

Il racconto di Donata Venir, che operava nel Distretto di Cervignano L'annuncio dell'Asufc: lunedì riaprono gli ambulatori in tre Distretti

Lo stop ai professionisti tornati dalla pensione: «Ero un riferimento per quasi 5 mila pazienti»

Francesca Artico

Sono oltre 4.800 i cittadini rimasti senza la copertura del medico di assistenza primaria nel Cervignanese a causa del mancato rinnovo del medico che «temporaneamente» effettuava quel servizio al Distretto di Cervignano, la dottoressa in quiescenza Donata Venir. Ma il malcontento si sta ampliando in tutta la Bassa friulana e accomuna parecchi territori della regione: le mancate riconferme dei medici di base in pensione colpisce non solo Terzo di Aquileia e l'hinterland cervignanese, ma anche Palmanova e il palmarino, San Giorgio di Nogaro, Carlino, Marano Lagunare, Gonars: c'è chi parla di circa 10 mila pazienti senza copertura del servizio del medico di famiglia.

Una prima risposta arriverà già lunedì quando riapriranno gli ambulatori per l'assistenza primaria nei Distretti Sociosanitari del Medio Friuli, Bassa Friulana e Agro Aquileiese dedicati proprio a chi è privo del medico di famiglia. «Per far fronte alla carenza di medici di assistenza primaria in alcuni distretti - dice il direttore sanitario di Asufc, David Turello - già nel corso del 2025 abbiamo attivato il modello dell'ambulatorio di prossimità al fine di garantire una risposta transitoria ai pazienti senza un medico di assistenza primaria. L'organizzazione di tali ambulatori nel 2025 è stata mantenuta anche grazie alla possibilità di arruolare medici pensionati opportunamente che non è stata rinnovata con il Milleproroghe, come invece era avvenuto negli anni precedenti. Per questo è stato necessario individuare ulteriori professionisti che ci hanno permesso di riaprire gli ambulatori da lunedì. Il servizio - assicura - sarà implementato ulteriormente nelle prossime settimane grazie al reclutamento di ulteriori professionisti». Per Asufc la scelta del modello dell'ambulatorio di prossimità coniuga due elementi importanti nel sistema dell'assistenza primaria: «Da un lato dice Turello - punta a garantire la presenza di un professionista stabile all'interno di una comunità che avvicini la sua prestazione alla continuità assistenziale che caratterizza l'ambito dell'assistenza primaria e dall'altro cerca di non depauperare il bacino di professionisti che garantiscono di notte e nei giorni festivi l'at-



DONATA VENIR
MEDICO DI BASE IN PENSIONE
TORNATA A LAVORARE A CERVIGNANO

tività di continuità assistenziale (ex guardia medica)». Nel frattempo l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi si è attivato per chiedere, insieme alle altre regioni che, in sede di conversione del Milleproroghe, venga ripristinata l'opportunità di assumere per alcune ore i medici pensionati.

Quanto accaduto alla dottoressa Venir, ovvero il mancato rinnovo dell'incarico a causa dello stop imposto dal decreto Milleproroghe, lasciando migliaia di utenti allo sbaraglio, accomuna la Bassa friulana a diversi altri territori. Venir prestava assistenza a pazienti di Terzo di Aquileia, Aquileia, Villa Vicentina, di Ruda, nonché dell'hinterland cervignanese. A raccontare quello che succede in quella parte della Bassa friulana a seguito della carenza di medici di medicina generale, è oggi la stessa professionista in pensione, fortemente preoccupata dalla situazione.

«Ringrazio il Messaggero Veneto per aver sollevato un serio problema per la cittadinanza, ritengo doverose alcune precisazioni, poiché la situazione, spiace dirlo, è anche più grave di com'è stata descritta sulle pagine del giornale - sottolinea la dottoressa -. Innanzitutto, le persone

che fino alla fine dell'anno scorso avevano accesso alle mie prestazioni erano ben più del migliaio: oltre 4.800 cittadini, infatti, mi furono assegnati come pazienti nel 2025, quando proposi al Distretto di aiutare i cervignanesi privi di assistenza tornando a operare come medico di base ad alcuni anni di distanza dal mio pensionamento. Da allora - dice Venir - altri due medici attivi sul nostro territorio sono andati in pensione, aumentando ulteriormente il numero di persone prive di accesso agli importanti servizi forniti dai miei colleghi. E, sempre a proposito di colleghi, va specificato che oltre a me sono almeno cinque i medici il cui contratto non è stato rinnovato con l'inizio del 2026: difficile conoscere il numero effettivo di famiglie impattate da questa inefficiente scelta (o mancata scelta) della nostra politica regionale, ma è evidente che il disservizio va a impattare su migliaia e migliaia di persone».

Venir rileva che esiste, «questo va detto, la possibilità per i cittadini di rivolgersi ai medici di base attivi sul territorio per le urgenze», ma questi sono già oberati di lavoro nel quadro di una generale carenza di personale sanitario. E anche se avessero il tempo e le energie per occuparsi della mole di richieste provenienti da così tanti pazienti privi di un medico di riferimento, «chi li pagherebbe per le ore di straordinario che si troverebbero a effettuare? Chi si occuperà poi di rinnovare piani terapeutici e prescrivere farmaci salvavita? Insomma, la sospensione dell'attività ambulatoriale che fino a un paio di settimane fa ho erogato con piacere, insieme agli altri medici con cui non è stato rinnovato l'accordo, ha e avrà un impatto drammatico sulla salute di moltissimi cittadini, ai quali (come a noi) non è stato nemmeno dato un minimo di preavviso rispetto alla scadenza dei contratti poiché potessero cercare autonomamente alternative. Qualora ce ne siano».

La dottoressa Venir conclude che non sta al Distretto di Cervignano «risolvere questo problema, né agli incolpevoli sindaci del territorio: la soluzione può arrivare solo dall'alto. Noi, nel frattempo, possiamo solo sperare che la situazione venga rettificata», conclude il medico. —



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

da dipendente con l'azienda e ai quali viene affidato un ambulatorio così i pazienti si rivolgono sempre allo stesso medico».

IPENSIONATI

Negli ambulatori di prossimità Asufc aveva impiegato anche medici pensionati, ma nella nuova finanziaria non è più prevista questa opportunità: «Siamo stati costretti a trovare altri professionisti e lunedì riapriranno alcuni am-

bulatori». L'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi spera però che l'opportunità venga ripristinata in sede di conversione del Milleproroghe: «A chiederlo sono tutte le regioni poiché poter contrattualizzare i medici in pensione garantiva un importante supporto».

LE CASE DI COMUNITÀ

Con l'apertura della Casa di comunità a Trieste, all'interno dell'ospedale Cattinara, sono sei le realtà inaugurate nel 2025, ma l'obiettivo, assicura Riccardi «è attivarne una trentina per dare corpo a quella sanità territoriale che per troppo tempo è stata al centro del dibattito del nostro Paese. Le Case di comunità offrono 24 ore su 24 e sette giorni su sette, una risposta alle cronicità e alle urgenze a bassa complessità». Tra i servizi offerti ci sono le attività infermieristiche e ambulatoriali, il raccordo con la continuità assistenziale, la diagnostica di base, il punto prelievi e la messa in rete dei servizi sociali comunali e di quelli distrettuali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2024 le chiamate gestite sono state 153.486; nei primi otto mesi del 2025 quasi 110 mila, in media tra 386 (a luglio) e 548 (a gennaio) al giorno, con tempi di attesa che sono andati via via migliorando: dai 40 secondi di gennaio ai 23-25 secondi dell'estate, con una durata media stabile attorno agli 80 secondi.

Numeri che spiegano perché la sperimentazione parta proprio da Trieste e Gorizia, sostituendo il numero verde già conosciuto dalla popolazione. Il 116117 è un servizio gratuito, attivo 24 ore su 24, che offre prestazioni e consigli sanitari non urgenti, orientamento ai servizi, supporto per contattare medici di medicina generale e pediatri anche in caso di difficoltà di re-

perimento, e raccordo con la continuità assistenziale. In presenza di segnali di emergenza, la chiamata viene immediatamente trasferita al 118.

L'infrastruttura tecnologica della centrale sarà progressivamente migrata al data center di Insiel. A regime, la centrale operativa potrà contare su 44 addetti complessivi tra operatori tecnici, infermieri e personale di coordinamento. Le 33 assunzioni rappresentano dunque un passaggio chiave sia per l'avvio del nuovo numero, sia come occasione concreta di lavoro, in vista dell'estensione del servizio a tutto il territorio regionale nei mesi successivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Meloni contro le toghe Nel dossier per il 2026 la sfida sul referendum

Accuse ai magistrati: «Rendono vana l'azione di Parlamento e forze dell'ordine»
L'Europa adesso deve «parlare con Mosca nominando un inviato speciale»

Paolo Cappelleri / ROMA

I magistrati sono «delegittimati» dalla «menzogna» dei manifesti dell'Anm contro la riforma della giustizia. E «spesso» con le loro decisioni «rendono vano il lavoro di forze dell'ordine e Parlamento». Giorgia Meloni intreccia la sfida sul referendum con il dossier in cima alle sue priorità del 2026, la sicurezza, su cui annuncia «un cambio di passo».

UNA CONFERENZA FIUME

Lo mette in chiaro in quasi tre ore di conferenza stampa. Spazia dalla «fiducia» sulla liberazione degli italiani in Venezuela - a partire da Alberto Trentini - all'Ucraina, rilanciando la necessità che l'Europa torni a parlare con Vladimir Putin. Dalla tragedia di Crans-Montana («Non lasceremo sole le famiglie») ai rapporti con Sergio Mattarella, con cui «non sempre» c'è accordo: ma il capo dello Stato «c'è quando si tratta di difendere l'interesse nazionale e questo vale tutto». Tra le 40 domande (più una) di questo appuntamento, ormai di inizio anno, una sonda la premier su un suo futuro al Colle. Lei prima scherza, il suo desiderio è lavorare con Fiorello, poi ri-

sponde: «Non voglio salire di livello». «Dal voto degli italiani» dipenderà un bis a Palazzo Chigi, ora vuole finire la legislatura come l'ha iniziata. Il voto anticipato «non è nei miei radar» né una strategia «del tremendo Fazzolari». E non sarà un bivio il referendum che, conferma, lunedì il Cdm fisserà per il 22-23 marzo. Diversi gli affondi contro le toghe. Oltre alle «menzogne» sul referendum, e pur assicurando che la responsabilità civile non è in agenda, Meloni elenca una serie di casi di cronaca su cui «chiedere conto ai magistrati di decisioni che mettono a repentaglio la nostra sicurezza». Sarà il tema chiave dell'anno pre-elettorale. «I reati sono in calo del 3,5%» ma i risultati «non sono sufficienti»; nel 2026 arriveranno misure su baby gang e maranza, il divieto di porto di armi da taglio per minori, nonché per le candele scintillanti nei locali, quelle da cui è nato l'incendio a Crans-Montana: «Non è una disgrazia, saremo implacabili sulle responsabilità», assicura spiegando di aver dato mandato all'Avvocatura dello Stato di mettersi in contatto con la procura elvetica e quella di Roma. Non cita mai il premierato ma conferma i con-



La sala durante la conferenza stampa ANSA

tatti con le opposizioni sulla legge elettorale: il proporzionale con premio di maggioranza «avvantaggi tutti» e «se c'è chiusura, deciderà il Parlamento». Tra gli affondi alla sinistra anche uno sulle proteste sul Venezuela: «Sempre dalla parte sbagliata della storia». Con il tycoon, spiega, «su tante cose non sono d'accordo: penso che il diritto internazionale vada difeso. Quando non sono d'accordo lo dico a lui». Non condividerebbe un'azione militare in Groenlandia, e la esclude. «Non accetterà ingerenze straniere in quell'area», precisa annunciando che entro fine mese

la Farnesina varerà «la strategia italiana sull'Artico». Le «direzioni» della politica estera sono quelle indicate da Mattarella: «Ue e Alleanza atlantica. Cerco luci e non ombre nei rapporti con gli alleati».

IL NODO UCRAINA

Per la pace in Ucraina Meloni sostiene che è ora che «anche l'Europa parli con Mosca», non «in ordine sparso» ma con «un inviato speciale Ue». «Non c'è oggi l'opzione di truppe sul campo sotto l'ombrello Onu» e «il principale strumento per le garanzie di pace» è quello mutuato dall'articolo 5 Nato, idea



La premier Giorgia Meloni ANSA

italiana. E comunque, è la linea della premier, «per allontanare la guerra si deve stare con Kiev», anche se forse per la maggioranza degli italiani «è più facile difendere l'interesse nazionale facendo dei passi indietro». Come Roberto Vannacci. A lui si riferisce quando si stupisce che «un generale» auspichi che non passi il decreto Ucraina. Meloni difende invece i suoi vicepremier. Prima assicura che «non c'è un veto filo-putiniano di Salvini. I burattini, non i politici, hanno i fili». Poi definisce «miracoloso» il lavoro di Antonio Tajani «dopo che FI non poteva più contare

sul carisma di Silvio Berlusconi». Sul fronte economico, annuncia che il piano casa è vicino e punta a «100mila abitazioni a prezzo calmierato nei prossimi 10 anni». I toni si fanno rigidi quando la premier risponde sul caso del suo capo di gabinetto Gaetano Caputi intercettato: «È il Domani che deve dare spiegazioni». Si prende la 41ma domanda il direttore di Fanpage Francesco Cancellato, uno dei giornalisti spiati con lo spyware di Paragon. La premier rimanda alla relazione del Copasir, assicura che il governo fornisce «il supporto necessario».

Dopo il referendum il capo del governo potrebbe sparigliare le carte. L'ipotesi del proporzionale con liste bloccate e senza sfide nei collegi

La premier pronta a forzare per cambiare la legge elettorale

IL RETROSCENA

CARLO BERTINI

Nuova legge elettorale anche a colpi di maggioranza, nessuna intenzione di dimettersi se perderà il referendum: da Matteo Renzi a Giorgia Meloni pesca fior da fiore. Se il popolo bocciasse il quesito sui giudici a marzo, lei non farà come l'ex premier, che nel 2016 si dimise dopo aver provato invano a cambiare la Costituzione. Ma farà come lui quando si tratterà di cambiare le regole del gioco senza il placet delle opposizioni. Procederà dritta come un ariete, incurante che il sistema di voto andrebbe condiviso con chi gioca dall'altra parte del campo. E se con il «rottamatore» non mancano assonanze, ce ne so-

no anche con un altro predecessore con la lingua affilata: Giorgia è innamorata del colpo a effetto come lo era Massimo D'Alema, con il quale condivide quel tratto tipicamente romano, l'humor tagliente: «Lei certo ha diritto a fare domande e io ho il diritto di non darle risposte», usava dire il «leader Maximo» ai giornalisti.

E ieri la premier - suscitando risate miste a sconcerto - nell'aula dei gruppi parlamentari che ospitava la conferenza stampa annuale, ha liquidato così chi auspicava un maggior numero di conferenze nel 2026: «Ricordo che lo ha auspicato pure l'anno scorso e non mi pare le sia andata bene». Attimi di gelo, risate dello staff e via a completare la sfilza di quesiti in programma: da cui restano agli atti due asserzioni di Meloni, entrambe di un certo peso po-

litico: una sollecitazione affinché l'Europa parli con Putin, che lo faccia con una voce sola, che nomini un alto rappresentante per la pace in Ucraina, che insomma si sega al tavolo dei protagonisti, pena la irrilevanza sul dossier che la coinvolge più da vicino.

Una sollecitazione che la premier porterà in sede Ue e che visti i suoi ultimi successi a Bruxelles sugli asset russi congelati, potrebbe magari essere raccolta. Anche perché l'Italia continuerà a mandare armi a Zelensky, con buona pace di Salvini. Ma è la seconda affermazione a lasciare il segno sul piano interno, la manifestazione di disinteresse per una scrittura bipartisan delle regole. Dov'è al quale la premier non sembra sottrarsi nel suo incipit, quando ammette che sul nuovo sistema di voto «ci sono in-

terlocuzioni con le opposizioni». Ma che invece nega quando promette di procedere a colpi di maggioranza in caso di no delle opposizioni, con un effetto domino che si scatenerebbe nei prossimi mesi: campagna referendaria aspra, clima infuocato, porte chiuse su tutti i fronti, dialogo sotterrato.

Ora, non è la prima volta che un governo tira dritto sulla legge elettorale. Il primo a farlo, come si diceva e con un metodo che suscitò scandalo, fu nel 2015 Matteo Renzi, quando fece approvare con il ricorso al voto di fiducia l'Italicum (poi bocciato dalla Consulta). Metodo cui l'attuale premier ricorse per superare l'ostruzionismo, ma anche in quanto temeva il sabotaggio della sua stessa maggioranza nel voto segreto in Parlamento. Fece lo stesso Paolo Gentiloni nel 2017 quando il governo pose la fiducia sul «Rosatellum». E lo stesso timore indurrà Meloni a porre la fiducia, come già prevede Riccardo Magi di +Europa. Le leggi elettorali di nuovo conio infatti non garbano ai «peones», che vedono materializzarsi il fantasma della «non rielezione, trasformandosi in «franchi tira-

La presidente del Consiglio replicherebbe la mossa di Renzi: nel 2016 la Consulta bocciò l'Italicum

tori» negli scrutini segreti, impallinando le nuove norme. In questo caso, il leader della Lega sa che molti suoi eletti non tornerebbero in Parlamento, poiché il suo gruppo parlamentare è sovradimensionato. E comunque sia, nessuno dei capipartito può contare sulla lealtà dei propri parlamentari quando si modifica la normativa elettorale.

A sentire le ipotesi smentite dalla destra, il nuovo sistema sarebbe proporzionale, con le liste bloccate (ovvero con le candidature in mano ai segretari di partito), senza sfide nei collegi (quindi senza collegamento tra eletti e i loro territori), con un premio di maggioranza che consentirebbe a chi prendesse il 40 per cento di voti di avere il 55% dei seggi. Siccome è prevista una partecipazione pari al 55% dei cit-

tadini e che il 40% di 55 fa 22, finirà che una coalizione che ha ottenuto il 22% dei suffragi popolari nominerà tutte le cariche istituzionali, compreso il nuovo presidente della Repubblica.

Dunque è facilmente prevedibile il livello di scontro che si consumerà a breve, dato che la maggioranza intende accelerare con la riforma della legge elettorale, anche prima del referendum che - come ha confermato la premier - si terrà il 22 e 23 marzo prossimi. Ma Giorgia non se ne dà pensiero: spera di convincere Elly Schlein, con l'argomento che all'opposizione converrebbe un sistema che blinda la coalizione che vince assegnandogli un premio abnorme. Il motivo è semplice, ma Giorgia non lo dice: il «campo largo» sarà meno compatto del centrodestra e se pure un partito si sfilasse in qualche voto, grazie alla grande differenza di numeri tra vincitori e vinti che garantirebbe il sistema cui si sta pensando, un governo di centro-sinistra sarebbe molto più stabile: potrebbe permettersi di perdere pezzi per strada della sua maggioranza senza per forza implodere. Ma che Schlein, Conte e Renzi si lascino convincere, resta tutto da vedere... —

Dalle frasi sulla legge elettorale alle mancate dichiarazioni su sanità e scuola pubblica: il centrosinistra è compatto

Le opposizioni reagiscono unite Un'indignazione a 360 gradi

Paola Lo Mele / ROMA

«Propaganda» in politica interna e subalternità a Donald Trump in politica estera. Dopo la conferenza di inizio anno di Giorgia Meloni, piovono le accuse delle opposizioni alla premier, di cui contestano - punto per punto - quasi ogni esternazione. Tra i temi di strettissima attualità, la prossima legge elettorale: «Ha detto che ci sarà un confronto con tutte le forze politiche ma che alla fine deciderà la maggioranza», punta il dito Avs citando quasi testualmente le frasi della premier. Parole che tradiscono «la protervia di una maggioranza che non ha mai dimostrato la disponibilità ad un confronto vero sul merito delle questioni», rincarano dal Pd. Mentre il segretario di Più Europa Riccardo Magi sintetizza: «L'unica notizia data è che il governo è pronto ad andare avanti a colpi di maggioranza». «Nemmeno una parola su sanità pubblica, carovita e scuola - evidenzia la segretaria dem Elly Schlein -. Prometteva di abolire le accise e invece le ha aumentate, prometteva di ridurre le tasse e invece siamo ai massimi da 10 anni. Davanti alla sua incoerenza toccherà a noi costruire un'Italia più giusta», rilancia.

UNA REAZIONE COMPATTA

Giuseppe Conte, invece, contesta la presidente del Consiglio in sette punti, «le sette meraviglie» di un «discorso di insediamento», commenta sarcastico: dalle tasse alle bollette, dalla sicurezza all'Ucraina. «Dopo tre anni di governo Meloni non ha detto nulla, non ha dato una risposta ai 6 milioni di cittadini che rinunciano alle cure e ha taciuto sul riarmo - afferma Conte - Abbiamo scoperto che il diritto internazionale è tutta una questione di geopolitica, esiste fino al limite sta-



La segretaria dem Elly Schlein ANSA

LA SUGGERIZIONE

Idea Arianna al Campidoglio «La decisione spetta a lei»

La presidente del Consiglio non chiude a un'ipotesi che circola da tempo sulla candidatura romana della sorella, dirigente di Fdl

ROMA

La frase è misurata, cauta, ma il suo peso politico è tutt'altro che secondario. Quando Giorgia Meloni, rispondendo a una domanda durante la conferenza stampa di fine anno, dice che su un'eventuale candidatura

della sorella Arianna Meloni «deciderà lei», rimette in moto una suggestione che nei retroscena romani circola da mesi. Perché se il centrodestra vuole davvero contendere il Campidoglio a Roberto Gualtieri, oggi sindaco in carica, serve qualcosa di più di un nome tecnico o di una candidatura di testimonianza.

«Non ne abbiamo mai parlato. Arianna è una dirigente politica di massimo livello e una militante storica. Finora ha sempre deciso di non avere incarichi elettivi e io non

sempre ho condiviso, ma so come la pensa lei e nel caso credo che le decisioni debba prenderle lei», ha spiegato la premier.

Nel ragionamento che attraversa Fratelli d'Italia e il centrodestra, Arianna Meloni viene certamente descritta come la «fuoriclasse» capace di spostare gli equilibri: il Maradona o meglio dire, il Totti della situazione, l'elemento che potrebbe rendere contendibile una città storicamente ostica per il centrodestra. —

bilito da Trump». Per la responsabile Giustizia del Pd Debora Serracchiani «quando il governo fallisce», la premier «cerca un capro espiatorio, ora il problema della sicurezza dipenderebbe dalla magistratura». «Non sembrava Giorgia Meloni, ma il Mago Silvan, capace di far sparire la realtà in due ore e mezza di conferenza stampa», le fa eco Marta Bonafoni. Mentre il senatore Filippo Sensi attacca sulle baby gang: «La premier e il governo hanno scoperto ora il fenomeno delle armi da taglio e della violenza. Benvenuti!». Non più morbido il

Conte fa ironia e parla di «un discorso di insediamento» della premier

M5s che continua a battere sulla sicurezza: «Incredibile e irresponsabile propaganda» dalla presidente del Consiglio, mentre «gli italiani si sentono in pericolo nella loro vita quotidiana».

Da Avs Angelo Bonelli snocciola dati su lavoro ed economia per smentire la narrazione della premier: «Il governo si aggrappa ai dati Istat sulla disoccupazione formale, ma nasconde i 12,4 milioni di inattivi tra i 15 e i 64 anni, pari al 33,5% della popolazione in età lavorativa, in larga parte donne. Questo governo sostituisce la verità con la propaganda». «Basta prese in giro - sbotta Nicola Fratoianni - al lavoratore medio mancano quasi 200 euro al mese di stipendio per recuperare il potere d'acquisto perso solo negli ultimi 5 anni». Ancora. Dem e pentastellati contestano la risposta del capo del governo sulle pensioni: «Hanno aumentato di un mese, dal 2027, e di altri due, dal 2028, l'età pensionabile». —

LO SCONTRO

L'Anm replica «Delegittimazione pericolosa»

La contrapposizione ormai è netta, lo scontro duro. La replica dell'Anm alle parole usate dalla premier durante la conferenza stampa non lascia spazi a dubbi e parla di «delegittimazione pericolosa per la stessa tenuta dello stato di diritto». «I magistrati italiani svolgono il compito previsto dalla Costituzione, quello di applicare la legge e tutelare i diritti. Lo hanno fatto costantemente in maniera equilibrata nonostante i pesanti attacchi ricevuti da più parti. La costante delegittimazione dei magistrati, del loro lavoro e delle decisioni prese solo ed esclusivamente in base alla legge è pericolosa. Per far funzionare in maniera più efficace la macchina della giustizia sarebbe auspicabile che il governo desse risposte sui tagli».

UDINE
Sentirsi a casa

Una città unica da vivere insieme
L'INCANTO DI UN LUOGO AUTENTICO

www.comune.udine.it

COMUNE DI UDINE

Le scarcerazioni in Venezuela

La premier: fiducia per Trentini

Ore d'ansia per la liberazione

Meloni: «Con la presidente Rodriguez stagione di relazioni costruttive». Silenzio e attesa al Lido

Federica Zaniboni / VENEZIA

Attesa e silenzio. A casa di Alberto Trentini al Lido di Venezia le tapparelle sono rimaste abbassate per tutto il giorno. Dopo la mossa del governo venezuelano e la scarcerazione giovedì dei primi due italiani – Luigi Gasperin e Biagio Pilieri – la tanto attesa notizia della liberazione del cooperante detenuto nel carcere El Rodeo I di Caracas e degli altri connazionali detenuti non è ancora arrivata. Dunque meglio essere prudenti.

In conferenza stampa La premier Giorgia Meloni si è detta «fiduciosa» per la liberazione del 46enne, assicurando che il governo italiano «si occupa della vicenda Trentini da 400 giorni» e che continuerà a farlo «mobilitando tutti i canali politici, diplomatici e di intelligence».

«Non smetteremo – ha ribadito la premier – fino a quando la signora Armanda non potrà riabbracciare suo figlio». In momenti così convulsi e delicati, anche le parole contano. E non è dunque un caso che Meloni abbia voluto evidenziare il «segnale» arrivato da Caracas come un gesto che va «nel senso della pacificazione», ringraziando esplicitamente la «presidente Delcy Rodríguez» con la quale «si apre una nuova stagione di relazio-



Una delle ultime manifestazioni per la liberazione del cooperante veneziano

ni costruttive tra Roma e Caracas». Parole che sono state – da quanto trapela – lette con apprezzamento dai circuiti istituzionali venezuelani. Al contrario, sui social i sostenitori delle opposizioni non hanno commentato positivamente la posizione della presidente italiana. I contatti comunque proseguono, a livello di diplomazia

e di intelligence, con l'obiettivo di riportare al più presto a casa il cooperante veneto e gli altri italiani detenuti. I segnali iniziali del nuovo corso sembrano positivi e segnano una discontinuità rispetto al regime Maduro, con il rilascio dei primi prigionieri politici, tra i quali due connazionali. Ma ci vuole ancora tempo.

La conferma arriva anche dalla denuncia dell'Ong venezuelana «Giustizia, Incontro e Perdono» secondo la quale al momento sono solo dieci i detenuti liberati dalle carceri dopo l'annuncio del governo venezuelano. Stessa posizione dell'avvocato e difensore dei diritti umani Marino Alvarado: la «mancanza di trasparen-



Alberto Trentini

Continuano le trattative del governo con Caracas. «Non smetteremo fino che mamma Armanda non lo riabbraccerà»

za» da parte delle autorità venezuelane che «non hanno pubblicato ufficialmente un elenco delle persone che saranno liberate – sottolinea – costituisce un ulteriore maltrattamento delle famiglie». Per chi è già fuori, come Pilieri, la situazione è diversa. Come ha scritto su X il ministro degli Esteri Antonio Tajani dopo

averlo sentito, il politico e giornalista di origini siciliane «è in buone condizioni ed è già assistito dalla nostra sede diplomatica a Caracas». Per Tajani, che ha ricordato di aver fatto il suo nome al segretario di Stato Usa Marco Rubio, la liberazione di Pilieri rappresenta «l'ennesima vittoria diplomatica dell'Italia. Un lavoro costante e silenzioso sempre a tutela dei nostri concittadini».

Oltre che per Trentini, le speranze restano accese anche per il commercialista torinese Mario Burlò, il cui legale Maurizio Basile si è limitato a dire che «pare sia questione di ore». Detenuto anche lui dal novembre 2024, proprio questa mattina avrebbe dovuto partecipare in videocollaborazione al processo in Italia in cui è imputato per associazione per delinquere finalizzata a reati fiscali. Ma la rogatoria avviata dal Tribunale non ha avuto riscontro e il commercialista non c'era. Tra i pochi rilasciati c'è anche la nota avvocatessa e attivista dissidente spagnola Rocío San Miguel, già partita per Madrid. Liberato anche l'ex candidato presidenziale di centro-sinistra, Enrique Márquez. Si stima che il processo di rilascio sarà graduale, e che proseguirà anche nel fine settimana. Un'attesa che prosegue anche per Alberto Trentini. —

La famiglia a Tortona: «Un uomo onesto»

Luigi Gasperin, petroliere fermato con l'accusa di avere esplosivi

Dal Basso Piemonte al Venezuela per inseguire una carriera di imprenditore di successo. Quella di Luigi Gasperin, 77 anni, è stata una parabola ascendente interrotta il 9 agosto 2025, al momento del suo arresto. Sulla sua liberazione, a Tortona (Alessandria), la città dove risiede la famiglia, la cautela è ancora tanta. «Il momento è delicato e stiamo tutti sperando che la soluzione arrivi nel più breve tempo possibile» dice il sindaco, Federico Chiodi.

La figlia di Gasperin, Claudia, nel pomeriggio ha lasciato un post su Facebook



Il carcere el Rodeo

(poi rimosso) per spiegare che, formalmente, il padre sarebbe ancora trattenuto a Caracas in attesa della consegna dei documenti necessari. Claudia ha anche parla-

to del genitore come di «un uomo onesto, innocente, privato della libertà e del lavoro di una vita».

Gasperin in Venezuela era diventato proprietario della Tecnica Petrolera Wlp, azienda dell'Oilfield che tra il 2000 e il 2024 era riuscita ad aggiudicarsi non meno di una sessantina di contratti con la Pdvs (la compagnia statale) e le sue controllate. Si occupava in prevalenza di perforazioni dei pozzi. Un lavoro che prevede giocoforza l'impiego di esplosivi.

E sarebbe stata proprio la presenza di esplosivi, secondo le scarse indiscrezioni trapelate, il motivo (o il pretesto) del fermo di Gasperin, giunto dopo una perquisizione nella sede principale della società a Maturin, capitale del Maragás. Quel materiale, curiosamente, non serviva più a cercare l'oro nero per conto della repubblica bolivariana, ma a ben altro. C'erano stati blitz analoghi in altre aziende del settore, e da Caracas annunciarono di avere smantellato un vasto complotto dell'opposizione. —

Era stato arrestato con l'accusa di terrorismo

Biagio Pilieri, politico-giornalista che voleva la libertà dell'informazione

Biagio Pilieri, 60 anni, rilasciato dalle autorità venezuelane dalla prigione dell'Helicoide a Caracas, era stato arrestato il 28 agosto del 2024 dopo che aveva partecipato a una manifestazione nell'ambito delle proteste per le elezioni presidenziali, accusato di terrorismo e tradimento della patria. Pilieri è di origine italiana: i suoi genitori arrivarono dalla Sicilia nel Paese sudamericano all'inizio degli anni '50 per impiantare una sartoria. È sposato con una venezuelana e ha due figli. È nato a Chivacoa e risiede a San Felipe, capoluogo dello Stato di Yaracuy. Ha



Biagio Pilieri

doppio passaporto italo-venezuelano.

Ha studiato economia aziendale e ha avuto importanti incarichi nelle associazioni di commercianti e indu-

striali a Bruzual e in organizzazioni di categoria dello Stato di Yaracuy.

Pilieri è impegnato in politica da decenni: è stato consigliere comunale e sindaco del comune di Bruzual, sindaco di Chivacoa ed è stato poi eletto deputato all'Assemblea nazionale venezuelana per rappresentare lo Stato di Yaracuy. Giornalista radiofonico e televisivo, aveva denunciato pubblicamente la chiusura di organi di informazione, la censura e le difficoltà dell'editoria venezuelana. Politicamente, come si legge sul suo profilo Facebook, è coordinatore del partito Convergencia, fondato nel 1993 e legato all'ex presidente Rafael Caldera. Sui social sono numerosi i video e i post che ne chiedevano la liberazione.

Pilieri era già stato arrestato nel 2009 con l'accusa di appropriazione indebita di fondi pubblici: venne assolto insieme agli altri imputati. L'accusa però convinse il tribunale a tenere in custodia l'imputato affermando che in appello sarebbe stato condannato. È stato deputato all'assemblea nazionale fino al gennaio 2021. —

I nodi della politica

IL RETROSCENA

Forza Italia, nel derby Occhiuto-Cirio si fa largo il nome di Massimo Doris

Si scalda la partita verso il congresso nazionale per la successione ad Antonio Tajani
Spunta il banchiere padovano figlio del fondatore di Mediolanum, gradito al Nord produttivo

CARLO BERTINI

«Se Pier Silvio scendesse in campo, si liberebbe un posto da amministratore delegato a Mediaset, due posti da presidente in Rti e Medusa Film, ci sarebbero almeno quattro o cinque posti in parlamento da occupare... Non deve stupire che siano in molti a spingerlo a sciogliere gli ormeggi». Basta farsi un giro in Transatlantico alla Camera per cogliere veleni di questo tenore, che la dicono lunga sul clima nel secondo partito del centrodestra, ad un anno da elezioni che saranno precedute da un congresso vero. Per la prima volta, Forza Italia metterà in palio lo scranno del leader, contendibile seguendo regole, guarda un po', democratiche e non padronali. Una rivoluzione.

Per arruolare più adepti, il 23, 24 e 25 gennaio Tajani da-

Le grandi manovre: il 23, 24 e 25 gennaio tre convegni a Roma, Napoli e Milano

rà fuoco alle polveri in tre convegni a Roma, Napoli e Milano, nei giorni che ogni anno celebrano la discesa in campo di Silvio Berlusconi, con un ospite d'onore accanto a lui sul palco meneghino: Carlo Calenda, per una photo-opportunity con una preda molto ambita da chi sa che il suo 3 per cento di voti potrebbe fare la differenza alle politiche.

Dopo i fuochi d'artificio lanciati in orbita dai figli di Berlusconi, il rodeo è dunque cominciato e ognuno affila le sue armi e pare sia tornato a dare le carte un personaggio cult co-

me Gianni Letta. E c'è anche un cognome della Padova-bene, quello dei Doris, figli del patron Ennio capostipite di Banca Mediolanum, che spunta nella partita appena cominciata per la leadership degli azzurri. Nel derby tra due aspiranti al trono, il calabrese Roberto Occhiuto e il piemontese Alberto Cirio, si fa strada infatti anche un'ipotesi più suggestiva, caldeggiata dal Nord produttivo, da mondi in sintonia con la cultura imprenditoriale che ispirava il Fondatore, investitori, manager e non solo, di area lombardo-veneta. Che non vedrebbero male sulla tola di comando del partito liberal-moderato 5.0, un vero outsider come Massimo Antonio Doris (o sua sorella Annalisa).

Il nome di un banchiere padovano con il pallino degli affari come il padre Ennio (che di Berlusconi fu uno dei più cari amici) con un pedigree gradito a chi fa impresa e papabile ad un elettorato moderato, plana dalle nebbie del nord fino a piazza in Lucina nella capitale, sede del partito, dove il segretario e ministro degli Esteri, ha la sua war room. Pronto, da volpone navigato quale è, ad affrontare i prossimi mesi in trincea, circondato da una guarnigione di carrarmati pronti a colpire. Dopo aver disseminato il percorso dei suoi concorrenti di trappole, corde tese per farli inciampare ed ogni diavoleria possibile. Tanto per dirne due, punta sul volto giovane della triestina Lavinia Pieri, da luglio portavoce dei giovani di Forza Italia ed ha nominato Giorgio Mule, vicino alla famiglia Berlusconi, coordinatore della campagna per il Sì al referendum sulla giustizia. Più prosaicamente, tanto per dirne un'altra, ha fissato il prezzo delle tessere a 10 euro, sconto da black Friday utile a multipli-



Massimo Antonio Doris, 58 anni, amministratore delegato di Banca Mediolanum



Roberto Occhiuto, presidente della Calabria, con Antonio Tajani

carle come i pani e i pesci, tanto da compiere un miracolo salvifico per la sua poltrona: 250 mila iscritti a fine 2025, dopo l'emorragia seguita alla dipartita di Silvio, blindano la sua carica meglio di qualunque altra arma. Specie se dietro ogni tessera ci sono capistazione fi-

delizzati, piazzati in ogni snodo regionale, il cui futuro (anche economico) dipende da chi li ha messi in pista, ovvero da lui.

In questa stradone irto di buche camminano i due giovani leoni (che poi così giovani non sono, Occhiuto ha 56 anni, Ci-

rio 54) scambiandosi ruggiti, neanche troppo in sordina. All'ultima uscita polemica su Panorama, "vorrei un partito più aperto, aria fresca, nuove energie", del governatore della Calabria (che avrebbe confidato agli amici di non mirare al posto di Tajani ma di voler smuovere le acque), Cirio risponde caricando le ogive, cioè le tessere. Sapendo che Tajani ha fatto venire l'acquolina in bocca ai caporioni locali, Cirio è riuscito a intestarsi il raddoppio di iscritti in Piemonte, 10 mila, cifra lontana dal boom di 50 mila della Sicilia e dai numeri del Lazio, ma comunque più che dignitosa per farsi avanti. Per carità, anche Cirio è considerato vicino a Tajani, (che lo ha consultato in questi giorni, così come ha tastato il polso alla Moratti in Lombardia). Ma non si sottrae alla competizione, sapendo

che al nord pochi gradirebbero un conduttore con l'accento meridionale.

Ed è qui che si incunea l'ipotesi Doris: visto che Cirio ha un freno pesante che stride e rallenta la sua corsa - un mandato da governatore da onorare, rinnovato nel giugno 2024, così come Occhiuto è stato rieletto a fine 2025 - uno come Doris avrebbe le mani più libere.

Si infiamma dunque con lo spuntare di altre candidature (virtuali) la partita per il "rinnovamento" invocato dai Berlusconi, che con la loro fidejussione di 90 milioni di euro, sono i padroni di Forza Italia e la controllano a distanza. Ma tra le varie contromisure messe in campo da Tajani, che potrebbero risultare inutili come i cavalli di frisia disseminati sulla linea Maginot dai francesi contro i tedeschi, c'è l'elezione dei segretari regionali, non più nominati, in veri congressi regionali. Altra miccia per far esplo-

In ascesa la triestina Lavinia Pieri, da luglio portavoce dei giovani del partito

dere il tesseramento, perché i congressi che si terranno di qui ai prossimi mesi saranno vinti in ogni regione da quelli che avranno più tessere al loro arco per ottenere un consenso popolare "spintaneo" più che spontaneo. In ogni modo, il segretario è consapevole che dal modo in cui sarà gestita questa fase dipenderà un vero rilancio del partito o un suo affossamento nelle sabbie mobili delle polemiche, un rischio-contagio del virus che da sempre affligge il Pd, di cui pochi sembrano tenere conto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Siamo entrati nell'era degli imperi, in cui alla forza delle regole è ormai subentrata, senza pudori né foglie di fico, la regola della forza. In spregio di qualunque logica di convivenza basata su principi, su regole condivise, su una parvenza di diritto internazionale. Regole liberamente scelte, per evitare guai maggiori, come guerre e piacevoli simili.

Sono due questi imperi, Cina e Usa, ma aspira ad entrare nel club anche la Russia del nuovo zar. Della distruzione di quelle regole gli Usa sono apertamente complici. Siamo ormai ben al di là di quell'imperialismo soft cui ci avevano abituato gli Usa nel secolo scorso, usciti vincitori da due guerre mondiali, ma anche dalla guerra fredda, con la caduta del mu-

ro di Berlino.

Come è stato possibile che quella grande nazione, che si presentava come baluardo a difesa di un mondo erede di ideali di libertà e democrazia, sia oggi appaiata, nonostante sopravvivano in essa anticorpi robusti (ma ora latenti), agli imperi in cui comandano autocrati e despotti che hanno in quegli ideali il loro nemico giurato? È solo un provvisorio delirio di un governante malato di una *hybris* paranoica? Anche. Ma c'è dell'altro.

C'è una causa profonda di

questa (apparente) metamorfosi, che poi tale nemmeno è, nella storia di questo Paese, in cui si fondono esperienze e vicende tra loro anche molto diverse. Certo resta nel sottosuolo della società americana il fondamentalismo religioso di matrice "puritana" dei Pilgrims Fathers arrivati in cerca di libertà dalla madrepatria inglese, ma sarà una libertà che emana profumi teocratici. Così come il retaggio, positivo, della lotta delle "colonie unite" contro la corona inglese in

nome dell'indipendenza e della libertà. Ma l'esperienza che ha forgiato forse più nel profondo la concezione della libertà che oggi riemerge con prepotenza è quella della "frontiera", di quel Far West che prometteva terra e ricchezza ai coraggiosi, e spregiudicati, coloni che in quell'Occidente si avventuravano, spostando la frontiera sempre più a ovest. Sulla pelle dei nativi. Una libertà senza regole, senza legge e senza diritto, che esalta un individualismo destinato a mar-

care in modo indelebile la società americana, che eleva a modalità principale di comportamento una indifferenza nei confronti dell'altro anche quando non si presenta esplicitamente come concorrente.

Nasce su questa basa una forma di convivenza basata sulla libertà e sulla democrazia, ma che (parole di Alexis de Tocqueville, cui si deve una lettura profetica dell'America visitata da lui negli anni Quaranta dell'Ottocento) "riconduce senza sosta l'uomo verso sé stesso e minaccia di rinchiuder-

lo tutto intero nella solitudine del suo cuore", facendone un individuo che, "spinto dall'unica ambizione di fare fortuna", non si occupa né preoccupa della cosa pubblica, e "abbandona volentieri la grande società a sé stessa".

Non è un caso che su un simile humus prosperi, nel secondo Ottocento, quel *social darwinism* che proclama la superiorità di chi vince nella *struggle for life*, nato nella cultura anglosassone ma che ha assai meno fortuna in Europa che in America. Dove il "mito della frontiera" non è mai morto, ma riemerge trasfigurato in un capitalismo tecnocratico, autoritario ed illiberale. Ed oggi nell'era degli imperi, con Donald Trump (e con Elon Musk) ed i suoi pari) si ripresenta più vivo che mai.

IL COMMENTO

LA METAMORFOSI DELL'IMPERIALISMO USA

VINCENZO MILANESI

La svolta nel commercio

IL TRATTATO

Via libera della Ue al Mercosur
Meloni: «Ora è tutto in regola»

La firma di von der Leyen il 17 in Paraguay dopo 25 anni, tra rinvii e molti veti
L'intesa coinvolgerà 700 milioni di consumatori, un'arma per aggirare i dazi Usa

Valentina Brini / BRUXELLES

Aprirà un mercato di libero scambio da 700 milioni di consumatori, promette di ridisegnare l'import-export tra le sponde dell'Atlantico e si propone come arma per arginare la guerra dei dazi di Donald Trump. A oltre un quarto di secolo dal suo concepimento – dopo un lungo rosario di rinvii e veti incrociati – il maxi-accordo commerciale tra l'Ue e il Mercosur è a una firma dal traguardo: la maggioranza dei Paesi membri ha dato il via libera, aprendo la strada al sigillo finale di Ursula von der Leyen, atteso il 17 gennaio in Paraguay.

IL VOTO

Un passaggio che, nelle rivendicazioni della numero uno di Palazzo Berlaymont, consacra l'Europa come «partner affidabile», capace di «tracciare la propria rotta». A sbloccare l'impasse è arrivato il sì dell'Italia che, incassate le ul-



La presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen ANSA

time garanzie, ha sciolto le riserve e messo il proprio peso sul piatto, consentendo di raggiungere la soglia decisiva per un'intesa sostenuta a gran voce da Berlino e Madrid. La svolta italiana, ha evidenziato la premier Giorgia Meloni, è stata possibile «alla

Cinque i governi contrari: Francia, Polonia, Austria, Ungheria e Irlanda

luce delle garanzie ottenute per i nostri agricoltori» che rendono l'equilibrio ora «sostenibile». Ma nella maggioranza si è consumata la spaccatura, con la Lega che ha ribadito la propria «storica contrarietà» mentre la protesta agricola si allargava anche a Milano, raccogliendo le «forti perplessità» delle principali organizzazioni di settore – Confagricoltura, Coldiretti e

L'intesa Ue-Mercosur

La maggioranza qualificata dei Paesi Ue ha sostenuto l'intesa concepita per la prima volta a giugno 1999

Hanno votato contro:



L'Ue ha stimato un risparmio di 4 miliardi di dollari per le imprese Ue

I Paesi Sud Americani

Uruguay, Paraguay, Argentina e Brasile
700 milioni di persone

Cosa cambia

Eliminati i dazi all'importazione sul 91% delle esportazioni continentali verso il Sud America (auto, macchinari, apparecchiature per la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, tessuti, cioccolato, alcolici, vino)

Stessa sorte per il 92% delle esportazioni del Mercosur verso l'Ue (tra questi carne bovina, pollame e zucchero)

Previste salvaguardie in caso di un aumento eccessivo di derrate agroalimentari in entrata che possano turbare il mercato europeo

L'intesa proteggerà oltre 340 prodotti alimentari tradizionali dell'Ue, riconosciuti come indicazioni geografiche

ANSA

LA SCHEDA

I punti che hanno sbloccato l'intesa

Il partenariato eliminerà i dazi all'importazione sul 91% delle esportazioni continentali verso il Sud America: auto, macchinari, apparecchiature per la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, tessuti, cioccolato, alcolici, vino. Stessa sorte per il 92% delle esportazioni del Mercosur verso l'Ue. Nelle previsioni, l'export europeo agroalimentare aumenterà del 50%, eliminando tariffe che oggi arrivano fino al 55% su alcuni prodotti (sono al 35% sui ricambi di auto, al 20% sui macchinari, al 18% sulla chimica). E i rispar-

mi per le imprese Ue sono stimati in oltre 4 miliardi di dollari all'anno.

FRENO DI EMERGENZA

Previste salvaguardie in caso di un aumento eccessivo di derrate agroalimentari in entrata che possano turbare il mercato Ue. Per i prodotti sensibili - carne bovina, pollame, riso, miele, uova, aglio, etanolo, zuc-

chero - la Commissione europea resta pronta ad aprire un'indagine ogni volta che si verificherà un aumento del 5% dei volumi delle importazioni o a un calo del 5% dei prezzi all'importazione. La soglia è stata ulteriormente abbassata su richiesta dell'Italia.

ACCESSO LIMITATO AL MERCATO

Altre tutele per gli agricoltori

europei contro il dumping prevedono un limite massimo alla quantità di prodotti importati dal Mercosur che beneficiano di tariffe più basse per la carne bovina, quella suina e il pollame.

TUTELA DEL MADE IN EUROPE

L'intesa proteggerà oltre 340 prodotti alimentari tradizionali dell'Ue, riconosciuti come in-

dicazioni geografiche: si tratta del numero più elevato delle Ige europee - che comprendono Dop e Igp - mai tutelate in un accordo commerciale siglato dall'Ue. Tra queste, 57 sono le indicazioni geografiche italiane protette: dal Prosecco al Chianti, dall'Asiago, passando per Gorgonzola, Grana Padano, Mozzarella di Bufala Campana, Parmigiano Reggiano, il

Pecorino Romano e il pomodoro S. Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino.

LE CIFRE PER L'ITALIA

L'impatto sui rapporti con l'Italia è significativo: Bruxelles ricorda come quasi 1 milione di posti di lavoro italiani dipende dalle esportazioni nel Mercosur e più di 8 mila imprese italiane esportano nei Paesi parte dell'organizzazione latinoamericana. Secondo le stime Ue, le esportazioni italiane di servizi verso il Mercosur hanno un valore di 1,9 miliardi di euro all'anno.

CONFINDUSTRIA UDINE

Pozzo: «Finalmente una crepa nel blocco dei Paesi Brics»

Maura Delle Case / UDINE

Accoglie con favore, il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, la notizia del via libera arrivato ieri all'accordo di libero scambio con il Mercosur da una maggioranza qualificata degli Stati dell'Unione Europea. «Speriamo sia il passo decisivo per arrivare a un grande mercato libero da 750 milioni di persone, perché se ne parla da vent'anni, ma di fatto la Francia ancora non ha ancora firmato» esordisce il numero uno degli industriali friu-

lani, dal canto suo più che favorevole all'accordo che, se nell'immediato non promette grandi ritorni per l'industria, apre però a una serie di possibilità, ulteriori evoluzioni di grande rilievo.

«Ricordiamo – evidenzia Pozzo – che nel Mercosur c'è anche il Brasile, che fa parte dei Brics, vale a dire del più importante accordo di contrapposizione all'Occidente, che con l'apertura del Mercosur mi pare di poter dire accusa, complice appunto la presenza del Brasile, una prima crepa». Pozzo

guarda anche agli Usa. «L'accordo tra Europa e Mercosur potrebbe a sua volta essere un incentivo ad aprire il mercato da parte degli Stati Uniti».

Insomma, al di là dell'effetto diretto, il presidente di Confindustria Udine vede nell'accordo di libero scambio con i Paesi del sud America il primo, possibile tassello di un puzzle più ampio e ambito, vale a dire di una zona di libero scambio che vada ben oltre l'America Meridionale. Mercato, questo, che nel caso del Fvg, vale in termini di esportazioni, poco più



Il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo

di 100 milioni. Tra gennaio e settembre 2025, rispetto agli stessi mesi del 2024, l'interscambio tra il Friuli Venezia Giulia e i Paesi del Mercosur, secondo le analisi dell'ufficio

studi di Confindustria Udine su dati Istat, evidenzia un saldo commerciale regionale negativo di 105 milioni di euro. Le esportazioni si attestano a 106 milioni (-8,8%), mentre le

importazioni crescono del 22,3%, raggiungendo i 211 milioni.

Nonostante la flessione complessiva, alcuni comparti evidenziano performance particolarmente positive nell'export. Le apparecchiature elettriche passano da 8,1 a 14,2 milioni (+75% su base annua), i macchinari da 42,8 a 43,1 milioni (+0,7%), i prodotti alimentari da 3,2 a 4,9 milioni (+49,3%). Calano invece i prodotti della metallurgia, da 20,6 a 15,9 milioni (-22,9%), i computer e prodotti di elettronica, da 14,7 a 5,5 milioni (-62,12%) e gli articoli in gomma, da 5,8 a 4,3 milioni (-25,9%). L'aumento delle importazioni è invece fortemente concentrato in alcune filiere strategiche, ovvero prodotti di colture permanenti, macchinari e carta. —

MEGAVISION

Optic Store

SALDI
DA BRIVIDI

SCONTI
FINO AL

60%

SU TUTTI GLI OCCHIALI DA VISTA

DELLE MIGLIORI MARCHE E DELLE NUOVE COLLEZIONI



Trova il negozio più vicino a te

UDINE - Via Tricesimo 206

UDINE - Piazza Matteotti 24

REANA DEL ROJALE – Via Nazionale 19

GEMONA - Via Taboga 182 c/o C.C. BRAVI

CIVIDALE DEL FRIULI- Corso Giuseppe Mazzini 5

LATISANA - Piazza Indipendenza 70/2

MANIAGO - Via Fabio di Maniago 1

MONFALCONE – Piazza della Repubblica 17

Ci trovi anche a:

CASTELFRANCO VENETO (TV)

PONTE DI PIAVE (TV)

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

Le crisi internazionali

La sfida di Mosca contro l'Europa Missili ipersonici su Leopoli e Kiev

La rappresaglia segue «gli attacchi alla dacia di Putin»
Quattro morti nella capitale, la città al buio e al gelo

Alberto Zanconato / MOSCA

Era stato il ministro degli Esteri Serghei Lavrov, il 29 dicembre, a preannunciare una «rappresaglia» per un tentativo di attacco con droni, smentito da Kiev, a una residenza del presidente Vladimir Putin a Valdai. Una rappresaglia che, nella notte tra giovedì e venerdì si è materializzata con il lancio di almeno un missile balistico ipersonico Oreshnik sull'ovest dell'Ucraina, ai confini del territorio Nato. Un'azione che ha l'aria di volere mandare un messaggio simbolico agli alleati occidentali di Volodymyr Zelensky. Nelle stesse ore a Kiev, dove, secondo i servizi d'emergenza, quattro persone sono morte e 26 sono rimaste ferite in raid russi che hanno preso di mira in particolare infrastrutture critiche, lasciando senza energia elettrica e riscaldamento la metà dei condomini della capitale, nel pieno di un'ondata di freddo che ha fatto scendere le temperature di diversi gradi sotto lo zero. Il sindaco, Vitaliy Klitschko, è arrivato a invitare i residenti che hanno la possibilità di farlo a «lasciare temporaneamente la città per recarsi in luoghi dove sono disponibili fonti alternative di energia elettrica e riscaldamento». Il Qatar ha denunciato che anche la sua ambasciata «ha subito danni» e ha espresso «profondo rammarico» per gli attacchi.

rico» per gli attacchi.

LE POSIZIONI

Alcune ore dopo l'Ucraina ha accusato la Russia di avere colpito due cargo al largo della sua costa meridionale nel Mar Nero, uccidendo un membro dell'equipaggio siriano a bordo di una delle navi. Il ministero della Difesa di Mosca ha affermato che «l'attacco massiccio» contro quelli che ha definito «obiettivi critici» in territorio ucraino è stato compiuto «in risposta all'attacco terroristico del regime di Kiev contro la residenza del presidente della Federazione Russa nella regione di Novgorod», che secondo Mosca sarebbe

Prese di mira dai russi le infrastrutture Il sindaco della capitale invita a lasciare la città

avvenuto tra il 28 e il 29 dicembre. Ma che Kiev ha sempre smentito e che è stato messo in dubbio dalla Cia.

IL VETTORE

I vertici militari hanno aggiunto che nei raid è stato impiegato l'Oreshnik, il missile balistico capace di viaggiare fino a 3 chilometri al secondo, testato per la prima volta nel novembre del 2024 nel bombardamento di una fabbrica militare a Dnipro, nell'Ucraina cen-

tro-orientale. Mosca ha affermato che nei raid della notte passata «sono stati colpiti gli impianti di produzione di droni utilizzati durante l'attacco terroristico» alla residenza di Putin. Ma non ha precisato dove sia stato lanciato l'Oreshnik. Fonti ucraine riferiscono invece che il missile ipersonico è stato lanciato contro la regione di Leopoli. I servizi di sicurezza hanno diffuso immagini di parti del vettore che affermano di avere localizzato. Ma gli ucraini non hanno fatto sapere cosa sia stato colpito e quali danni siano stati provocati. Media internazionali ipotizzano che il missile fosse equipaggiato con testate «fittizie», e servisse solo a mandare un messaggio. Il presidente ucraino Zelensky ha chiesto «una chiara reazione del mondo, soprattutto degli Stati Uniti». «Un attacco di questo tipo vicino al confine con l'Ue e la Nato rappresenta una grave minaccia per la sicurezza europea e un banco di prova per la comunità transatlantica», gli ha fatto eco il ministro degli Esteri, Andrii Sybiha. Regno Unito, Germania e Francia hanno condannato l'uso dell'Oreshnik come «inaccettabile». «I Paesi dell'Ue devono attingere maggiormente alle loro scorte di difesa aerea e fornire immediatamente gli aiuti necessari», ha sottolineato l'Alto commissario della Ue, Kaja Kallas. —



L'Oreshnik

Missile balistico a medio raggio

Distanza
1.000 - 5.500 km

Velocità
Mach 10
(2,5-3 km al secondo)

Velocità e direzione determinate nella fase di spinta

Il sistema d'arma Oreshnik, è un complesso mobile (rende gli attacchi meno prevedibili)

Armato con testate nucleari o convenzionali (queste ultime possono raggiungere temperature fino a 4.000 °C)

Impiega combustibile solido

Utilizzato per la prima volta nel novembre 2024 (in via sperimentale)
Entrata in servizio fine 2025

Produzione in serie annunciata nel novembre 2025

Sistemi dislocati anche in Bielorussia

ANSA

LA CATTURA

Guerra alla flotta ombra Sequestrata un'altra petroliera

La quinta in un mese nel blocco attorno al Venezuela
Il Cremlino ringrazia però per il rilascio di due russi dell'equipaggio della Marinera

ROMA

Gli Usa hanno annunciato la cattura di un'altra petroliera nel Mar dei Caraibi. La quinta in appena un mese. La terza in una settimana. Un'ope-

razione che le forze armate americane dicono di aver portato a termine prima dell'alba e nel pieno dei tentativi di Washington di bloccare le esportazioni di petrolio del Venezuela e aumentare allo stesso tempo la pressione politica ed economica sul governo di Caracas.

«Questa nave, un'altra petroliera della "flotta fantasma" sospettata di trasportare petrolio soggetto a embar-

go, era partita dal Venezuela nel tentativo di eludere le forze americane», tuona il governo statunitense, che indica la nave sequestrata come la «Olin»: un vascello cisterna che secondo il Wall Street Journal aveva prima un altro nome, «Minerva M», e soprattutto sarebbe sotto sanzioni Usa già tempo perché accusata di trasportare greggio dalla Russia, che era alleata del regime di Maduro.



Una petroliera attraccata nel lago Maracaibo, in Venezuela ANSA

Tutto questo avviene proprio pochi giorni dopo il sequestro di un'altra petroliera da parte dei militari Usa: la Marinera, che aveva cambiato bandiera passando sotto quella della Russia e che secondo Washington apparteneva anch'essa alla flotta ombra legata al Venezuela. Il sequestro della Marinera nell'Atlantico del nord ha scatenato l'ira di Mosca e Pechino.

Ieri però il Cremlino - che probabilmente vuole tenere una linea aperta con gli Usa, anche sullo sfondo dei difficili negoziati sull'Ucraina invasa - ha annunciato il rilascio di due cittadini russi membri dell'equipaggio. E ha detto di «accoglierlo con favore» e di «esprimere gratitudine alla leadership degli Stati Uniti».

Le crisi internazionali



IL MONITO

Papa Leone:
«La guerra
è tornata
di moda»

La legge del più forte torna a dominare il mondo a scapito di decenni di multilateralismo: è la forte preoccupazione espressa da Papa Leone nella lunga udienza che ha tenuto ieri mattina con il corpo diplomatico. Il Pontefice ha rinnovato la sua preoccupazione. Il messaggio è per quei leader che hanno deciso di bypassare il diritto internazionale, a partire da Putin e Trump: «Nel nostro tempo, preoccupa in modo particolare, sul piano internazionale, la debolezza del multilateralismo. A una diplomazia che promuove il dialogo e ricerca il consenso di tutti, si va sostituendo una diplomazia della forza, dei singoli o di gruppi di alleati. La guerra è tornata di moda - ha sottolineato Leone XIV - e un fervore bellico sta dilagando. È stato infranto il principio, stabilito dopo la Seconda Guerra Mondiale, che proibiva ai Paesi di usare la forza per violare i confini altrui». —

LA MEDIAZIONE TRA LE DUE SPONDE DELL'OCEANO

Groenlandia, la Nato
valuta una missione
per disinnescare gli Usa

BRUXELLES

La preoccupazione resta ma dietro le quinte l'atmosfera è molto più pacata di quanto si possa immaginare. Prima al Consiglio Atlantico della Nato, poi al Comitato dei rappresentanti permanenti dell'Ue, la Danimarca ha aggiornato gli alleati sul dossier Groenlandia. In sede Nato, in particolare, è stato evidenziato quanto la sicurezza artica sia in realtà «d'interesse comune» e dunque è stata ventilata



La bandiera groenlandese

l'ipotesi di lanciare un'operazione di rafforzamento sulla falsa riga di quanto accaduto nel Baltico e sul fianco est: in pratica una «sentinella arti-

ca». Il nome per ora è solo di lavoro, tutto deve ancora maturare. Chi ha conoscenza diretta assicura che il clima alla Nato è «costruttivo». A smorzare ci ha pensato anche il Comandante Supremo delle forze alleate, il generale Alexus Grynkeiwich. «Ritengo che al momento siamo ben lontani da una crisi», ha dichiarato da Helsinki. Gli stessi danesi hanno chiarito che si tratta di una «questione bilaterale» fra Copenaghen e gli Stati Uniti, confermando l'incontro con Marco Rubio la prossima settimana. Si tratta di un dettaglio cruciale. «Io non credo nell'ipotesi che gli Usa avviino un'azione militare sulla Groenlandia, che non condividerei» e «che non converrebbe a nessuno», ha affermato la presidente del Consiglio Giorgia Meloni nel corso della conferenza di fine anno. —

IL CAOS A TEHERAN DOPO 13 GIORNI DI MANIFESTAZIONI

L'Iran è in fiamme
«Non cederemo
Trump è un tiranno»

Il leader supremo iraniano, l'Ayatollah Ali Khamenei ANSA

Ancora proteste nelle città
Khamenei accusa i manifestanti
di protestare per compiacere
il commander in chief
e invoca la pena di morte

Filippo Ciccù / ISTANBUL

Edifici e auto date alle fiamme, masse che marciano nelle strade, slogan a favore dello scià di Persia e almeno 51 morti. Dopo 13 giorni di manifestazioni, il blocco quasi totale di internet, migliaia di arresti e le forze di sicurezza nelle strade, la protesta in Iran scatenata dalla crisi economica e dall'inflazione alle stelle non si ferma. Ma per Ali Khamenei i manifestanti sono soltanto «un gruppo di vandali». La Repubblica Islamica «non cederà di fronte ai sabotatori», ha tuonato l'anziana Guida suprema, che per la prima volta in circa due settimane ha commentato, parlando in pubblico, le rivolte che stanno scu-

tendo l'Iran, facendo apparire sempre più debole il regime degli Ayatollah.

LE ACCUSE

Khamenei ha accusato i manifestanti di protestare per compiacere il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, che nei giorni scorsi aveva minacciato un duro intervento nel caso di uccisioni di dimostrar-

Il figlio dello Scià
chiede l'intervento
del tycoon per
aiutare gli iraniani

ti da parte delle forze di sicurezza. «Trump dovrebbe sapere che i tiranni del mondo come il Faraone, Nimrod, Reza Shah e Mohammad Reza (l'ultimo scià di Persia) sono stati abbattuti al culmine della loro arroganza. Anche lui sarà abbattuto», ha detto Khamenei.

nei, aggiungendo che il presidente statunitense ha «le mani sporche con il sangue degli iraniani», accusandolo di avere ordinato gli attacchi durante la guerra dei 12 giorni tra Israele e Iran durante la scorsa estate. Anche il ministro degli Esteri, Abbas Araghchi, ha accusato gli Usa, e Israele, di essere coinvolti nelle rivolte. «Stanno cercando di trasformare le proteste pacifiche in proteste divisive e violente», ha detto il capo della Diplomazia di Teheran in visita a Beirut, minimizzando sull'ipotesi di un intervento militare dall'esterno, «perché i precedenti tentativi sono stati un fallimento totale».

IL BILANCIO

Mentre continuano le manifestazioni, che in circa due settimane sono state registrate in almeno 46 città in 21 province, sale anche il bilancio dei morti. Per la ong «Iran Human Rights», almeno 51 manifestanti sono stati uccisi, tra cui 9 minorenni, e i feriti sono centinaia. Ma è un bilancio che pare destinato ad aumentare, considerando che a Zahedan, nell'Iran sudorientale, la polizia ha aperto il fuoco sui manifestanti e il portale con sede a Londra «Iran International» ha pubblicato un video dove si vedono cadaveri stesi a terra nell'ospedale Alghadir di Teheran. Mentre secondo i dati della ong Hrana almeno 2.277 persone sono state messe in custodia, il procuratore di Teheran Ali Salehi ha annunciato che alcuni dei dimostranti potrebbero rischiare la pena di morte. Nel frattempo, Reza Pahlavi, il figlio dell'ultimo scià di Persia che da quando è stata fondata la Repubblica islamica nel 1979 ha lasciato il Paese e vive negli Usa, ha lanciato un appello a Trump, invocando un intervento «per aiutare il popolo iraniano». —

STATI UNITI

Spari anche a Portland
Rabbia contro i Federali

Ferimento di una coppia
da parte degli agenti di frontiera
Gli uomini dell'Ice nel mirino
dopo Minneapolis
Proteste in altre città

WASHINGTON

Le temperature gelide di Minneapolis non hanno fermato le proteste pacifiche degli abitanti della città, ancora sotto shock per la morte di Renee

Good. Mentre il governatore del Minnesota, Tim Walz, ha mobilitato la Guardia Nazionale statale sullo sfondo delle crescenti tensioni, il ferimento di due persone a Portland da parte degli agenti di frontiera ha fatto salire ulteriormente la rabbia anche in altre città americane. Per la seconda notte consecutiva, la gente è scesa in piazza a Minneapolis - ma anche a Houston, Cincinnati, New York, Washington, Phila-



Manifestanti al palazzo dell'ICE

delphia, Baltimora e altri centri - per manifestare contro l'omicidio di Good, uccisa a sangue freddo nella sua auto da un agente dell'Immigration and Customs Enforcement che, secondo l'amministrazione di Donald Trump, ha agito per autodifesa. Molti dei partecipanti ai cortei hanno agitato cartelli che chiedono l'abolizione dell'Ice e sul luogo della tragedia, a pochi isolati dal punto in cui nel 2020 George Floyd fu ucciso da un poliziotto, sono stati deposti fiori e messaggi per Renee.

Soltanto un giorno dopo la sparatoria a Minneapolis, nella «Città delle rose», in Oregon, due persone sono rimaste ferite in un altro episodio che ha coinvolto agenti federali, questa volta della polizia di

frontiera. Secondo quanto riferito dal dipartimento per la sicurezza Interna, le due persone colpite a bordo della loro auto si chiamano Luis David Nico Moncada e Yorlenys Betzabeth Zambrano-Contreras, «sono entrati illegalmente negli Stati Uniti dal Venezuela e sono affiliati alla gang di Tren de Ara-

Walz mobilita
i militari
della Guardia
Nazionale

gua». Nel ricostruire la dinamica della sparatoria, come per la morte di Good, il dipartimento ha sostenuto che la coppia, forse marito e moglie, ha cerca-

to di «investire un agente» che ha reagito per difendersi. Anche in questo caso, le autorità locali mettono in dubbio la versione ufficiale. La governatrice dello Stato, Tina Kotek, ha chiesto un'indagine completa e trasparente da parte delle autorità. «Gli agenti federali, su ordine del dipartimento per la Sicurezza Interna, stanno distruggendo giorno dopo giorno ciò che ci sta a cuore», ha dichiarato la democratica.

Il governatore del Minnesota, Walz, ha ordinato ai soldati della Guardia Nazionale di rimanere «pronti a supportare le forze dell'ordine locali e statali nella protezione delle infrastrutture critiche e nel mantenimento della sicurezza pubblica» nel caso la situazione dovesse degenerare. —

LA STRAGE DI CAPODANNO IN SVIZZERA

«Pericolo di fuga» È stato fermato il proprietario del locale di Crans

Dopo l'interrogatorio Jacques Moretti è stato trattenuto
Per la moglie chiesti i domiciliari e l'uso del braccialetto

Benoît Girod / CRANS-MONTANA

Dopo un interrogatorio fiume di oltre sei ore e mezza Jacques Moretti, chiacchierato imprenditore francese e titolare del disco bar Constellation di Crans-Montana, esce dal retro della procura di Sion a bordo di un cellulare della polizia cantonale del Vallese. Indagato con sua moglie Jessica Maric per omicidio, lesioni e incendio per il rogo di capodanno in cui sono morte 40 persone, su di lui ora pende una richiesta di arresto della Procuratrice generale Béatrice Piloud. Al momento è in stato di fermo.

Dopo la lunga «audizione», come la definiscono i magistra-

ti svizzeri, la titolare delle indagini si è convinta: «Considerate le sue dichiarazioni, il suo percorso di vita e la sua situazione in Svizzera e all'estero, il pericolo di fuga è concreto», spiega in serata.

JESSICA CHIEDE SCUSA

Dalla porta principale dell'austero palazzo giudiziario si allontana invece in lacrime la moglie Jessica, scortata dai poliziotti e dal suo pool difensivo, composto dai prestigiosi avvocati ginevrini Yael Hayat, Nicola Meier e Patrick Michod. Per lei la procura ha chiesto gli arresti domiciliari e il braccialetto elettronico, per «limitare il pericolo di fuga». Ma tali misure «sostitutive»,

per essere esecutive, dovranno essere confermate entro 48 ore dal Tribunale. Allontanandosi a fatica dagli uffici giudiziari, Jessica sussurra, piangendo, alla folla dei giornalisti: «I miei pensieri costanti per le vittime e le persone che si stanno battendo tra la vita e la morte: è una tragedia inimmaginabile e non avrei mai potuto immaginare che questo si potesse verificare in un nostro locale e voglio scusarmi».

A raccontare l'epilogo del drammatico confronto è stato l'avvocato Michod, visibilmente provato: «Al termine dell'interrogatorio il procuratore generale ha auspicato di avere da Moretti una serie di garanzie, le ha proposte e il mio cliente



Jacques e Jessica Moretti, proprietari del bar «Constellation» AFP

le ha immediatamente accettate e nel giro di 48 ore le depositerò al tribunale competente per le valutazioni». Una dichiarazione che, al di là del linguaggio tecnico-giuridico, racconta un atteggiamento collaborativo da parte dei titolari del locale di Crans-Montana, a fronte di una misura cautelare severa, ma anticipa anche la volontà dei difensori di tentare di

orientare il Tribunale verso una misura restrittiva più morbida.

GIORNO DI LUTTO NAZIONALE

Nel giorno del lutto nazionale, la magistratura inquirente vallesana ha dunque deciso un cambio di passo, muovendosi nella direzione indicata più volte dagli avvocati Sébastien Fanti e Roman Jordan che rap-

presentano alcune famiglie delle vittime della strage di Capodanno e che hanno potuto partecipare all'interrogatorio.

In attesa delle decisioni del tribunale vallese, muove i primi passi anche l'inchiesta italiana, aperta dalla procura di Roma, per omicidio colposo plurimo, incendio e lesioni. Nei prossimi giorni si svolgeranno le autopsie delle vittime, che non sono state fatte in Svizzera: i pm di piazzale Ciodio hanno delegato le procure di Milano, di Bologna e di Genova, le città dove risiedevano i ragazzi morti. I magistrati emiliani hanno già dato l'ordine di far riesumare la salma del 16enne Giovanni Tamburi, i cui funerali sono stati celebrati mercoledì, a Milano ci saranno invece gli esami sui corpi dei 16enni Chiara Costanzo e Achille Barosi mentre la procura di Genova fisserà invece a breve la data dell'esame autopsico sul corpo di Emanuele Galeppini, il sedicenne campione di golf.

Il legale della famiglia Galeppini, l'avvocato Alessandro Vaccaro, ha annunciato che la prossimamente incontrerà il procuratore generale di Sion per «chiedere di estendere le imputazioni anche al Comune o ai responsabili comunali, per omissione di controlli» e di modificare i capi d'accusa. «Quando gestisci un locale frequentato da minori, fai entrare il doppio della capienza consentita, usi candele bengala, non garantisci uscite di sicurezza, accetti il rischio che accada un disastro. Questo - dice - si chiama dolo eventuale». —

IL CAPO DELLO STATO A MARTIGNY

Il messaggio di Mattarella: «Angoscia e piena vicinanza»

Chiara Acampora / ROMA

Nel giorno in cui la Svizzera si ferma per onorare le quaranta vittime dell'incendio di Capodanno a Crans-Montana, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella da Martigny chiede "giustizia". Lo fa scrivendo di suo pugno un messaggio nel libro delle condoglianze, al termine della commemorazione ufficiale che si è svolta nella cittadina svizzera. "La cerimonia di oggi per l'immane tragedia che si è consumata impone poche parole: - è il suo messaggio - angoscia nel ricordo delle vittime, piena solidarietà verso i loro familiari, affettuosa e costante vicinanza ai giovani che in ospedale lottano per riprendersi le proprie vite, giustizia per quanto accaduto".

Il capo dello Stato è arrivato a Martigny dopo essersi recato all'ospedale di Zurigo per incontrare le famiglie di Leonardo Bove ed Elsa Rubino, due dei ragazzi italiani rimasti feriti quella notte. Lì, ringraziando i medici, ha spiegato che "l'Italia intera" è "coinvolta nell'angoscia". Poi il volo a Ginevra da cui ha raggiunto in auto il centro congressi della cittadina che si trova a una sessantina di chilometri da Crans-Montana. Seduto accanto a lui durante la commemorazione il capo dell'Eliseo Emmanuel Macron. Tra le tante autorità pre-



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante la cerimonia

senti la presidente del Parlamento Ue Roberta Metsola. Rose bianche e note di pianoforte hanno fatto da sfondo alla cerimonia organizzata nel giorno di lutto nazionale a cui hanno assistito mille invitati. Standing ovation per i soccorritori, un minuto di silenzio per le vittime della strage e campane delle chiese di tutto il Paese che hanno suonato all'unisono alle 14 in punto.

Apprendere la parola sul palco, oltre al presidente del Consiglio di Stato del Vallese Mathias Reynard (che ha ringraziato "di cuore" i Paesi che li hanno sostenuti) e al presidente della Confederazione

Guy Parmelin (che ha definito la Svizzera "un'unica famiglia in lutto") anche chi quella notte era al bar Constellation. "Quella sera che avrebbe dovuto segnare un nuovo inizio si è trasformata in orrore - è il ricordo di uno dei tre giovani sopravvissuti che sono saliti sul palco -. E' stato come un film apocalittico". Intanto la premier Giorgia Meloni ha assicurato che le famiglie dei giovani coinvolti nel rogo "non saranno lasciate sole". Nei prossimi giorni i familiari delle vittime saranno ricevuti a Palazzo Chigi dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. —

**Convitto Nazionale
Paolo Diacono**
Civiale

Il tuo passaporto per il mondo

**Calendario Scuole Aperte per le SCUOLE annesse
al CONVITTO NAZIONALE PAOLO DIACONO**

INFANZIA SAN PIETRO AL NATISONE (sede AZZIDA) SCUOLA APERTA venerdì 23.01.26 - 17.00-18.00 INFANZIA SAN LEONARDO SCUOLA APERTA mercoledì 13.01.26 - 17.45-18.45 PRIMARIA Sede Centrale CIVDALE SABATO 13.12.25 SABATO 17.01.26 10.00-12.00 10.00-12.00 PRIMARIA SAN PIETRO AL NATISONE Laboratorio e presentazione della scuola - venerdì 12.12.25 17.00-19.00 PRIMARIA SAN LEONARDO SCUOLA APERTA mercoledì 10.12.25 17.00-18.00 SECONDARIA PRIMO GRADO Sede Centrale CIVDALE Aula Magna Sede Centrale Convitto venerdì 19.12.25 17.30-19.00	SECONDARIA PRIMO GRADO SAN PIETRO AL NATISONE lunedì 15.12.25 - 18.00-19.00 SECONDARIA PRIMO GRADO SAN LEONARDO venerdì 12.12.25 - 18.00-19.00 LICEI sabato 15.11.25 15.00-18.00 (1° turno 15.00, secondo 16.30) domenica 14.12.25 10.00-13.00 (1° turno 10.00, secondo 11.30) sabato 17.01.26 15.00-16.30 (turno unico) LICEO CLASSICO Aula Magna Sede piazza Foro Giulio Cesare LICEO SCIENTIFICO E SCIENZE APPLICATE Aula Magna Sede Centrale Convitto LICEO SCIENZE UMANE Aula Magna Sede San Pietro al Natisone LICEO LINGUISTICO Aula Magna Sede San Pietro al Natisone
---	---

Tel. 0432.731116 - mai: udvc01000c@istruzione.it

CrediFriuli: la banca che ha la cultura dentro



“L'anno che verrà” di Ferruccio De Bortoli e, a seguire, il repertorio della Strauss Festival Orchester Wien per salutare il 2025 e accogliere il 2026 insieme ai soci

Economia e musica si sono intrecciate nel tradizionale appuntamento di fine anno offerto da CrediFriuli ai propri soci. Nella cornice del Teatro Giovanni da Udine, tutto esaurito e allestito a festa per l'occasione, il presidente dell'istituto di credito, Stefano Fruttarolo, ha fatto gli onori di casa introducendo la serata con alcune riflessioni, prima di presentare gli ospiti: il giornalista e saggista Ferruccio De Bortoli e la Strauss Festival Orchester Wien.

Dopo aver reso omaggio allo “storico” presidente Luciano Sartoretti, scomparso la scorsa estate, Fruttarolo ha rivolto l'attenzione ai risultati conseguiti dalla banca nell'anno appena concluso. «Insieme ad altre 112 Bcc di tutta Italia facciamo parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea che nel 2025 ha registrato ottimi risultati economici. In questo contesto – ha spiegato – CrediFriuli, con le proprie performance, si è collocata ben al di sopra della media del Gruppo, un dato che ci rende orgogliosi e che conferma la bontà del lavoro impostato

dai dirigenti e da tutti i collaboratori, oggi oltre 200».

Un risultato che va di pari passo con una scelta controcorrente rispetto alle tendenze del settore bancario. «CrediFriuli continua ad assumere e a puntare sui giovani, che rappresentano il 35% del personale – ha aggiunto Fruttarolo – testimoniando la fiducia nel futuro e l'impegno a dotarsi di nuove energie e competenze per affrontare i cambiamenti legati alla diffusione sempre più ampia dell'Intelligenza Artificiale». Anche Ferruccio De Bortoli, già direttore del Corriere della Sera e de Il Sole 24 Ore e presidente dell'Associazione Fidas, ha affrontato il tema dell'Intelligenza Artificiale, richiamando l'attenzione sugli ingenti investimenti globali destinati al settore che, in assenza dei ritorni economici attesi, potrebbero trasformarsi in una pericolosa “bolla”.

Il 2025, ha osservato De Bortoli, ha però restituito anche risultati inattesi: l'ondata dei dazi non ha travolto l'economia mondiale, che ha dimostrato una notevole resi-



lienza, con effetti positivi su industria, mercati azionari e commercio. In questo scenario è emerso il protagonismo della Cina che, entro il 2029, potrebbe diventare la prima potenza economica mondiale, favorita anche dagli elevati volumi di acquisti europei.

Un Paese che si conferma potenza industriale globale: primo produttore di acciaio, grande detentore di terre rare e creditore rilevante del debito statunitense. Temi di riflessione che si intrecciano con la violazione della sacralità dei confini nazionali e con la

crescita del riarmo, destinati a caratterizzare “l'anno che verrà”.

«Per il 2026 sono ottimista – ha concluso il giornalista – soprattutto se sapremo pensare più ai progetti che ai rimpianti, nella consapevolezza che il benessere non è un di-

ritto acquisito, ma va conquistato ogni giorno».

A rafforzare l'ottimismo dei presenti ha contribuito infine la musica della Strauss Festival Orchester Wien, guidata dalla direttrice e primo violino Shira Epstein. Sonorità brillanti di un ensemble storico, affiancato dal soprano Milena Arsovska, che da vent'anni si esibisce a Udine e che ha dedicato il concerto alle composizioni di Johann Strauss figlio, nel bicentenario della nascita.

Una serata da ricordare, che ha visto la presenza di oltre 1000 tra soci e loro accompagnatori, provenienti da tutti i territori di competenza della banca. Un appuntamento che, considerato il grande successo riscosso ogni anno, rientra ormai nelle tradizioni di CrediFriuli e che la banca ci tiene a riservare ai propri soci per coccolarli e condividere con loro un momento celebrativo delle festività natalizie.



La presa di posizione del mondo della scuola

L'APPELLO

Volgarità, sessismo e discriminazione Le presidi bacchettano la politica

Al Sello di Udine una lettera dopo le polemiche per il post del sindaco di Trieste su Schlein
«Dai rappresentanti delle istituzioni pessimi esempi, normalizzata la disparità di genere»

L'INIZIATIVA

GIACOMINA PELLIZZARI

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la befana camuffata da Elly Schlein, la segretaria nazionale del Pd. Di fronte al post epifanico del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, anche il mondo della scuola si indigna. Con lo stesso impegno con cui sollecita il rispetto delle diversità manda un messaggio chiaro e inequivocabile: «Chi rappresenta le istituzioni ha l'obbligo di sorvegliare il proprio linguaggio perché funge da esempio alle nuove generazioni. Le parole di chi ha visibilità e potere non restano mai circoscritte. Quando il linguaggio istituzionale scivola nella denigrazione, manda un messaggio profondamente diseducativo, contraddice ciò che la scuola chiede ogni giorno». Il richiamo a un più corretto e rispettoso uso delle parole arriva dalla dirigente del liceo artistico Sello di Udine, Rossella Rizzato, la quale, al rientro dalle vacanze natalizie, mentre la polemica si faceva sempre più infuocata, non se le è sentita di tacere. Per evitare che tale linguaggio possa imporsi sulla battaglia quotidiana che il mondo dell'istruzione porta avanti con determinazione contro il bullismo e le discriminazioni di genere, la dirigente ha scritto una lettera aperta agli allievi che, in queste ore, sta riscuotendo parecchio consenso soprattutto tra le dirigenti scolastiche in regione.

LA LETTERA

Nel ricordare che «nella scuola si costruiscono senso critico, rispetto e responsabilità» Rizzato fa notare che «mentre ci si



ROSSELLA RIZZATO
DIRIGENTE SCOLASTICA
DEL LICEO ARTISTICO SELLO DI UDINE



MARIA ELISABETTA GIANNUZZI
DIRIGE L'ISTITUTO
MALIGNANI DI UDINE



ELISABETTA FALASCA
LA PRESIDE GUIDA A UDINE
IL LICEO SCIENTIFICO MARINELLI



MARIA LIDIA FILIPPETTO
DIRIGENTE SCOLASTICA
DELL'IPZIA ZANUSSI DI PORDENONE

IL CASO

«Auguri Befana» e il fotomontaggio della leader dem

«Tanti auguri Befana». E sotto il fotomontaggio della vecchina con la scopa e la faccia della segretaria del Pd Elly Schlein. Il post pubblicato il giorno dell'Epifania dal sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, ha innescato l'indignata reazione del centrosinistra, ma pure l'imbarazzo diffuso nel centrodestra. Il caso ha fatto

il giro d'Italia, finendo su tutta la stampa nazionale, rilanciato pure dal direttore del Tg di La7 Enrico Mentana, chiedendosi sui social «come può permettersi il sindaco di una città gloriosa di postare i suoi auguri dando il volto della leader di un partito suo avversario alla Befana?».

LE CRITICHE



Il servizio sul nostro quotidiano dopo le polemiche seguite al post di Dipiazza

adopera quotidianamente per contrastare il bullismo e ogni forma di discriminazione, promuovendo il rispetto delle differenze e un uso consapevole del linguaggio, da tempo assistiamo nel contesto pubblico al ripetersi di comportamenti e modalità comunicative che vanno nella direzione opposta. Linguaggi che riducono le persone a caricature, che colpiscono il corpo, il genere, l'aspetto anziché confrontarsi sulle idee. Non si tratta di episodi isolati, ma di un clima che si è consolidato e che rischia di svuotare di significato le regole fondamentali della convivenza civile». E rivolgendosi ai ragazzi: «Noi, come comunità scolastica, siamo meglio di così. Vi chiediamo autocontrollo rispetto delle regole, at-

tenzione alle parole, responsabilità nelle relazioni. Lo facciamo perché crediamo che queste siano competenze civiche fondamentali, senza le quali la convivenza democratica si indebolisce». E proprio perché i principi non sono dichiarazioni astratte, Rizzato conclude dicendo: «Mantenere il silenzio di fronte a comportamenti pubblici che contraddicono tali valori non sarebbe educativo, ed è con questa responsabilità che il nostro istituto prosegue il proprio lavoro educativo».

LE ALTRE SCUOLE

In questa battaglia il Sello non è solo. «Condivido pienamente, le parole sono come spade», afferma la dirigente del liceo classico Stellini, Monica Napo-

LA CIRCOLARE



La lettera distribuita nei giorni scorsi al liceo artistico Sello e firmata da Rizzato

li, secondo la quale «tutti noi meritiamo di essere considerati come persone, dobbiamo educare i ragazzi e far capire loro che una parola può fare tanto male». Su questo fronte è impegnato pure l'istituto Malignani: «Diamo per scontato che i politici debbano sorvegliare sul loro linguaggio», sottolinea la preside Maria Elisabetta Giannuzzi, nel ricordare che la lotta alla disparità di genere è un impegno comune. «Questa non è satira politica – sottolinea la dirigente dell'Ipsia Zanussi di Pordenone, Maria Lidia Filippetto –: quando un rappresentante delle istituzioni dichiara di non accettare ordini da una donna per poi sovrapporre il volto di un'altra alla befana, non sta esercitando il diritto al dissenso politico, ma sta normalizzando una discriminazione di genere. È un atto che svuota di significato le regole della convivenza civile». Dello stesso avviso la dirigente del liceo scientifico Marinelli di Udine, Elisabetta Falasca: «I rappresentanti della pubblica amministrazione hanno il dovere di mantenere un linguaggio consono al ruolo che rivestono, a scuola lo spieghiamo ogni giorno ai ragazzi invitandoli a usare comportamenti corretti».

L'ASSOCIAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI

Al fianco delle presidi si schiera anche la già dirigente scolastica, Teresa Tassan Viol, oggi nello staff del presidente dell'Associazione nazionale presidi (Anp), Antonello Giannelli: «Sono d'accordo, condivido quanto scritto dalla dirigente del Sello. A ciascuno di noi, senza distinzioni di alcun genere, spetta il dovere di usare un linguaggio rispettoso, un dovere aggiuntivo spetta a chi può fungere da esempio per le giovani generazioni». —

INDOVINA LA HIT

IL PIÙ DIVERTENTE GIOCO DI SOCIETÀ DA TAVOLO !

Metti alla prova le tue conoscenze musicali indovinando le hit del passato e del presente. Un gioco perfetto per serate tra amici, feste e sfide a ritmo di musica.

Carte da gioco con libro
in edicola a soli €10,90* con

il mattino la tribuna la Nuova Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

ECONOMIA



MAURA DELLE CASE

Esito interlocutorio per il tavolo convocato ieri in Regione a Udine sulla situazione di crisi della Snaidero di Majano e in particolare sulla decisione, annunciata dall'azienda poco prima di Natale, di voler esternalizzare la funzione della verniciatura, chiudendo il reparto all'interno dello stabilimento collinare all'inizio di febbraio con conseguenti 28 esuberi.

Un niente di fatto che si è accompagnato però a una dura presa di posizione degli assessori regionali alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, e al Lavoro, Alessia Rosolen, che hanno condiviso la necessità di una riconvocazione del tavolo, a patto di due condizioni: «La presentazione di un piano industriale da parte dell'amministratore delegato e la sospensione immediata della decisione di chiudere il reparto verniciatura».

Il riferimento all'Ad è tutt'altro che casuale. Al tavolo di ie-

A rischio ci sono 28 posti: tanti i dipendenti in forza al reparto che l'azienda intende esternalizzare

ri, al quale hanno preso parte, oltre ai due esponenti della giunta Fedriga, le parti sociali, un rappresentante di Confindustria e una parte dei vertici aziendali, non ha partecipato infatti l'Ad di Snaidero, Alessandro Trivillin. «Sostituito», in collegamento dalla Francia, dal neo nominato Coo, Dario Giacomelli, dai responsabili del personale e della produzione intervenuti in presenza.

Iniziato alle 12 circa, il confronto si è protratto per circa un'ora, accompagnato da un composto presidio, fuori dalla sede regionale, animato da una ventina di lavoratori in forze al reparto condannato alla chiusura.

«Abbiamo illustrato agli assessori la situazione che vive l'azienda ormai da anni» ha fatto sapere Massimo Minen, se-

leri il primo tavolo sulla crisi dell'azienda produttrice di cucine. L'incontro sarà riconvocato. Gli assessori Bini e Rosolen dettano le condizioni: l'Ad ci presenti un piano industriale

La Regione incalza Snaidero «Sospenda la decisione di chiudere la verniciatura»

gretario di Feneal Uil Fvg, che all'incontro ha partecipato assieme ai colleghi Carlo Cimentini di Fillea Cgil e a Sonia Quatrada di Filca Cisl. Risposte dall'azienda non ne sono arrivate. Richieste dal sindacato sì. Sempre le stesse. Quelle già avanzate con forza durante la giornata di sciopero, il 23 dicembre, che ha visto il 95% dei 250 dipendenti di Snaidero incrociare le braccia. Lo avrebbero fatto ancora, il 29, 30 e 31 del mese scorso, non fosse per la discesa in campo della Regione con la convocazione a stretto giro del tavolo di ieri e la contestuale assicurazione dell'azienda, alla luce dell'impegno istituzionale, di sospendere fino all'incontro ogni decisione sul reparto verniciatura.

«Oggi abbiamo ribadito quelle richieste – ha proseguito Minen a valle del vis à vis in Regione –. Abbiamo chiesto all'azienda che ci presenti un piano industriale, cosa che chiediamo senza esito ormai da tempo, e che quantomeno sospenda la decisione sulla chiusura della verniciatura. Accogliamo con grande soddisfazione la presa di posizione della Regione con le dichiarazioni degli assessori Bini e Rosolen».

Dichiarazione, quelle dei due esponenti dell'esecutivo regionale, come detto tutt'altro che concilianti.

«Il confronto istituzionale e sindacale richiede trasparenza, responsabilità e una visione industriale chiara. La Re-



Il presidio dei lavoratori di Snaidero ieri mattina fuori dalla sede della Regione Fvg (FOTO PETRUSSI)



Alessia Rosolen

gione è pronta a fare la propria parte, come avvenuto fino ad oggi, con gli strumenti di politiche del lavoro e l'intervento di Friulia (che di Snaidero è uno dei soci, ndr), ma ogni sostegno deve poggiare su un piano industriale condiviso e su un dialogo reale, capace di tenere insieme sviluppo e tutela del lavoro, aspetti che nell'incontro di oggi sono sorprendentemente mancati». Così si legge, in un esordito tutt'altro che soft, nella nota dopo l'incontro di ieri dai due assessori.



Sergio Emidio Bini

«La volontà della Regione – hanno sottolineato ancora Rosolen e Bini – è chiara: mantenere un marchio che rappresenta una parte importante della storia industriale del Friuli Venezia Giulia e lavorare affinché il sito produttivo resti aperto, tutelando le maestranze. Per farlo servono però scelte condivise – hanno rimarcato –, assunzioni di responsabilità e un confronto concreto e limpido, che costruisca soluzioni reali».

La Regione ha confermato la disponibilità ad affiancare l'azienda e i lavoratori, attraverso gli strumenti già utilizzati in passato e fino a oggi, all'interno di un percorso strutturato e credibile, fondato su un progetto industriale capace di garantire continuità produttiva e occupazionale.

In attesa che venga fissata la data del prossimo tavolo istituzionale, il 14 gennaio, a Majano, i sindacati hanno ottenuto dal Comune la possibilità di utilizzare la sala consi-

Per il 14 gennaio le parti sociali hanno organizzato un'assemblea pubblica in Comune a Majano

liare per ospitarvi un incontro pubblico, durante il quale condividere, con i cittadini e con tutte le persone interessate, la situazione di difficoltà dell'azienda, deflagrata oggi dopo una gestione silenziosa e responsabile da parte dei lavoratori, ormai da anni costretti all'utilizzo degli ammortizzatori. L'auspicio del sindacato è per una presenza importante anche della Politica, quasi del tutto assente tanto al presidio dei lavoratori prima di Natale (salvo per i vertici regionali di Avs) quanto, in generale, dal dibattito sulla situazione di un così importante sito industriale (anche in questo caso con qualche eccezione, vedi le prese di posizione dei consiglieri regionali Massimiliano Pozzo e Massimo Moretuzzo).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

IL BOLLETTINO EXCELSIOR

Lavoro, 11 mila ingressi «Dati incoraggianti»

UDINE

In Friuli Venezia Giulia un quinto delle imprese è intenzionato ad assumere, per un totale di circa 11 mila nuovi ingressi, di cui un quarto con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato. È lo scenario delineato dal bollettino del sistema informativo Excelsior. «Iniziare l'anno con una tendenza in crescita per gennaio ci dà fiducia»,

sottolinea il presidente della Cciao Pn-Ud Giovanni Da Pozzo. «Certo, non dobbiamo sottovalutare il momento geopolitico internazionale quanto mai mutevole e che si riflette anche sulle previsioni di assunzione dell'intero prossimo trimestre, in cui quasi tutti i settori prevedono diminuzione, tranne i servizi e in particolare il turismo che continuerà a trainare anche a livello occupazionale».—

IMMOBILIARE
IN
UDINE

Tel. 0432 502100 -

immobiliareinudine.it

Generali, successo per il bond «Il mercato apprezza la strategia»

Spread a 125 punti base, il secondo più basso di sempre. Borean: «Ottimo momento di mercato»

Giorgia Pacino / TRIESTE

Un nuovo attestato di fiducia dei mercati per Generali. Mercoledì la compagnia assicurativa triestina ha emesso un prestito obbligazionario destinato a investitori istituzionali per un importo complessivo di 650 milioni, con una cedola del 4,126% e scadenza a gennaio 2036, che è stato accolto con particolare favore dai mercati.

In fase di collocamento dei titoli, sono stati infatti raccolti ordini superiori a 2,6 miliardi, una cifra pari a oltre quattro volte l'offerta. Gli ordini sono arrivati da una base fortemente diversificata di circa 135 investitori istituzionali internazionali. Non solo: il deal ha registrato il secondo spread più basso di sempre per un bond subordinato emesso da una società assicurativa europea, pari a 125 punti base. Segno della reputazione di cui gode il Leone sui mercati e della solidità riconosciuta al gruppo e alle sue emissioni.

«È un segnale forte», sottolinea il Group Cfo di Generali, Cristiano Borean. «Generali è

l'istituzione finanziaria con il più alto merito di credito in Italia», come riconosciuto dai recenti upgrade di rating di Fitch e Moody's, «e il basso livello di spread, rimasto costante anche nei giorni successivi, ci dice che il mercato apprezza la nostra strategia sul debito e sulla gestione del capitale, ma anche la strategia industriale e di business». Oggi le Assicurazioni triestine pagano in termini di interessi sul debito più di 250 milioni di euro in meno rispetto al 2018. Un dato significativo rispetto ai 4,25 miliardi di utile normalizzato previsti per il 2025, secondo le stime annunciate dallo stesso Borean lo scorso novembre in occasione dei risultati del terzo trimestre. «Raddoppiamo gli utili rispetto al 2018 e riduciamo fortemente la volatilità del rischio relativo a questi utili», prosegue il Cfo, sottolineando anche la qualità dei sottoscrittori, «molto alta e non speculativa».

Per Borean il successo dell'emissione si deve al combinato disposto di due fattori: da un lato la struttura scelta per il bond – un'obbligazione subor-



La sede delle Assicurazioni Generali a Trieste FOTOLASORTE

dinata tier 2 a dieci anni bullet, ovvero senza possibilità di essere richiamata – e l'ottimo momento di mercato. Il giorno del collocamento, lo scorso 7 gennaio, è stato anche il gior-

no della più grande emissione di obbligazioni corporate nel Vecchio continente, con 57 miliardi di titoli emessi dalle aziende europee. Nonostante la grande offerta, l'attenzione



CRISTIANO BOREAN
GROUP CHIEF FINANCIAL OFFICER
DI GENERALI

L'obbligazione emessa il 7 gennaio per 650 milioni ha raccolto 2,6 miliardi

degli investitori si è concentrata sul Leone.

«L'anno è iniziato bene per i mercati», conferma il Group Cfo. «Sul mercato del debito stanno già iniziando i primi

movimenti tra settori influenzati da fattori geopolitici, sul mercato del credito c'è molta offerta e grande interesse da parte degli investitori. La nostra operazione, che ci ha permesso di effettuare un rifinanziamento del debito esistente da qui al 2027 per 650 milioni, ha attirato tantissimo interesse». In una prima fase dell'emissione, si è arrivati a 4 miliardi di offerta, più di sette volte la copertura dell'offerta lanciata dal Leone. Una volta rimodulato il prezzo, l'operazione si è chiusa a un tasso finale di 4,126%, con una raccolta ordini di 2,6 miliardi e uno spread tra i più bassi di sempre, a quota 1,25%. «Un risultato che ci permette di ottenere un doppio beneficio – prosegue Borean –: una spesa per interessi sempre più bassa e un grande riconoscimento dal mercato, che avevamo già visto nella seconda parte del 2025». Lo scorso settembre Generali ha infatti emesso il suo primo prestito obbligazionario perpetuo restricted tier 1, facendo registrare lo spread più stretto mai ottenuto da una società assicurativa.

Il bond appena emesso, con scadenza a gennaio 2036, offre una cedola del 4,126% pagabile annualmente in via posticipata. La data di stacco della prima cedola è fissata al 14 gennaio 2027. I titoli saranno emessi ai sensi del programma Emtn di Generali da 15 miliardi di euro, che è stato rinnovato lo scorso dicembre confermando l'importo già fissato per il triennio 2022-2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA 15ª EDIZIONE

Economia e caffè: al via il master Ernesto Illy



Anna Illy

TRIESTE

Ha preso il via la 15esima edizione del master universitario interateneo di primo livello in Economia e scienza del caffè – Ernesto Illy, ideato da Illycaffè e Fondazione Ernesto Illy Ets, per offrire una preparazione completa sugli aspetti biologici, agronomici, tecnologici ed economici che dalla pianta conducono al prodotto finale. Diretto da Gerardo Pataconi, coinvolge 26 studenti provenienti da 20 Paesi. «Il master da 15 anni forma figure professionali di alto livello che dovranno valorizzare in ambito internazionale l'eccellenza di questo prodotto, promuovendo l'innovazione lungo tutta la filiera», sottolinea Anna Illy, presidente della Fondazione Ernesto Illy e membro del cda di Illycaffè. —

RISTORAZIONE

Electrolux Professional acquisisce Royal Range

PORDENONE

Electrolux Professional Group ha completato l'acquisizione delle attività di Royal Range, azienda statunitense specializzata nella ristorazione commerciale.

Non è stato reso noto il valore dell'operazione. Con il completamento della transazione, Electrolux Professional Group è diventata proprietaria di tutte le attività di Royal Range, la cui acquisizione era stata annunciata lo scorso novembre. Fondata nel 1995, Royal Range progetta e produce attrezzature per la cottura che includono fornelli, forni, friggitrici e apparecchi da cucina da banco. L'azienda ha circa 40 dipendenti e ha sede a Eastvale, in California. Di «aggiunta strategicamente importante alla nostra piattaforma di cottura esistente negli Stati Uniti», aveva parlato Bo Erickson, presidente business Area Food Americas di Electrolux Professional al momento dell'annuncio, anticipando che l'operazione avrebbe ampliato l'offerta di Electrolux Professional con nuove categorie di prodotti «in modo positivo e sinergico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta del porto di Trieste FOTOSILVANO

Il regime, autorizzato fino al 30 aprile, impedisce la programmazione. Il ministero smentisce il commissariamento in attesa di Porti d'Italia

Esercizio provvisorio per le Autorità portuali Il Mit: «Passaggio tecnico»

TRASPORTI

Nervi tesi nei porti italiani, dove l'approccio centralista della riforma Salvini-Rixi preoccupa, al punto che la decisione di mandare le Autorità portuali in esercizio provvisorio viene letta da più parti come la volontà del ministero dei Trasporti di bloccare gli investimenti di rilievo, in attesa che a occupar-

sene sia direttamente la spa Porti d'Italia, prevista nel disegno di legge appena approvato dal governo. Dal Mit arrivano però secche smentite rispetto a qualsivoglia volontà di commissariamento, ma negli scalzi dovrà intanto attendere che il ministero dell'Economia approvvi i bilanci di previsione, permettendo di uscire dall'esercizio provvisorio, che per il momento costringe i presiden-

ti a occuparsi solo della gestione ordinaria.

La questione è sollevata dal sito di settore *Shippmag*, che cita la lettera con cui i 16 presidenti delle Adsp sono stati autorizzati nei giorni scorsi all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione fino al 30 aprile. Significa che le Autorità portuali non possono spendere sugli investimenti, perché devono lavorare ogni mese soltanto su

un dodicesimo delle risorse a disposizione. Un regime che impedisce la programmazione e al quale, fra gli operatori, vengono date due letture divergenti: mero passaggio formale in attesa dell'imminente via libera del Mef (che avrebbe già dovuto dare il disco verde essendo passati più di 45 giorni dal deposito dei bilanci) o commissariamento di fatto dei neoministrati presidenti, per evitare che possano accelerare su grandi opere che passeranno alla competenza di Porti d'Italia dopo la riforma.

È alla prima lettura che si aderisce negli uffici dell'Auto-

I timori di uno stop legato alla volontà di accentrare le scelte dopo la riforma

rità portuale di Trieste, da dove si fa sapere che la pratica dell'esercizio provvisorio si ripete uguale da diversi anni a questa parte. Il ministero dei Trasporti intanto definisce «lontane dalla realtà e strumentali» le ricostruzioni circolate sulla volontà di impedire la piena operatività delle Adsp. Scrive il Mit: «Non vi è alcun commissariamento, né formale né sostanziale, dei porti italiani. Si tratta esclusivamente di un passaggio tecnico-amministrativo, in linea con quanto previsto dall'ordinamento in mancanza di tutti i pareri di competenza. Parlare di "commissariamento di fatto" significa proporre una interpretazione priva di fondamento, tesa solo a alimentare confusione e allarmismo ingiustificato». —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-01-2026

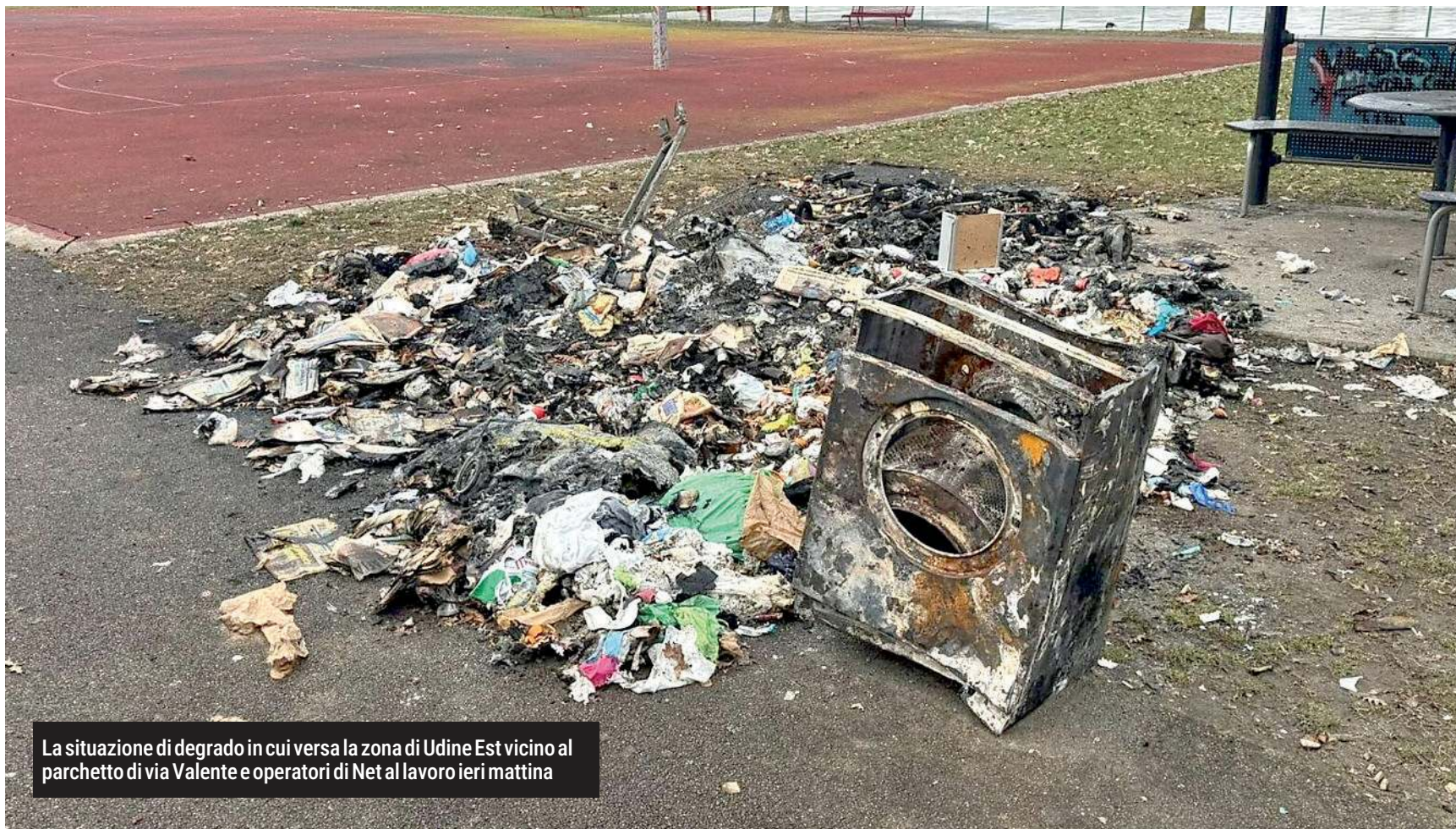
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.173	4,22	2.123	2.46	20,73	-
3M	141.64	1,00	141.64	141.64	1,75	-
A						
AZA	2,39	-1,48	2,373	2,431	4,79	7.487,84
Abb Ltd	65.96	3,55	64,42	64,74	-0,66	-
Abbott Lab	107.98	-1,39	107,92	107,92	2,48	-
Abbvie	190,2	-2,36	191,6	192	0,32	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	109,32	-2,38	108,26	113,38	0,16	-
Abltare In	2,9	-0,34	2,9	2,99	5,22	77,18
Acadia Healthcare Co Inc	11,3	-	11,3	11,3	2,02	-
Accenture Plc	241	-0,78	241	242,75	5,02	-
Acea	22,94	-1,80	22,86	23,36	5,59	4.885,41
Acerinox	13,33	1,06	13,82	13,82	11,45	-
Acinque	2,3	-	2,3	2,32	4,56	453,89
Acm Research Inc-Class A	44,87	9,60	42,4	44,51	19,32	-
Acs Actividades Cons.Y Servi	91,55	-0,97	92,6	92,6	9,02	-
Adidas	167,35	0,97	166,7	169,3	-3,60	-
Adobe	285,65	-2,31	282,85	291,3	-3,02	-
Advanced Micro Devic	1777	1,36	175,44	178,18	-3,03	-
Aedes	0,1755	0,57	0,1705	0,1755	1,95	5,62
Aeife	0,377	-6,21	0,34	0,339	3,38	34,03
Aeroporto di Bologna	10,35	0,49	10,35	10,5	2,67	373,90
Asmi	1083,8	6,97	1025,8	1084,6	12,63	-
Ast Spacemobile Inc	86,5	10,90	76,5	86,5	16,46	-
Astera Labs Inc	141	-	136	136	-7,37	-
Atlas Copco	170,45	0,03	166,45	16,45	11,03	-
Atlassian Corp	124,96	-2,85	124	128,86	-4,79	-
Aumovio	45,58	-	46	47,48	8,65	-
Aurbis	130,8	-0,30	125	125	9,98	-
Autodesk	236,85	0,42	238	240,8	-8,14	-
Automatic Data Processing	229,8	-	226,1	226,1	-0,94	-
Autostrade M.	2,86	-1,38	2,86	2,86	6,91	12,51
Avio	36,7	22,35	25,35	36,95	23,81	1.777,18
Axa	40,04	-0,94	39,72	40,07	-2,09	-
Azimut H.	36,63	-0,14	36,31	36,83	2,59	5.247,41
B						
B&C Speakers	14,95	-	14,95	15,1	-1,85	164,45
B. Cucinelli	99,42	3,33	95,94	99,88	-2,60	6.760,56
B. Desio	9,32	-1,38	92,99	9,47	0,49	1.252,26
B. Generali	58,55	-0,43	58,05	58,9	2,31	6.841,66
B. Ifis	26,16	-0,83	26	26,48	3,33	1.609,90
B. Profilo	0,177	0,28	0,1755	0,1775	5,46	120,01
B.Co Santander	10,24	0,29	10,168	10,248	1,10	165.234,21
B.F.	4,08	-0,49	4,06	4,14	-0,57	1.068,48
B.F. Sondrio	17,315	-0,94	17,195	17,525	4,59	7.850,37
Banca Mediolanum	18,69	-0,71	18,56	18,99	1,61	14.676,93
Banca Sistema	1,7	-0,82	1,688	1,708	1,45	136,72
Banco BPM	12,66	-0,63	12,61	12,79	-2,37	18.182,21
Brown Brown	68,88	-	69,2	69,2	0,00	-
Buzzi	52,8	-0,19	52,5	53,85	1,17	10.170,66
C						
C3Ai Inc	11,886	-	11,642	11,642	-1,39	-
Cadence Design	278,65	-	273,9	275,15	0,88	-
Cairo Comm.	2,835	1,61	2,765	2,845	-0,44	391,07
Caixabank	10,515	-	10,47	10,47	0,67	-
Caleffi	0,92	-1,08	0,94	0,994	1,72	14,38
Cal-Maine Foods Inc	62,88	-5,13	63	65,8	-3,25	-
Callagiron	9,96	2,47	9,62	10,1	4,69	1.196,40
Callagiron Ed.	1,825	1,96	1,79	1,86	2,36	228,13
Campari	5,75	-1,00	5,728	5,89	4,39	7.079,79
Carel Industries	24,8	2,06	24	24,8	-1,59	2.789,98
Coupaang Inc	19,594	-	19,424	19,424	0,00	-
Credem	15,62	-0,51	15,46	15,74	1,73	5.331,42
Credit Agricole	18,095	3,11	17,4	18,095	-0,44	-
Crocs Inc	73,18	-	73,17	73,17	-2,90	-
CrowdStrike Hold	401,9	0,95	402,95	404,85	0,08	-
Csp Int	0,316	-	0,316	0,316	-0,88	12,62
Communs Inc	472,4	-	469,5	469,5	0,00	-
Cvs Health	68,87	-0,23	68,94	68,94	-0,21	-
Cy4Gate	7,92	0,13	7,9	8,04	-2,21	186,69
D						
Daimler Truck Hd	39,69	0,48	38,7	40,71	7,13	-
Daimlerchrysler	60,45	0,88	59,9	61,42	0,19	-
D'Amico	5,635	2,55	5,49	5,705	8,71	699,34
Danaher	201,6	-	203	203	5,80	-
Danieli	54,2	-	53,2	54,6	8,35	2.275,67
Danieli r nc	39,04	-0,10	38,62	39,46	6,90	1.578,19
Datadog Inc	110,34	-3,21	110,1	113,9	0,70	-
Datalogic	4,575	-0,33	4,56	4,6	-0,95	267,39
Duke Energy Corp	100,64	-	100,34	104	1,34	-
D-Wave Quantum Inc	25,37	-1,63	25,01	26,5	11,58	-
E						
E.ON	16,825	-0,56	16,81	16,89	5,22	-
E.P.H.	0,175	48,31	0,142	0,175	-0,71	5,09
Eaton Corp Plc	278,5	1,68	276,25	276,25	-0,09	-
Ebay	77,99	-0,86	77,52	77,99	6,12	-
Edison r nc	2,38	-	2,35	2,385	-1,59	260,75
ELen	14,63	1,46	14,33	14,68	3,61	1.175,88
Ell Lilly & Company	927,5	-1,85	927	948,5	4,23	-
Elica	154	-3,14	152	163	-4,40	97,52
Emak	0,922	0,44	0,917	0,937	-1,56	151,15
Enagas	13,79	-	13,66	13,66	3,91	-
Enav	4,876	-1,69	4,836	4,962	4,74	2.641,55
Enel	9,252	-0,20	9,222	9,3	4,72	94.062,12
Enervit	4,02	0,50	3,98	4,04	6,54	71,58
Eni	16,066	2,14	15,834	16,098	-2,34	50.555,93
Enphase Energy	30,215	-1,55	30,625	31,005	8,00	-
Eog Resources Inc	90,94	-	91	91	2,09	-
Epam Systems Inc	183,9	-1,21	180,75	180,75	5,03	-
Eqt Ab	32,44	-	33,09	33,1	14,33	-
Eqt Corp	44,44	-2,28	45,5	45,5	0,84	-
Equifax Inc	195	-	194	194	0,56	-
Equita Group	6,29	-	6,21	6,29	-0,17	331,82

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Erg	22,6	-0,44	22,48	22,82	4,18	3.397,23
Erste Group Bank	104,1	-1,05	106,1	107,3	7,92	-
Esprinet	6,16	-1,44	6,15	6,3	2,52	310,57
Essilorluxottica	276,7	2,07	269,8	279,1	-0,01	-
Estee Lauder Companies	97	5,21	94,2	96	1,99	-
Eukedos	0,72	-	0,69	0,72	-3,57	16,37
Eurocommercial Prop.	25,95	-3,89	25,8	26,1	2,30	1.424,33
EuroGroup Laminations	3,38	3,05	3,284	3,386	0,22	317,78
Eurotech	10,34	-0,58	10,32	10,54	0,95	39,94
Evn Ag	30,3	3,06	28,5	30,85	5,47	-
Exelixis Inc	38,88	-	38,8	38,8	-1,75	-
Expedia Group	257,4	-	257,2	257,2	4,77	-
Exxon Mobil	106,24	2,43	105,28	106,44	-0,98	-
F						
Facebook	561,3	1,87	552,3	562,5	-2,52	-
Factset Research	252,6	-	251,4	251,4	-2,28	-
Fair Isaac Corp	145	4,43	142	142	-11,54	-
Faurecia	14,435	3,33	14,2	14,765	3,12	-
Ferrari	325,7	1,34	315,1	327,1	-0,61	63.160,88
Ferretti	3,364	2,56	3,26	3,37	5,68	1.138,66
Fidia	0,1202	-1,48	0,1162	0,1243	-7,54	3,64
Fiera Milano	7,56	-0,92	7,51	7,66	-2,10	543,70
Figma Inc-Cl A	32,2	-	32,2	32,2	0,00	-
Fila	10,22	2,92	9,88	10,24	1,51	439,22
Fincantieri	19,49	0,62	19,25	19,59	17,54	6.325,92
Fine Foods & Ph.Mtm	9,28	-0,64	9,24	9,54	-2,59	204,72
FinecoBank	22,55	0,22	22,28	23,07	1,13	13.758,20
First Solar	206,1	-1,32	207,4	215,8	-10,02	-
Fiserv	59,54	-2,41	59,02	60,68	2,54	-
Fluence Energy Inc	18,65	5,93	18,95	19,3	2,05	-
Fluidra Sa	24,92	-0,70	24,88	25,94	15,37	-
Fmc Corp	12,92	0,23	12,9	12,9	9,45	-
FNM	0,52	2,77	0,506	0,526	6,67	226,15
Ford Motor	12,236	-0,76	12,2	12,378	6,57	-
Fortinet Inc	67,48	0,84	67,1	67,88	-1,02	-
Fortum	18,895	0,53	18,78	18,78	6,59	-
Freeport-Mcmoran	48,26	4,83	47,26	48,155	7,16	-
Fresenius	49,24	-0,83	49,23	49,9	1,58	-
FuelCell Energy	6,721	-1,75	6,615	6,966	-0,24	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,64	-0,31	0,632	0,642	3,11	38,61
Gamestop Corp	18,25	-0,70	18,232	18,426	3,02	-
Genzyme Health Care	5,5	0,73	5,45	5,5	-2,90	496,10
Gartner Inc	214,8	-	217,8	217,8	-5,45	-
Gasplis	6,52	-2,10	6,42	6,7	-1,30	292,81
Gaz De France	23,77	-0,54	23,67	23,9	7,12	-
Ge Vernova Inc	540	-0,37	535	540	-5,06	-
Gea Group	59,55	-	59,35	59,65	0,00	-
Gefran	10,45	-	10,35	10,55	0,20	150,48
General Electric	276	0,73	272	276	5,95	-
Generafinance	23,4	-	23	23,6	8,81	295,66
Generali	34,82	-0,74	34,65	35,11	-1,77	53.963,51
Geox	0,32	3,39	0,3095	0,322	-0,43	117,41
Gilead Sciences	104,1	-0,72	103	104,28	-0,26	-
Gitlab Inc-Cl A	30,6	-	30,7	30,9	-1,90	-
Globalfoundries	34,02	-	34	34	12,13	-
Goldman Sachs Group	811,4	0,38	808	808,2	5,95	-
Gopro - Classe A	1,257	-	1,246	1,246	-3,33	-
GPI	15,78	0,13	15,72	16,16	0,05	456,15
Grandi Viaggi	2,62	0,77	2,59	2,66	4,38	125,16
Guidewire Software Inc	158,25	-	160,2	160,2	0,00	-
GVS	4,11	1,36	4,05	4,145	4,49	777,52
H						
Halliburton	27,85	3,67	27,73	28,17	11,26	-
Halozyne Therapeutics Inc	64,18	-	62,7	62,7	0,00	-
Hapag-Lloyd	124,8	1,38	125,8	125,8	4,47	-
Hecla Mining	19,235	6,65	17,925	19,305	7,01	-
Heidelberg Cement	231,8	0,13	229,4	230,9	4,41	-
Henkel	67,25	2,52	67,2	67,2	-0,15	-
Henkel Vz	71,48	-	71,04	71,4	-2,17	-
Hersoldt	90,75	4,43	85,8	91,7	22,54	-
Hera	4,14	-1,24	4,09	4,196	4,41	6.166,69
Hochtief	354,4	-1,45	353,8	354	10,51	-
Honeywell International	177,36	0,92	175,08	178,18	2,73	-
Hp	18,092	-0,41	18,38	18,5	-7,22	-
Hugo Boss	35,75	-0,67	35,81	36,16	0,11	-
Hut 8 Corp. O.N.	51,2	5,03	48,5	55,3	28,36	-
I						
Iberdrola	18,94	-0,05	18,89	18,99	3,02	-
Ibm	261,85	10,06	259,15	262,65	-3,06	-
Igd - Siliq	3,48	-1,97	3,45	3,54	1,91	383,99
Illinois Tool W	218,1	-	216,7	219	-0,38	-
Italmobiliare	29,75	1,19	29,25	29,75	7,67	1.264,38
Iveco Group	18,825	0,03	18,81	18,85	0,25	5.105,63
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	284,45	0,25	284	284,1	1,54	-
Jabil Inc	195,1	-	189,25	189,25	-6,37	-
Jazz Pharmaceuticals Plc	139,75	-	138	144,4	3,09	-
Johnson & Johnson	176,14	-0,96	175,68	177,14	0,82	-
Julius Baer N	69,5	-	69	70,5	5,18	-
Jungheinrich Ag	37,94	-	35,96	35,96	-0,00	-
Juventus FC	2,74	2,54	2,672	2,75	-7,05	1.142,67
K						
Kering	371,5	2,80	313	320	1,41	-
Kimberly-Clark	84,15	-1,09	85,34	85,39	-0,58	-
Kla-Tencor	198,8	5,87	194,8	198,8	6,67	-
KMC Group	0,908	2,25	0,908	0,908	1,27	245,37
KMC Group n rc	1,33	-	1,33	1,33	1,36	18,90
Knorr-Bremse	99,5	-	96,2	96,2	0,00	-
Kratos Defense & Security	96,4	2,53	90,18	96,7	34,21	-
L						
L3Harris Tech	287,8	2,46	282,6	283,7	9,68	-
Lam Research	185,7	8,81	175,4	185,98	16,34	-
Landi Renzo	1,40	-1,70	1,024	1,076	-5,38	44,7

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.45
e tramonta alle 16.44
La Luna E' sorta ieri
e tramonta alle 11.06
Il Santo Sant' Aldo
Il Proverbio
Ogni cià fla sò impinion.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

La protesta nel quartiere



Degrado a Udine Est Rifiuti, senzateetto e cassonetti bruciati

Allarme dei residenti, in particolare di quelli tra via Miglioranza e via Valente
«L'accumulo di sporcizia attira i topi, situazione peggiorata dopo Capodanno»

Simone Narduzzi

Una lavatrice, rifiuti a go-go e un carrello. Quindi i resti fusi, liquefatti, di quel che ricorda un bidone per le immondizie. «L'hanno bruciata insieme ad altri cassonetti, la notte di Capodanno», ci assicurano i residenti di via Miglioranza e via Valente, a Udine est. Tenendosi alla larga, osservano poi con sdegno l'accumulo di sporcizia presente da alcuni giorni nell'area verde comunale, un informe aggroviglio di suppellettili, cartacce, sacchi, sacchetti, cenere. «E i bidoni bruciati - aggiungono gli abitanti della zona - non sono nemmeno stati rimpiazzati».

Giuseppe Zanoni è a passeggio con il suo cane, ben attento a evitare che l'amico a quattro zampe si avvicini alla spazzatura: «È una situazione indecente - il suo sfogo -. La sera c'è sempre un giro di ragazzi che vengono al parchetto e fanno confusione. Abbiamo chiesto ai carabinieri di fare dei giri di controllo, ma ci siamo anche già

rivolti all'Ater e alla Net, per la questione rifiuti. Siamo senza cassonetti e siamo costretti a tenerci i sacchi in casa». Ma c'è anche chi li porta fuori, esasperato dalla situazione. «Così arrivano i topi», protesta la signora Mauri-

zia.

È lei che, al passaggio di un camion compattatore della Net, a breve distanza, rivolge il proprio appello anche agli addetti ai lavori. Che invero poco possono, in quel momento, specie a fron-

te di certi eccessi sintomo di un disagio estensivo: dalla piccola discarica a cielo aperto nell'area verde, ai rifiuti ingombranti presenti fuori dai condomini Ater. Fra materassi e poltrone, non manca un passeggino. «E intanto

noi - spiega la residente - dobbiamo tenerci la roba in casa. Mancano i bidoni per la carta e la plastica».

Una signora, anche lei abitante della zona, passa insieme al suo cane davanti all'area verde di via Valente: «Ormai non sanno più che cosa distruggere - commenta, mesta -. Prima di Capodanno, la situazione non era così: è tornato di nuovo il degrado». Una vicina di casa, tuttavia, sposta il focus dell'attenzione su altre zone della città: «Lo scenario è brutto, ma non sono preoccupata dalla gente che gira qui. Mi fan più paura quelli che frequentano viale Ungheria e via Cividale».

Eppure, Giovanni Russo ricorda: «Già l'anno scorso avevano dato fuoco ai cassonetti. E adesso a rimetterci siamo noi: al momento siamo costretti a tenerci la spazzatura in casa mentre c'è gente che viene da fuori a fare i propri comodi. È un disastro, ma come facciamo a stare qua? È allucinante. Senza contare la maleducazione di chi butta a terra qualsiasi cosa, senza ritegno. Personalmente, ogni tanto scendo in strada a pulire, ma il giorno dopo siamo punto e a capo».

Al di là delle immondizie, a preoccupare il residente è anche una situazione già osservata nei mesi scorsi, anche attraverso queste pagine: «C'è gente che viene a dormire negli spazi comuni». La mente così ritorna ai primi di agosto, quando in via Divisione Garibaldi Osoppo un incendio lasciò intossicate cinque persone residenti in un condominio Ater. Allora, alcuni inquilini imputarono le cause del rogo, sprigionatosi da alcuni locali dello scantinato, ai molti rifiuti presenti nonché

«È una situazione indecente: la sera c'è un continuo giro di ragazzi che vengono al parchetto soltanto a fare confusione»

«Siamo costretti a tenerci la spazzatura in casa mentre c'è gente che viene da altre parti della città a fare i propri comodi»

all'azione combinata di qualche persona esterna, forse accampatasi per la notte in loco.

«Qui abbiamo le cantine con i contatori dell'energia elettrica - prosegue dunque Russo -: la serratura è stata rotta, così come quella della porta d'ingresso. Chiunque può entrare e fare quello che vuole. Spesso e volentieri, di notte, ci viene anche staccata la luce». Il residente, allora, ci accompagna sul posto: apriamo la porta di un piccolo locale ed eccolo, sotto i contatori, un materassino.

Il disagio così assume ancor più i contorni dell'allarme sociale, rievocando altresì il triste episodio in cui persero la vita due uomini senza fissa dimora: i loro corpi, a novembre dello scorso anno, furono ritrovati in un casolare abbandonato a Beivars. Per entrambi, stando alle ricostruzioni, la morte era sopraggiunta per l'intossicazione dal monossido di carbonio rilasciato da un braci- re acceso vicino ai loro giacigli di fortuna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANCA
DI UDINEbancadiudine.it

LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

La nuova mostra alla galleria ARTtime

Inaugurata ieri, la nuova mostra della galleria ARTtime dal titolo "Aprire in Bellezza" oggi, dalle 17.30, ospiterà il vernissage. A esporre saranno Daniele Albati-

ci, Debora Alfero, Elena Ansaloni, Luigina Bottallo, Stefano Marucci, Francesca Musig, Giovanni Panzavolta. Sette personalità artistiche di primo piano, sette

maniere d'interpretare al meglio il proprio ideale di bellezza. L'esibizione sarà visitabile fino al 29 gennaio in vicolo Pulesi 6. La mostra sarà aperta il lunedì dalle 15.30 alle 19, dal martedì al sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Ingresso libero.

Oggi nuovo presidio per chiedere la pace

Dalla Palestina al Venezuela, dal Sudan alla Groenlandia: un nuovo presidio di protesta è in programma per oggi, alle 15, in piazza San Giacomo. «Il diritto internazionale

è saltato – si legge nel messaggio di accompagnamento alla locandina –, si opera allo scoperto ormai, per controllare le riserve di petrolio del Venezuela, per appropriarsi

di materie prime, forze lavoro a basso costo e mercati mondiali. Sono saltati i diritti, scomparse etica e morale, anche della tutela dell'ambiente non importa a nessuno. E men che meno delle persone». Una quarantina le realtà aderenti all'iniziativa.

La protesta nel quartiere



PALAZZO D'ARONCO

La promessa di Meloni ai cittadini «Area ripulita in un paio di giorni»

Una risposta tempestiva mirata a una pronta risoluzione del problema: così, a breve, l'area verde di via Valente dovrebbe essere in grado di presentare nuovamente il suo volto migliore, privo cioè dei rifiuti inceneriti che stazionano, ingombranti e malsani, a breve distanza dall'ingresso del parcheggio.

«Mi sono subito mossa con gli uffici competenti, quelli del verde pubblico – spiega dunque l'assessora all'Ambiente, Eleonora Meloni –. L'area, infatti, non è gestita dalla Net. Il servizio del verde pubblico, allora, ha provveduto a richiedere alla cooperativa che ha in mano l'appalto di rimuovere quanto è stato dato alle fiamme nei giorni scorsi». L'auspicio è che l'opera di pulizia possa concretizzarsi nella giornata odierna. In tal senso, Meloni chiarisce: «La segnalazione, purtroppo, l'ho ricevuta soltanto giovedì. Da lì mi sono immediatamente mossa per risolvere il problema».

Su tale fronte si è quindi attivata anche la Net, rispondendo ai residenti che lamentano la mancata sostituzione dei bidoni inceneriti: «Stiamo collaborando con il Comune al fine di ripristinarli al più presto», assicura il presidente, Claudio Siciliotti.

Spinosa poi – verrebbe da



ELEONORA MELONI
ASSESSORA ALL'AMBIENTE,
ENERGIA E ORTI URBANI



CLAUDIO SICILIOTTI
PRESIDENTE DI NET SCELTO
DAL SINDACO DE TONI

«Sul sito istituzionale è pubblicato il mio numero privato e tutte le segnalazioni che ricevo vengono prese in carico»

«Stiamo collaborando con l'assessorato per ripristinare al più presto i contenitori delle immondizie ormai inutilizzabili»

dire annosa – la questione relativa ai rifiuti ingombranti depositati in prossimità dei bidoni dell'immondizia utilizzati dai residenti di Udine est (via Miglioranza, via Valente ma non solo). Anche in questo caso, a intervenire è l'assessora Meloni: «Confido che i cittadini abbiano già segnalato la

cosa all'Ater. Net, infatti, non può fare niente. Il camion compattatore non può raccogliere questi ingombranti. In ogni caso, io stessa ho chiesto all'Ater di procedere all'immediata rimozione di questi oggetti. L'azienda, a sua volta, provvederà a contattare la ditta che ha l'appalto per la rimo-

zione».

Ciò detto, Meloni aggiunge: «Capisco che per la cittadinanza sia complicato districarsi tra le varie responsabilità degli enti. Alla fine, così, le segnalazioni arrivano al Comune che fa un po' da collettore. Ma ciò avviene dopo tanti passaggi, e questo spiace perché comporta un allungamento dei tempi. Proprio per questo motivo, dal primo giorno del mio insediamento ho pubblicato sul sito internet del Comune il mio numero di cellulare privato. Di conseguenza, tutte le segnalazioni che ricevo le prendo sempre in carico. Chi lo sa, mi scrive, mi manda anche foto delle situazioni problematiche su WhatsApp. Da lì mi adopero per risolvere le questioni di mia competenza o a indirizzarle ai canali corretti».

Discorso a parte, infine, quello legato all'inciviltà di chi, facendo leva sul degrado generale, si libera dei propri rifiuti gettandoli senza ritegno, in barba alle regole, un po' dove capita. Basta fare qualche passo nella zona per incappare infatti in cartacce, lattine e quant'altro. Il tutto a dispetto di quei residenti che ogni giorno si impegnano a preservare il decoro del quartiere in cui vivono. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SANT'OSVALDO

Prende fuoco un bidone

Una colonna di fumo nero si è alzata nel pomeriggio di ieri sul quartiere di Sant'Osvaldo. A provocarla è stato un cassonetto dell'immondizia andato a fuoco, in un cortile interno a via Sant'Osvaldo. Le fiamme sono state velocemente spente, senza ulteriori danni a immobili o persone nelle vicinanze.

EMERGENZA FREDDO

Accoglienza a chi non ha casa Sei posti letto straordinari

In considerazione del significativo calo delle temperature che sta interessando la città e che, secondo le previsioni, dovrebbe protrarsi almeno fino a martedì, il Comune ha deciso di attivare ulteriori misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza freddo e garantire accoglienza alle persone senza dimora.

Attualmente i due dormitori organizzati dal Servizio socio-assistenziale dell'Ambito territoriale e del Comune – il Fogolâr di via Prac-

chiuso e il dormitorio della Croce Rossa in via Pastrengo – mettono a disposizione 55 posti letto che, soprattutto nelle notti più rigide, risultano spesso completamente occupati. Proprio per rispondere a questa situazione, il Comune ha deciso di rendere disponibili ulteriori sei posti letto in maniera emergenziale negli spazi attualmente gestiti dalla Protezione civile in piazzale Unità d'Italia.

La struttura verrà aperta per tre notti, con la possibili-

tà di una proroga per ulteriori tre in considerazione dell'evoluzione delle condizioni climatiche e delle opportune valutazioni sul suo utilizzo. Le persone accolte potranno usufruire, nelle ore notturne, di uno spazio riscaldato dove dormire, oltre all'accesso ai servizi igienici. Le unità di strada, che in questi giorni hanno potenziato le uscite sul territorio, potranno contare anche su questi ulteriori sei posti letto qualora dovessero emergere criticità nell'accoglienza



La sede della Protezione civile in piazza Unità d'Italia / FOTO PETRUSSI

za delle persone incontrate durante le attività di monitoraggio e supporto.

«L'attenzione verso le persone più fragili – dichiara l'assessore Stefano Gaspa-

rin – è una priorità costante per questa amministrazione. Negli ultimi anni abbiamo rafforzato in modo significativo il sistema di accoglienza invernale, portando

i posti letto disponibili da 23 a 55. Con l'attivazione di questi spazi emergenziali vogliamo garantire una risposta concreta alle notti più fredde, affinché nessuno sia lasciato solo di fronte a temperature sotto lo zero».

A sottolineare il carattere straordinario dell'intervento è anche l'assessore alla Protezione civile Andrea Zini, che evidenzia il ruolo fondamentale del volontariato: «Ringrazio i volontari della Protezione civile per la grande disponibilità dimostrata. Grazie a loro sarà possibile aprire in via eccezionale e temporanea questa sala per i prossimi tre giorni, offrendo un riparo sicuro e dignitoso alle persone senza dimora in un momento di particolare difficoltà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA A CASERTA

Le note di “Bella Ciao” per Nogaro il vescovo friulano contro la mafia

Celebrati i funerali del presule natio di Sedegliano. Il cardinale Battaglia: «Ci mise sempre la faccia»

Timothy Dissegna

Hanno intonato “Bella ciao” mentre la bara di monsignor Raffaele Nogaro usciva dal duomo, portata a spalla proprio da loro: i migranti, gli ultimi ai quali il presule era stato vicino fino all'ultimo. Così ieri mattina, un coro spontaneo sul sagrato della cattedrale di Caserta ha voluto ricordare l'uomo, il pastore che scelse sempre la parte dei più poveri e dei più fragili. I funerali del vescovo emerito, morto a 92 anni, hanno unito in un commosso addio la Campania, terra della sua missione pastorale più intensa e pericolosa, e il Friuli, sua terra d'origine.

Nato a Gradisca di Sedegliano, Raffaele Nogaro aveva mantenuto un legame forte con le sue radici, tornando spesso a trovare la famiglia. Ordinato sacerdote nel 1958, fu arciprete del duomo di Udine dal 1975, prima della chiamata che avrebbe



Il feretro esce dal duomo di Caserta e, sopra, monsignor Nogaro

segnato la sua vita: la nomina a prelado di Sessa Auruna (Caserta) nel 1982. In Campania scoprì un popolo affettuoso e generoso, ma si scontrò subito con la pervasività della camorra e la corruzione. Scelse da subito una linea di radicale onestà, rompendo ogni complicità e diven-

tando una voce scomoda e coraggiosa.

A dipingere con parole chiare e commosse la figura del presule è stato il cardinale di Napoli, don Mimmo Battaglia, durante la celebrazione. «Oggi la nostra assemblea è avvolta da un silenzio che non è assenza, ma ascol-

to. È il silenzio che si fa quando passa un profeta», ha esordito. «In questa terra ha incrociato volti feriti, storie spezzate, esistenze rese fragili dalla violenza e dall'abbandono: vittime della camorra, famiglie piegate dall'illegalità diffusa, donne schiavizzate e ridotte a oggetti di mercato, giovani privati del futuro prima ancora di poterlo sognare, migranti in cerca di un nome, di una casa, di una possibilità di vita degna».

«La sua lotta contro la camorra – ha proseguito Battaglia – non nasceva dal gusto del conflitto, ma dalla convinzione profonda che il Vangelo è incompatibile con la violenza. Ed è per questo che ci ha messo la faccia, quando si trattava di difendere don Peppe Diana in vita e di custodirne poi la memoria». Don Giuseppe Diana, il parroco di Casal di Principe ucciso dai clan nel 1994, fu suo collaboratore e amico. Nogaro ne curò personalmente la biografia.

Il suo impegno fu a tutto campo: battaglie per la sanità pubblica, in difesa dell'ambiente minacciato dalla centrale nucleare del Garigliano, accoglienza verso i migranti. Un ministero che gli valse il profondo affetto della gente comune. Il vescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, lo aveva incontrato in occasione della presentazione di un libro per i suoi 90 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGNI SECONDO SABATO DEL MESE
Naturalmente Lavariano organizza:

Mercato & degustazione
DELL'AGROALIMENTARE FRIULANO

Prodotti locali, certificati
da degustare e portare sulla tua tavola

SABATO 10 GENNAIO
DALLE ORE 9.00 ALLE 14.00 IN PIAZZA A LAVARIANO - MORTEGLIANO (UD)

... E sulla spesa un prodotto delle aziende in omaggio

Comune di Morteigliano | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA | PrimaCassa

VIA COLUGNA

Furti sulle auto in sosta Un arresto e una denuncia

È stato colto in flagranza subito dopo aver messo a segno un furto su un'auto parcheggiata in via Colugna e arrestato dai carabinieri della stazione di Udine Est.

L'episodio risale alla mattina di giovedì e ha visto protagonista un cinquantenne residente in città, ora chiamato a rispondere dell'accusa di furto aggravato. Secondo quanto ricostruito dai militari, l'uomo avrebbe infranto il finestrino

no della vettura per rubare un borsone contenente documenti e oggetti personali.

Per lo stesso reato è finito nei guai anche un 24enne, che pure risiede a Udine, denunciato a piede libero dai carabinieri di Feletto Umberto. Il giovane è ritenuto responsabile di un tentato furto ai danni di un'auto in sosta davanti a un esercizio commerciale di Reana del Rojale. Il colpo non è anda-

to a segno perché il proprietario del mezzo, accortosi di quanto stava accadendo, ha dato immediatamente l'allarme. La pattuglia dell'Arma, intervenuta dopo la segnalazione, ha avviato le ricerche della persona descritta e, poco più tardi, ha individuato e bloccato un sospettato.

In questi giorni i carabinieri del comando provinciale di Udine hanno intensificato i controlli nelle aree residenziali e nelle zone adiacenti ai centri commerciali, con l'obiettivo di prevenire i furti che, come accade ogni anno nel periodo delle festività natalizie, hanno fatto registrare un aumento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EPISODI DI CRIMINALITÀ

Aggressione al disabile

Ha rimproverato un giovane che stava fumando una sigaretta elettronica sul bus. Per questo un disabile, giorni fa, è stato aggredito da due persone in zona Città Fiera.



Accoltellamento

L'ordinanza prefettizia di novembre è stata adottata dopo alcuni episodi di criminalità, tra cui risse e anche un accoltellato avvenuto a settembre in piazza Matteotti.



Rapina in centro

Aggredito e rapinato del telefono in via Renati. È successo a novembre a un 16enne. il cellulare è stato trovato a dicembre in una struttura di accoglienza per minorenni.

SICUREZZA



IL PUNTO

Feste e controlli «Si è agito con prudenza»

Gli eventi di Capodanno «sono stati organizzati con meticolosità e prudenza» ha detto il prefetto Domenico Lione (foto a destra) e così «non sono state registrate criticità».



Zone rosse, bilancio positivo «Ha garantito più serenità»

Si chiude il periodo di applicazione dell'ordinanza prefettizia avviata a novembre Lione: «Strumento efficace, in città così come a Lignano. La guardia resta alta»

Anna Rosso

Funzionano, eccome. È «assolutamente positivo» il giudizio del prefetto di Udine Domenico Lione sull'applicazione delle cosiddette zone rosse di sicurezza, sperimentate nel corso dell'ultimo anno sia a Udine sia a Lignano e riposte nel capoluogo friulano dallo scorso 1° novembre. Un bilancio che arriva proprio nel giorno in cui si conclude il periodo di applicazione dell'ordinanza prefettizia legata alle festività di fine anno e che, almeno per ora, non sarà prorogata. I dati sono in fase di raccolta e saranno diffusi

si a breve, ma la linea è chiara: lo strumento ha dato risultati concreti in termini di prevenzione e presidio del territorio.

FINE DELL'ORDINANZA, NIENTE PROROGA

Con oggi termina dunque la vigenza della zona rossa disposta dalla Prefettura per il periodo compreso tra l'inizio di novembre, il Natale, Capodanno e l'Epifania. «Per il momento le zone rosse non saranno immediatamente rinnovate – chiarisce il prefetto Lione –. Valuteremo se farlo in occasione delle prossime sedute del Comitato di ordine e sicurezza pubblica in programma

a breve». Ogni eventuale esigenza di riproposizione del provvedimento sarà quindi valutata sulla base del quadro complessivo della sicurezza urbana.

LE ZONE ROSSE: LUOGHI E REGOLE

L'ordinanza entrata in vigore a novembre e valida fino a oggi, in linea con le disposizioni ministeriali, prevedeva una presenza rafforzata delle forze dell'ordine e il divieto di stationamento per soggetti aggressivi, molesti o minacciosi, già noti alle autorità per reati come rissa, lesioni, spaccio, rapina o danneggiamenti. Le aree coinvolte compren-

devano piazza Unità d'Italia, via de Rubeis, piazzale Cella, viale Palmanova, via Gervasutta, via Manin, piazza I Maggio e piazza della Repubblica, oltre ai parchi Moretti e Martiri delle Foibe, individuati come punti sensibili per episodi di criminalità e degrado.

«PRESENZA E PREVENZIONE»

Secondo il prefetto Lione, il tema delle zone rosse va letto all'interno di una strategia più ampia: «Durante l'anno, per quanto riguarda la sicurezza urbana, si è puntato al potenziamento delle misure di prevenzione, tra le quali figura anche questo tipo di

provvedimento. E tali misure sono state affiancate anche a operazioni ad alto impatto delle forze di polizia che, con una presenza molto importante, hanno cercato di garantire un controllo più efficace del territorio». Un dispositivo pensato per agire, appunto, in un'ottica di prevenzione.

«HANNO FUNZIONATO, A UDINE E A LIGNANO»

Alla domanda se le zone rosse abbiano funzionato nei periodi clou dell'anno, la risposta del prefetto è netta: «Assolutamente sì, sia a Udine sia a Lignano. Proprio in questi giorni stiamo tirando le somme sui dati che, appena pronti, saranno diffusi». Non a caso, il prefetto preferisce una definizione diversa: «Le zone rosse potremmo anche chiamarle zone verdi, perché sono aree da cui vengono allontanate le persone con determinati precedenti o comportamenti minacciosi. L'obiettivo è far vivere più serenamente la quotidianità ai cittadini». Si tratta, ribadisce Lione, di uno strumento essenzialmente preventivo: «I provvedimenti sono, in sostanza, una sorta di foglio di via per un periodo più

lungo, emessi nei confronti di chi adotta comportamenti che incidono sulla serenità della gente». Un modo per tutelare spazi pubblici e momenti di aggregazione, soprattutto nei periodi di maggiore afflusso.

FESTE SENZA CRITICITÀ

Anche il test delle festività natalizie è stato superato. «Sono andate abbastanza bene, non ci sono state situazioni emergenziali – osserva il prefetto –; le forze di polizia sono state particolarmente presenti sul territorio e anche le manifestazioni di Capodanno sono state organizzate con meticolosità e prudenza». Fondamentale, infine, il gioco di squadra: «La sicurezza urbana si basa su equilibri delicati che devono essere sempre mantenuti – conclude –, con il contributo delle forze di polizia e di altri attori istituzionali». Come dimostra anche la collaborazione della Camera di commercio, con l'impiego degli steward in alcune aree sensibili. Insomma, «la guardia, sul fronte sicurezza, resta sempre alta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MISE SOTTOSOPRA UN SUPERMERCATO DI UDINE

Killer del capotreno a Bologna Il gip ha convalidato il fermo

Il gip del tribunale di Brescia ha convalidato il fermo di Marin Jelenic, il croato di 36 anni, accusato dell'omicidio di Alessandro Ambrosio, il capotreno 34enne accoltellato all'addome il 5 gennaio, nel parcheggio del piazzale ovest della stazione di Bologna. L'uomo resta in carcere. Ieri si era avvalso della facoltà di non rispondere nel corso dell'interrogatorio di convalida. «Si riserverà di parlare con il magistrato titolare

dell'inchiesta a Bologna» ha spiegato il difensore Luisella Savoldi.

L'uomo era stato fermato la sera dell'Epifania alla stazione ferroviaria di Desenzano del Garda, nel Bresciano, dove era arrivato in pullman dopo aver passato la notte precedente nella sala d'attesa dell'ospedale Niguarda di Milano.

Nel corso del nuovo sopralluogo svolto nel luogo dove è stato ucciso il capotreno è sta-

to trovato un coltello, in un'area compatibile col percorso fatto dall'indagato per allontanarsi dopo, è l'ipotesi sostenuta dagli investigatori, aver assassinato il giovane bolognese. L'arma sarebbe stata rinvenuta più o meno nel punto dove il croato si era nascosto, per evitare di essere visto dalla persona che stava sopraggiungendo in direzione opposta, e che poi ha chiamato i soccorsi. Tutto è successo nella stradi-



Marin Jelenic ripreso a Udine

na che collega il piazzale ovest della stazione ferroviaria con il parcheggio per i dipendenti. Per verificare che sia effettivamente il coltello del delitto sarà necessario fare accertamenti, probabilmente con avvisi alle parti e in contraddittorio: impronte digitali e analisi genetiche, confrontando eventuali tracce di sangue con quello della vittima. Le indagini proseguono da parte del personale della squadra mobile, coordi-

nata dalla Procura.

Jelenic lo scorso sabato 18 ottobre, era entrato nel punto vendita Conad di via Vittorio Veneto, a Udine, nel cuore della città, e aveva messo sottosopra il negozio, dopo essere stato scoperto a nascondere alcune birre nello zaino. A quel punto, era andato completamente fuori di testa, incominciando a mangiare cioccolatini e gettandone a terra le carte, oltre a prendersela con gli espositori. All'epoca venne arrestato dai carabinieri per essere rimesso in libertà poco dopo. «Ho provato grande paura – ha detto il titolare del punto vendita, Alfredo Vasto –: quel ragazzo di Bologna che senza una ragione è stato accoltellato avrei potuto benissimo essere io». —

IN VIA CANAPIFICIO

Ordigno bellico disinnescato a Cussignacco

Lo stato scoperto nella periferia sud, allertando i soccorsi per verificare la sua pericolosità. Ieri mattina, gli artificieri del nucleo Anti-sabotaggio dei carabinieri hanno rimosso un ordigno bellico inesplosivo, rinvenuto in un'area lungo via Canapificio, ai Cussignacco. I militari hanno valutato la modalità d'intervento, scegliendo di rimuovere l'esplosivo per farlo brillare in un'area idonea.

IL TENTATO COLPO A PRADAMANO

Usano l'auto come ariete Fallita la spaccata alle Gallerie Bennet

Un paletto di protezione e il sistema d'allarme hanno sventato nella notte tra venerdì e ieri un tentativo di spaccata al centro commerciale Gallerie Bennet di Pradamano, alle porte di Udine. Una banda di sei persone, a bordo di una Fiat Panda rubata poche ore prima a una donna del luogo mentre dormiva, ha messo in atto un piano rudimentale ma rischioso, finito in un totale fallimento.

L'azione si è svolta intorno alla mezzanotte e mezza. I malviventi hanno dapprima tagliato il lucchetti del cancel-

lo che sbarrava l'accesso al parcheggio dell'area commerciale, per portare l'auto rubata a ridosso dell'edificio. Il loro obiettivo era chiaro: sfondare uno dei paletti in metallo che proteggono il marciapiede davanti a uno degli ingressi principali, per poi raggiungere le porte in vetro.

La Panda è stata quindi utilizzata come ariete. Una manovra spericolata, ma alla fine inefficace: la struttura di protezione, seppur di dimensioni contenute, ha resistito all'urto senza cedere. A quel punto, i sei sono scesi dal ve-

colo e hanno tentato di forzare manualmente le porte vetrate servendosi di pinze. L'operazione si è rivelata inutile e, complice la regolare attivazione dell'impianto d'allarme, il gruppo ha preferito darsi alla fuga, abbandonando sul posto il veicolo rubato. Che è stato rinvenuto dalla vigilanza privata, finendo poi a disposizione dei carabinieri.

L'episodio, al di là dell'esito nullo per i ladri, conferma un modus operandi frequente: l'uso di vetture rubate in altre zone per compiere col-



L'ingresso del centro commerciale Gallerie Bennet, dove è stata tentata una spaccata / FOTO PETRUSSI

pi, rendendo più difficile l'identificazione. In questo caso, il furto della Panda era avvenuto poco prima e a poca distanza, nella stessa Pradamano.

Sul posto sono intervenuti

i militari della Compagnia di Palmanova, che hanno acquisito le immagini delle telecamere di sorveglianza e avviato le indagini per risalire all'identità dei sei uomini. L'auto è stata sottoposta a perizia

per raccogliere eventuali impronte o tracce utili. Al vaglio degli inquirenti anche la possibile appartenenza dei responsabili a una rete più estesa di malviventi. —

T.D.

In via Gemona



Le auto ferme in doppia fila lungo via Gemona, fuori dalla sede centrale dell'Educandato "Collegio Uccellis", in attesa dell'uscita degli studenti e gli agenti di polizia locale che controllano la situazione / FOTO PETRUSSI

Un genitore racconta l'esperienza di venerdì: «In cinque per sanzionare»
L'appello ai vigili urbani: «Ci dovrebbe essere un minimo di tolleranza»

Il serpentone di auto in doppia fila fuori dall'Uccellis «Raffica di multe»

LA SEGNALAZIONE

TIMOTHY DISSEGNA

Ogni pomeriggio, alla stessa ora, via Gemona trattiene un po' il respiro. Pochi minuti prima delle 17, un

brusio crescente preannuncia la trasformazione. Un'ondata di auto inizia a scorrere verso la sede centrale dell'Educandato "Collegio Uccellis". Si cerca un posto, un varco anche in doppia fila dove sostare pure solo per pochi, preziosi minuti. Genitori con lo sguardo sull'orologio scen-

dono di fretta, avviandosi verso il portone d'ingresso nel momento in cui, dentro, suona la campanella. È il rito quotidiano dell'uscita da scuola di bambini e ragazzi, un balletto complesso che per una manciata di minuti riconfigura la viabilità di una strada percorribile in auto so-

lo in direzione di piazzale Osoppo, con quella opposta riservata a taxi e autobus.

Una situazione monitorata dalla polizia locale, presente all'attraversamento pedonale per garantire la sicurezza di bambini e genitori. Ieri, due agenti tenevano sotto controllo il crescere di un serpentone di veicoli fermi con le quattro frecce accese, invitando anche alcuni autisti ad avvicinarsi il più possibile alle altre auto in sosta e occupare meno carreggiata possibile. Chi deve proseguire dritto non ha altra scelta se non occupare parte della corsia riservata ai mezzi pubblici. Ma è questione di appena una ventina di minuti prima che tutto torni alla normalità, con la strada che si sgombrerà insieme a diversi stalli blu. Un "pit stop" senza particolari criticità, quindi, ma ci sono occasioni in cui non tutto fila così liscio. A segnalarlo è uno dei genitori interessati, Gianmaria Tonutti, puntando il dito verso i vigili urbani per quanto accaduto venerdì.

Tonutti precisa che «bisogna fisicamente andare a pre-

levare il proprio figlio in aula». Attendendo il suo che frequenta le elementari, spiega che i cinque agenti presenti quel giorno «multavano ogni singola auto che trovavano non occupata in doppia fila. Addirittura i vigili correvano verso la vettura non appena chi doveva ritirare il figlio aveva lasciato la stessa. Questo per emettere la multa prima del ritorno del malcapitato». Ha quindi chiesto «come mai della presenza dei vigili e mi è stato detto da uno di loro "siamo stati chiamati"». Se io chiamo un vigile, arrivano uno o massimo due persone per analizzare la situazione. Qui erano in 5 e tutti muniti delle apposite apparecchiature per multare e emettere avviso». La sensazione, allora, è che quella fosse «un'azione pianificata per far cassa», in una zona dove «tutti i parcheggi nella via sono sempre occupati e l'unica soluzione per prelevare i propri figli è fermarsi dai 2 ai 4 minuti in doppia fila».

Il papà rimarca che «prendere di persona un figlio dalla scuola elementare è un'esi-

genza e un obbligo. Se non vengono garantiti parcheggi sufficienti come si dovrebbe fare? Posso quindi chiamare i vigili affinché vadano a prendere mio figlio a scuola e me lo portino dove troverò parcheggio? Non parlo di un centinaio di metri ma di diverse centinaia visto che l'orario di uscita è il medesimo per tutti e tutti devono poter parcheggiare. Se piove poi è ancora peggio. Comprendo — prosegue — che la legge prevede la multa ma ci dovrebbe essere un minimo di tolleranza. Vengono tollerate quotidianamente situazioni ben peggiori e più gravi».

Sul marciapiede di via Gemona, prima del suono della campanella, ieri c'era chi ha ridimensionato il tema multe e chi comunque ha osservato che non ci sono abbastanza stalli nelle vicinanze. Altri, invece, hanno spiegato di aver fatto un po' di giri nelle altre vie adiacenti prima di trovare un posto libero. Ma alla fine «tutto si risolve», chiosa una mamma prima di varcare la porta del plesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CITTÀ CHE CAMBIA



La riqualificazione di piazza Garibaldi prevede quattro opere collaterali. Oltre alla realizzazione di una piazzetta in largo Ospedale Vecchio, il Comune interverrà tra via Crispi, via Grazzano e via Cussignacco (nella foto grande). Gli altri due interventi, invece, sono previsti nella parte orientale dei marciapiedi di via Battisti (in alto a destra) e nel tratto di marciapiede tra via del Gelso e via del Sale (in basso) / FOTO PETRUSSI

Marciapiedi, isola e strade Lavori in piazza Garibaldi

Costeranno 670 mila euro e completeranno la riqualificazione della zona
Il progetto esecutivo previsto entro l'estate, interventi terminati a metà 2027

Mattia Pertoldi

Non basterà la somma stanziata in assestamento di Bilancio autunnale – cioè mezzo milione –, ma considerato il differenziale di costo, con il totale fissato a 670 mila euro, il Comune di Udine non dovrebbe avere alcun problema a trovare i fondi necessari a realizzare le quattro opere complementari attorno a piazza Garibaldi che dovrebbero viaggiare in parallelo con la riqualificazione dell'area non più aperta alle automobili dallo scorso settembre.

La novità, rispetto all'ap-

provazione in giunta dei lavori, riguarda la definizione di massima del cronoprogramma da parte di palazzo D'Aronco. Nel dettaglio, infatti, si parla di una definizione del progetto esecutivo – per un costo massimo di 140 mila euro – da realizzarsi entro agosto con l'affidamento del cantiere previsto nei tre mesi successivi e il termine dei lavori fissato alla metà del prossimo anno.

Il primo intervento riguarda il tratto di piazza Garibaldi rivolto su via Crispi, assieme alla porzione di marciapiede compresa tra la via antistante piazza Garibaldi, e

quella tra via Grazzano e via Cussignacco nonché la sezione di percorso pedonale lungo via del Sale. Nel dettaglio, verrà rimossa l'isola centrale, ricalibrata la larghezza della carreggiata, saranno riorganizzati gli attraversamenti pedonali, e il livello della strada integrandolo in sicurezza con la nuova configurazione pedonale. La pavimentazione stradale andrà completamente rifatta e i marciapiedi verranno ricostruiti in lastre di porfido posizionate a livello, garantendo un'immagine omogenea e un percorso continuo, accessibile e più sicuro. I lavori col-

lateral, poi, interesseranno, migliorandoli, anche i percorsi pedonali presenti sul lato sud di piazza Garibaldi.

Il passaggio successivo, andando oltre, prevede di mettere mano a via Cesare Battisti e, in particolare, alla porzione di marciapiede e di strada non ancora riqualificata del tutto dagli interventi del recente passato. Il Comune, in questo caso, ha deciso di avviare la completa demolizione della pavimentazione esistente e la realizzazione di un nuovo marciapiede, più sicuro dell'attuale, dotato di lastre di porfido al posto delle mattonelle d'asfalto.

Attenzione, poi, alla zona di largo Ospedale Vecchio con specifico riferimento alla sezione di fronte della chiesa di San Francesco e a quella in corrispondenza dell'accademia Nico Pepe. Qui, palazzo D'Aronco prevede la trasformazione di questo spazio in una vera e propria piazzetta pedonale. A partire dall'ultimo cancello carraio di largo Ospedale Vecchio, sarà realizzata una nuova superficie con la posa di pavimentazione omogenea in cubetti di porfido, del tutto coerente con le aree circostanti.

Non è strettamente connesso con piazza Garibaldi, ma riguarda comunque una zona adiacente, infine, il tratto di marciapiede tra via del Gelso e via del Sale. Un'area dove l'obiettivo è quello di scoppiare una parte di roggia che scorre sotto l'area pedonale attraverso la demolizione dell'attuale pavimentazione e la rimozione del pacchetto di materiali che oggi copre il corso d'acqua, mentre la parte restante dell'isola pedonale sarà ripavimentata con l'utilizzo di una serie di lastre di porfido. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FUTURO DELL'AREA

Dopo la chiusura adesso si attende la riqualificazione

Progetto esecutivo entro primavera e l'avvio dei lavori in estate. È questo il calendario, confermato da Alberto Felice De Toni a fine anno, per l'intervento principale su piazza Garibaldi. Quello, cioè, che dopo la chiusura alle auto prevede la riqualificazione dell'intero plateatico. Il valore complessivo dell'opera, che dovrebbe concludersi entro l'inizio del prossimo anno, è stimato attorno ai 900 mila euro ed è comprensivo sia dei costi di progettazione sia di quelli legati all'esecuzione vera e propria. Il progetto realizzato dall'architetto paesaggista Andreas Kippar, co-fondatore dello studio Land, poggia su tre concetti base, così come indicati dal Comune e in particolare dall'assessore Ivano Marchiol: verde, sicurezza e socialità.

TURISTI IN YEMEN

I friulani hanno lasciato Socotra Già a casa in tre, gli altri a Gedda

Hanno lasciato lo Yemen e l'isola di Socotra in particolare. Ma non tutti i friulani rimasti bloccati dal primo gennaio nello spicchio di terra dell'oceano Indiano tra Africa e penisola arabica hanno ancora raggiunto l'Italia. I primi due friulani, Amato De Monte, ex direttore della Sores Fvg, e la moglie Cinzia Gori, sono riusciti a imbarcarsi sul primo aereo messo a disposizione dalla Yem-

enia Airways il 7 gennaio, atterrato a Gedda, in Arabia Saudita. Il giorno successivo hanno raggiunto l'Italia. Ieri, invece, è toccato ad Angela Tirelli fare ritorno in patria. Sono rimasti a Gedda gli ultimi due friulani, un uomo di Udine e una donna di Cordenons, che riusciranno solo oggi a raggiungere Roma. Da qui cercheranno un collegamento via cielo o via terra in direzione Friuli.

Una vera e propria Odissea per il gruppo, costretto insieme a un'ottantina di turisti italiani, a subire la chiusura dello spazio aereo sull'isola di Socotra. Un territorio che si trova sotto il controllo del Consiglio transitorio del Sud (Stc), gruppo separatista appoggiato dagli Emirati Arabi Uniti e in contrasto con il governo yemenita internazionalmente riconosciuto, sostenuto dall'Ara-

bia Saudita. Sono stati proprio gli scontri tra Stc e forze governative ad aver portato alla chiusura dello spazio aereo. Va detto che per la turbolenza politica che da tempo caratterizza l'area, il ministero degli Esteri sconsigliava i viaggi in Yemen e sull'isola di Socotra, come riportato sul sito Viaggiare sicuri. Nonostante questo l'isola ha continuato a essere una meta apprezzata dai turisti più "avventurosi", friulani compresi. Dopo giorni trascorsi senza grandi informazioni, a sbloccare la situazione ha contribuito l'intervento di Farnesina e dell'Ambasciata d'Italia a Riad, competente per lo Yemen. —

A.C.

GIOCO DEL		Estrazione del		SuperEnalotto	
LOTTO		9/1/2026			
BARI		52	39	59	58
CAGLIARI		44	68	16	75
FIRENZE		50	78	23	66
GENOVA		32	76	48	64
MILANO		68	80	19	52
NAPOLI		39	38	65	83
PALERMO		23	14	55	61
ROMA		28	6	5	14
TORINO		3	26	60	27
VENEZIA		60	52	21	43
NAZIONALE		84	63	60	18
10e LOTTO		3	6	14	16
COMBINAZIONE VINCENTE		26	28	32	38
		44	48	50	52
		60	68	76	78
		80	80	80	80
		Numero Oro	52	Doppio Oro	52-39
		Jolly			
		Superstar			
		87			
		18			
		JACKPOT			
		103.600.000,00 €			
		QUOTE SUPERENALOTTO			
		Nessun			
		5+1			
		5			
		All'unico			
		4			
		Ai 306			
		3			
		Ai 12.475			
		2			
		Ai 208.756			
		QUOTE SUPERSTAR			
		Nessun			
		5+1			
		5			
		All'unico			
		4			
		Ai 10			
		3			
		Ai 246			
		2			
		Ai 4.743			
		1			
		Ai 34.395			
		0			
		Ai 85.916			

Il compleanno nel mondo dell'informazione

La Vita Cattolica festeggia un secolo «Voce della diocesi, ha narrato il Friuli»

Il 10 gennaio 1926 usciva il primo numero del settimanale L'orgoglio del direttore Antonello: «Traguardo che ci onora»



Il direttore de La Vita Cattolica don Daniele Antonello con in mano una copia del settimanale

Alessandro Cesare

È la voce della diocesi di Udine, punto di riferimento per il mondo cattolico (ma non solo) in città e in provincia. Il settimanale «la Vita Cattolica» compie oggi 100 anni. Un traguardo che la testata diretta da don Daniele Antonello si appresta a celebrare con una serie di eventi, appuntamenti e incontri spalmati per tutto il 2026. «Un anniversario che ci invita a guardare al passato con gratitudine, ma anche al presente e al futuro con una rinnovata responsabilità». Il direttore ne è convinto, volgendo lo sguardo al domani potendo far leva su solide basi cristiane. **Direttore, qual è il segreto di longevità de «la Vita Cattolica»?**

«L'aver saputo camminare accanto al Friuli, raccontandone le speranze e le fatiche, le gioie e le sofferenze, tenendo sempre a mente i valori cristiani e cercando di intravedere, anche nei momenti più bui, segnali di bene. Il nostro giornale, ormai l'unico settimanale rimasto in Friuli, ha accompagnato non solo la comunità ecclesiale ma anche quella civile, e quindi credenti e non credenti, entrando in maniera capillare nel tessuto friulano. È stata in grado di interpretarne il respiro di una terra spesso silenziosa ma profondamente operosa». **Come vive lei questo anniversario?**

«Diciamo subito che per me rappresenta un onore poter celebrare questo centenario, e diventa un momento di responsa-

bilità da condividere con la redazione, i dipendenti, i collaboratori. La Vita Cattolica festeggia 100 anni come settimanale, ma la sua fondazione risale a due anni prima, al 1924, come mensile, per volere dell'allora presidente della giunta diocesana dell'Azione Cattolica di Udine, Giuseppe Bresadola. Abbiamo scelto come data celebrativa l'uscita della prima copia da settimanale, il 10 gennaio 1926, sotto la direzione di don Olivo Comelli.

Qual è a suo avviso lo stato di salute della carta stampata?

«È evidente che questo strumento di comunicazione sta attraversando un tempo di crisi e di ripensamento. Sono convin-

«Ora l'obiettivo è puntare su un giornalismo capace di indicare una strada»

to che possiamo ancora svolgere un ruolo di traghettatori per le future generazioni con un'informazione locale e territoriale, proponendo uno strumento di approfondimento capace di guardare la realtà con misura, senso critico e di responsabilità».

Cosa avete in serbo per i vostri lettori?

«Un anno di momenti celebrativi e dibattiti a più voci trattando temi quali la promozione della vita e il mondo digitale, il lavoro e l'economia, lo sviluppo della montagna e la tutela delle lingue minoritarie. A giugno, poi, ci sarà un concerto in

piazza Duomo con protagonisti il coro VocinVolo-Ritmea, il trombettista Paolo Fresu e il maestro Alessio Domini. Un appuntamento pensato per far emergere la nostra visione del domani».

Ce la spieghi...

«Un giornale profondamente legato alla nostra cultura friulana e aquileiese proiettato al futuro e alla contemporaneità. Vorremmo che questo 2026 diventasse un'occasione di visibilità e di promozione per il nostro settimanale, con l'ambizione di toccare ancora più capillarmente il territorio, entrando nei paesi per raggiungere le nuove generazioni e farci conoscere».

Come immagina «la Vita Cattolica» del domani?

«Ispirata dalla linea del giornalismo costruttivo, distante dall'urlato che semplifica, divide e consuma rapidamente le notizie. Il nostro vuole essere un giornalismo che non si ferma alla sola denuncia dei problemi, ma che prova a raccontare anche percorsi possibili, buone pratiche e risposte che nascono dalle storie delle persone e delle comunità. È, in fondo, la stessa prospettiva del Vangelo: saper riconoscere una luce anche nel buio della notte, scorgere un germoglio persino nel deserto».

Quale sarà il primo evento del centenario?

«Il convegno del 24 gennaio dal titolo «L'informazione cattolica: storie di ieri, sfide di domani», organizzato nel giorno in cui la Chiesa celebra Francesco di Sales, patrono della stampa cattolica». —

IL PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE

Lamba: «Informazione e racconto della realtà»

Per celebrare il primo secolo di vita del settimanale e, contemporaneamente, per guardare verso il suo futuro, «la Vita Cattolica» e l'Arcidiocesi propongono una serie di iniziative a partire dalle pagine del settimanale diocesano, che in ogni edizione del 2026 presenteranno lo speciale «Cento anni insieme». Trovano spazio storie di persone amiche de «la Vita Cattolica», riedizioni di vecchie rubriche ed editoriali.

«La Chiesa più volte ha riconosciuto il valore degli strumenti della comunicazione sociale, incoraggiando il loro utilizzo come mezzi attraverso i quali diffondere riflessioni ispirate a una buona notizia e far conoscere quelle esperienze nate a partire da percorsi di fede condivisi – ha affermato l'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba –. Non è solo una questione storica. Nelle comunità si percepisce l'attesa di ricevere e leggere ogni settimana questo giornale. Evidentemente viene colto il suo significato: mettere a disposizione di tante persone noti-



Monsignor Riccardo Lamba

zie che raccontano le realtà locali, ma che affrontano anche, in modo approfondito, i temi della vita sociale della nostra comunità. In questi ultimi anni, grazie alla collaborazione di tanti professionisti della comunicazione e di esperti nei diversi ambiti della cultura e della vita sociale – ha chiuso monsignor Lamba – «la Vita Cattolica» ha rappresentato un utile strumento per informare e aiutare a riflettere sui grandi temi di attualità e sui cambiamenti in atto nella società civile».

Sabato 24 gennaio il primo degli eventi del centenario: il Centro Paolino d'Aquileia ospiterà il conve-

gno «L'informazione cattolica: storia di ieri, sfide di domani». Sul palco saliranno il direttore di Avvenire, Marco Girardo, e il giornalista esperto di digitale Luigi «Gigio» Rancilio.

Il giorno successivo, in tutte le parrocchie, si svolgerà la Giornata del Settimanale diocesano. Il cartellone di eventi si arricchisce di quindici serate socio-culturali disseminate su tutto il territorio. Si tratterà di dibattiti a più voci con durante i quali si parlerà di numerosi temi di attualità. Mercoledì 3 giugno, invece, ecco l'evento clou: alle 20.30 il grande concerto «Gaudet Aquilegia» in piazza Duomo, con la cattedrale udinese sullo sfondo. Sul «palco» del sagrato saliranno il Gorni Kramer Quartet, il coro VocinVolo-Ritmea e il trombettista di livello internazionale Paolo Fresu.

A partire da febbraio, infine, una mostra itinerante presenterà una selezione di «prime pagine» de «la Vita Cattolica» pubblicate in momenti storici della vita del Friuli e dell'Italia. Sei i luoghi individuati in corrispondenza di sei logge coperte: Venzone, Gemona, San Daniele, Udine, Cividale e Palmanova. In aggiunta, un grande espositore girerà 12 sagrati di altrettante chiese, una al mese. —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTITUTO VOLTA

Studenti a lezione sulla pista di ghiaccio

A lezione di educazione fisica sui pattini da ghiaccio. È stata una mattinata diversa quella vissuta ieri da una cinquantina di studenti dell'Istituto Volta, accompagnati dal dirigente Mauro Pozzana. Presenti il vicesindaco Alessandro Venanzi e il consigliere Lorenzo Patti, delegato per il benessere psicofisico.



LA VICENDA COINVOLGE UNA SALA DA GIOCO DI TOLMEZZO

Battaglia legale per una slot irregolare

Alessandro Cesare / TOLMEZZO

Il Consiglio di Stato smentisce il Tar e ripristina un provvedimento di chiusura di una sala slot di Tolmezzo.

La vicenda ha origine nel febbraio 2022, dopo un controllo da parte del personale dell'Agenzia delle dogane e

dei monopoli di Stato, nella sala slot "Le tre ciliegie" di via Pio Paschini a Tolmezzo. La verifica aveva portato all'individuazione di una macchinetta difettata per il mancato funzionamento del dispositivo anti-manomissione. Oltre al sequestro dell'apparecchiatura, era scattata l'ammenda di

10 mila euro nei confronti del titolare della licenza, il cittadino cinese Liu Haijun.

Contro la sanzione, intanto riqualficata a 5 mila euro, veniva proposto ricorso davanti al tribunale di Trieste, con quest'ultimo che decideva per l'annullamento. Nel frattempo l'ufficio dei Monopoli

disponeva la chiusura per 30 giorni della sala slot, provvedimento contro cui la sala slot si rivolgeva al Tar del Lazio. I giudici accoglievano il ricorso, annullando il provvedimento di chiusura.

A questo punto l'Agenzia delle dogane chiamava in causa il Consiglio di Stato, solle-



L'ingresso della sala slot

vando un difetto di giurisdizione del giudice amministrativo. Un motivo accolto dal Consiglio di Stato, che qualche giorno fa ha decretato la riforma della decisione del Tar. «Il ricorso di primo grado – si legge nella sentenza – deve essere dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione del giudice amministrativo in favore del giudice ordinario». Stando così le cose riprenderà efficacia il provvedimento di sospensione della licenza per trenta giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Da consigliere delegato ad assessore È Prodorutti la novità nella giunta

Attività produttive materia in più per lui che già seguiva commercio e grandi eventi dal luglio 2023
Edilizia privata e urbanistica restano al sindaco Vicentini: «L'ho ritenuta la scelta migliore»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Prende corpo il nuovo assetto della giunta comunale di Tolmezzo: ieri il sindaco Roberto Vicentini ha formalizzato la nomina di un nuovo assessore, il consigliere di maggioranza Alessandro Prodorutti. A lui ha conferito le deleghe a commercio e grandi eventi (già dal luglio 2023 era stato incaricato di seguirle come consigliere) più le attività produttive. La giunta, dopo le dimissioni, lo scorso novembre, dell'allora assessore a urbanistica ed edilizia privata Gianalberto Riolino, torna così a otto componenti, sindaco incluso, com'era da marzo 2023 (quando l'esecutivo venne ampliato col nuovo assessore a manutenzioni, energie rinnovabili e patrimonio, Valentino Del Fabbro) fino all'estate scorsa. Ad agosto 2025, con la revoca da parte del sindaco, su richiesta della Lega, dell'assessore alle frazioni Mauro Miggotti, in giunta era entrato Matteo Muser, che da allora è appunto assessore ai rapporti con le frazioni, oltre che alla sicurezza, delega che già seguiva come consigliere comunale.



ROBERTO VICENTINI
È IL SINDACO
DI TOLMEZZO

Prodorutti ha 61 anni, è imprenditore nel settore informatico, è stato eletto nel 2022 a far parte del Consiglio comunale tolmezzino con la lista civica "Per Tolmezzo con Vicentini" ed è stato anche presidente dell'Albergo diffuso di Tolmezzo. Il sindaco motiva soddisfatto la sua nomina in giunta di Prodorutti: «Le attività produttive – premette – le ho sempre seguite io. Ma ora, che ho preso in carico la delega a urbanistica ed edilizia privata, ho rite-



ALESSANDRO PRODORUTTI
ERA CONSIGLIERE DELEGATO, ORA
ENTRA IN GIUNTA COME ASSESSORE

nuto migliore questa scelta. Prodorutti già mi seguiva con impegno da consigliere comunale di maggioranza commercio e grandi eventi, cui si aggiunge ora l'ambito, pure rilevante, delle attività produttive».

«Come già prima – commenta Prodorutti – io lavoro volentieri per Tolmezzo. Sul commercio si sa che Tolmezzo è l'emporio di riferimento della montagna. Come altrove purtroppo soffre i cali di popolazione e del potere di



GIANALBERTO RIOLINO
L'EX ASSESSORE
SI ERA DIMESSO A NOVEMBRE 2025

acquisto. Ogni piccola apertura è una conquista, ogni chiusura è una grande perdita, con l'incognita sul riuscire a rimpiazzare chi lascia. Qualche apertura c'è stata, per esempio sui servizi alla persona, con voglia di far bene e con belle attività. Avere la media distribuzione qui per certi aspetti credo eviti che tanti scendano verso Udine ed è più facile che così facciano un salto anche in centro. Quello che possiamo fare come Comune è cercare di

rendere appetibile la nostra città con grandi eventi, grandi mostre e iniziative di ampio respiro, come "Tolmezzo Vie dei Libri". Sul turismo speriamo che il completamento delle piste ciclabili porti quel turismo lento che fa conoscere i territori, spinge a fermarsi, a visitare musei, i negozi e le attività del centro.

Altro aspetto importante su cui puntare sono i servizi, che fungono da attrattiva. Stiamo partendo col Distretto del Commercio, sul quale faremo le riunioni per coinvolgere le singole attività. Confcommercio sta per aprire in piazza, Promoturismo lo ha già fatto e ha creato una bella sinergia anche con l'albergo diffuso. Sulle attività produttive qualche azienda in crescita c'è grazie anche ad alcuni investimenti del Consorzio industriale. Speriamo arrivino nuovi artigiani e altre idee di investimento da qui in avanti. Le nostre realtà occupazionali di punta, importanti per tutta la Carnia, sono la cartiera e Automotive Lighting, verso cui dobbiamo sempre tenere alta l'attenzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPPOSIZIONE

«Nessuno spettacolo da lasciare il segno»

TOLMEZZO

«Staremo a vedere – afferma il consigliere di opposizione Marco Craighero – l'operatività del nuovo assessore, che però due deleghe su tre già le seguiva da consigliere. E non abbiamo visto grandi iniziative in questi anni. Il commercio è in difficoltà, grandi cose che abbiano aiutato a migliorare il tessuto commerciale locale le stiamo ancora attendendo, dopo i grandi proclami iniziali. Sugli eventi nulla in più di quanto già c'era e di quel po' che riescono le associazioni, con il lavoro meritevole dei volontari, a portare avanti. Grandi strategie da parte del Comune o eventi tali da lasciare particolare segno non ci sono stati e soprattutto non c'è stata una grande programmazione».

«Dopo tre anni e dopo che nell'ultimo consiglio comunale – commenta il consigliere Francesco Brollo – avevo ricordato come l'amministrazione Vicentini tradisse la storia di Tolmezzo, che deve il proprio sviluppo alle attività commerciali quando dal XIII secolo poté tenere il mercato, finalmente si degna di nominare con colpevole ritardo un assessore al commercio correggendo questa grave mancanza. Ora restano ancora senza assessorati dedicati materie fondamentali per la nostra comunità quali Sport e Protezione civile». —

T.A.

SCUOLE APERTE

Arte, natura e seconda lingua I programmi scolastici a Lauco

LAUICO

Una serie di appuntamenti con l'iniziativa Scuola aperta. È quanto propone il Comune di Lauco per lunedì 12 quando l'appuntamento alla scuola per l'infanzia è dalle 16.10 alle 17.10 e alla primaria (dalle 17 alle 18).

La scuola statale di Lauco fa parte dell'Istituto Comprensivo "Val Tagliamento" di Ampezzo e nel 2025 ha ac-

colto 9 alunni alla scuola dell'infanzia e 13 alla primaria.

«Anche nel 2025 – illustra l'assessore Gabriella Bolzan – abbiamo espletato tutte le procedure per garantire alle famiglie l'accesso ai benefici scolastici: trasporto gratuito con lo scuolabus con vigilanza-sorveglianza da parte dei volontari, grazie ai quali il nostro Comune può garantire il tragitto di andata e ritorno

per e dalla scuola, oltre al servizio mensa, e altri servizi che verranno illustrati il 12 gennaio. Il nostro Comune si distingue – evidenzia l'assessore – per aver aderito già da due anni scolastici al potenziamento dell'insegnamento di una seconda lingua, progetto che durerà per tutto il 2026, aderendo anche in seguito a progetti per l'implemento linguistico del Tedesco. Questo per noi è un vero



L'assessore Bolzan

fiore all'occhiello, che volge a rafforzare una lingua laddove storicamente ci sono stati legami con culture germanofone. Legami che da noi proseguono tutt'oggi grazie agli stretti rapporti che Lauco mantiene con la gemellata

austriaca "Rosegg", dimostrando che questa scuola e questo Comune propendono all'apertura internazionale». La scuola di Lauco inoltre non manca di progetti che integrano arte, natura e creatività dall'infanzia alla scuola primaria. Il 12 gennaio si potranno conoscere non solo le attività didattiche, gli ambienti, il personale docente, ma anche le proposte extra didattiche sostenute dal Comune e da enti e associazioni esterne. Lauco invita a questa giornata non solo i suoi cittadini, ma a tutte le famiglie dei paesi limitrofi.

«Sarà l'occasione per vedere – evidenzia Bolzan – che in questo Comune seppur con una scuola di piccole dimensioni, siamo ancora tutti mol-

to sensibili ai problemi e alle esigenze della scuola, dei suoi alunni e delle famiglie. Una scuola dove lo star bene per i nostri ragazzi è uno standard da rispettare. Confidiamo sulla continua collaborazione di tutti coloro che si impegnano quotidianamente per far sì che questo plesso scolastico possa continuare il suo percorso giocando un ruolo di avanguardia, grazie alle sue condizioni favorevoli per dimensione, flessibilità, sostegno, in un territorio unico per le sue bellezze ed un ambiente ancora sano ed integro. Tutti vantaggi che permetteranno a questa scuola e agli alunni che la frequenteranno, di anticipare il futuro». —

T.A.

Il Parco geominerario di Cave del Predil



1. Una sala con i visori; 2. La proiezione immersiva; 3. Viaggio al centro della terra al pozzo Layer; 4. Di Vora e Zanette con il nuovo trenino; 5. Il convoglio che va in pensione

Con i visori tridimensionali i visitatori scenderanno a meno 240 metri
La presentazione del progetto a Tarvisio il 30 gennaio

Al centro della terra per scoprire Raibl Esperienze immersive dentro alla miniera

ITINERARI

ALESSANDRA CESCHIA

Attaversare la storica galleria di Bretto che, nella Grande Guerra, fu utilizzata dagli Austro-ungarici per il passaggio di 450.000 soldati e tonnellate di rifornimenti e si rivelò decisiva per l'offensiva di Caporetto. Scendere 240 metri sotto il li-

vello zero della miniera, lunga 4,8 km, e percorrerne i cunicoli. È la nuova esperienza immersiva offerta dal Parco internazionale Geominerario di Cave del Predil grazie all'introduzione di sei visori tridimensionali che permetteranno ai visitatori di effettuare un viaggio virtuale nelle viscere della terra in 9 minuti.

È la mission del progetto "Vr Experience Museo della tradizione mineraria", realizzato

grazie a un finanziamento di 98.454 euro, concesso del Servizio beni culturali della Direzione centrale Cultura e sport della Regione che sarà presentato nella sala Eyof a Tarvisio il 30 gennaio alle 17. Un'opportunità per scoprire la Galleria di Bretto, costruita nel 1905 a causa della deviazione dell'acqua dalla miniera di piombo e zinco di Raibl.

È una delle tante innovazioni che riguardano il Parco in-

ternazionale geominerario di Cave del Predil.

«Con la collaborazione della cooperativa Valcanale, il Comune di Tarvisio è impegnato a portare a termine progetti di potenziamento e miglioramento dell'intero sistema museale - annuncia il sindaco di Tarvisio Renzo Zanette -. L'amministrazione comunale, grazie ai bandi pubblici, ha destinato più di un milione di euro per gli interventi finalizzati alla valorizzazione di un patrimonio storico unico, tramandato grazie alla fatica, al sudore e al sacrificio da parte di tantissimi minatori, patrimonio da far conoscere e trasmettere alle attuali e alle future generazioni gestito con professionalità dal personale della Cooperativa pluriservizi Valcanale sotto la direzione del presidente Giuseppe Di Vora».

E dal primo di febbraio le visite alla miniera si potranno effettuare su un nuovo trenino elettrico, visto che quello vecchio, dopo 60 anni di onorato servizio, è andato in pensione. «Le carrozze - spiega Di Vora -, fedeli a quelle originali saranno trasportate da un nuovo locomotore, potranno trasportare 25 persone, una sarà riservata ai disabili». Il Comune ha anche provveduto al rifaci-

Il sindaco Zanette:
«Con i bandi pubblici, abbiamo destinato più di un milione di euro al complesso»

Il presidente Di Vora:
«Dopo 60 anni il trenino elettrico è stato sostituito e porterà 25 persone»

mento delle rotaie e delle traversine della linea ferrata nella miniera che, nel tempo, hanno subito alcuni cedimenti grazie a un contributo regionale di 220.454 destinato a interventi di manutenzione straordinaria del polo museale.

Nel frattempo, si è concluso il progetto di riordino dell'archivio della miniera di Raibl che ha permesso di mettere in sicurezza e recuperare i documenti riguardanti l'attività

svolta dalle varie società che si sono succedute nella gestione del complesso minerario di Cave del Predil. Sono stati puliti, schedati e riordinati disegni su carta, su lucidi e tela e documenti di vario genere riguardanti le attività, le attrezzature, il personale della miniera e del paese di Raibl. Documenti digitalizzati che ora sono consultabili. Il Comune ha ottenuto altri tre finanziamenti: 68.625 euro sono stati destinati agli allestimenti volti a dedicare due sale situate nel sottotetto del Museo della Tradizione mineraria al Corpo nazionale del Soccorso alpino e speleologico, nato nel 1954. Altri 76.500 euro per la manutenzione degli impianti di videosorveglianza, di illuminazione e per la messa in sicurezza dei passaggi pedonali interni e di alcune gallerie. Infine, 49.776 euro per l'allestimento di locali da adibire all'allattamento e all'igiene dei neonati, nel sotterraneo del Museo della Tradizione mineraria.

Un importante lavoro realizzato da Musei Tarvisio e, in particolare, da Di Vora ed Elena Menis, è sfociato nella realizzazione di un libro che racconta la storia di Cave del Predil e della sua miniera e che sarà presentato il 30 gennaio. —

CHIUSAFORTE

Il ritorno delle penne nere Oggi la sfilata alla Zucchi

CHIUSAFORTE

L'appuntamento è per stamattina alle 10.30 in piazza Pieroni a Chiusaforte dinanzi al municipio per l'ammassamento in occasione del 30° raduno degli alpini del battaglione Cividale promosso dall'associazione Fuarce Cividat con il patrocinio dei Comuni di Chiusaforte e Cividale, entrambi coinvolti nell'iniziativa.

La sfilata fino alla caserma Zucchi partirà alle 11 e una



L'ex caserma Zucchi

volta all'interno dell'ex complesso militare ci sarà l'alzabandiera l'onore ai caduti e seguiranno le allocuzioni ufficiali. Il ritrovo proseguirà con iniziative storico culturali e, alle 13, nella palestra ci sarà la pastasciutta alpina.

Le celebrazioni proseguiranno nel pomeriggio a Cividale, dove alle 17.30 è prevista l'assemblea dei soci. E dopo gli onori ai Caduti al monumento di via Marconi, alle 20.30 il teatro Ristori ospiterà lo spettacolo storico/culturale/musicale. Le celebrazioni riprenderanno domani a Cividale alle 9.30 con la deposizione della corona al monumento ai battaglioni Cividale, Val Natisone e Monte Matajur, l'ammassamento in piazza Resistenza e la sfilata. —

TARVISIO

Finto sms delle Poste sul telefonino Convinto a fare bonifici per 570 euro

TARVISIO

Ha ricevuto un sms sul telefonino cellulare. Tutto faceva immaginare che si trattasse di una comunicazione istituzionale da parte di Poste Italiane. Invece era l'esca di una truffa che è costata 570 euro a un 46enne residente a Tarvisio. Solo grazie ad alcuni bonifici non andati a buon fine, ci ha rimesso circa un terzo dei 1.470 euro inviati alla truffatrice.

L'uomo, accortosi dell'inganno, ha presentato querela contro ignoti. Le indagini coordinate dalla Procura hanno portato all'identificazione della protagonista del raggiro e così una donna napoletana di 28 anni, Stefania Valenzano, è finita a processo con l'accusa di truffa. Ieri nell'aula del tribunale di Udine si è presentata la parte offesa, raccontando l'accaduto al giudice Carla Missera. La discussione e la sentenza sono attese per il

13 marzo.

Il fatto risale al dicembre 2022, con la vittima del raggiro che ha creduto alla necessità di aggiornare le informazioni del suo conte postale per scongiurare il blocco delle attività. Dopo aver cliccato sul link inviatogli, è stato contattato dalla truffatrice che gli ha indicato una serie di operazioni da eseguire. Solo più tardi si è accorto di aver autorizzato una serie di bonifici. —

A.C.

SAN DANIELE

Il riscaldamento non funziona Alunni al freddo e scuola chiusa

Al massimo 15 gradi di temperatura nelle aule alla elementare appena rinnovata di Villanova

Laura Pigani / SAN DANIELE

Classi al freddo e genitori invitati a riprendersi i bambini a scuola. È successo alla primaria di Villanova, tra l'altro appena ristrutturata, causando disagi a un centinaio di alunni e alle loro famiglie. La brutta sorpresa al rientro dalle vacanze: il 7 gennaio il termometro segnava una temperatura ben al di sotto di quella prevista per legge (i genitori parlano di 10 gradi). Nei giorni successivi la situazione è leggermente migliorata, non superando però i 15 gradi. Il Comune si è attivato per riparare il malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento, a pavimento, e il vicesindaco Mauro Visentin ieri ha firmato un'ordinanza di chiusura del plesso «per le giornate del 9 e 10 gennaio».

Soltanto in seguito a un sopralluogo, che coinvolgerà Comune e istituto scolastico e che sarà effettuato domani, si deciderà se lunedì gli alunni potranno rientrare o se dovranno tornare nella elementare di



La scuola primaria di Villanova, dove in questi giorni i riscaldamento non funzionava FOTO PETRUSSI

San Daniele (con trasporto incluso all'andata), dove tra l'altro erano ospitati fino all'anno scorso, per consentire i lavori alla primaria di Villanova. I genitori, così spiega una circolare inviata dalla dirigente scolastica reggente, Elena Romano, saranno informati tramite registro elettronico. «La nostra priorità – spiega Romano – è l'attenzione e la cura nei con-

fronti dei bambini. La volontà è di trovare soluzioni che ne garantiscano il benessere».

«C'è stato un guasto all'impianto di riscaldamento – chiarisce l'assessore all'Istruzione Massimo Pischiutta – e non era prevedibile. I nostri uffici tecnici si sono attivati con la ditta di manutenzione e l'installatore, che sono entrati in azione per risolvere la situazione».

I genitori avrebbero preferito un'azione più rapida da parte del Comune. «Soltanto domenica sapremo dove lunedì andranno i nostri figli. Il 7 le temperature in aula erano – dice una rappresentante dei genitori – attorno ai 10 gradi e le maestre hanno chiamato le famiglie perché riportassero a casa i bambini. Il giorno dopo sono rimasti fino alle 16, ma poi

abbiamo saputo che c'erano 15 gradi». E ieri, con le temperature di nuovo scese, molti genitori non hanno lasciato i figli a scuola, spingendo il Comune a disporne la chiusura.

Sulla vicenda sono intervenuti anche i consiglieri di minoranza. Massimiliano Verdini (FDI-SanDanieleLibera) è coinvolto anche come genitore. «Mia figlia va a scuola a Villanova – racconta –: avevo subito proposto all'amministrazione di noleggiare termosifoni portatili per questa emergenza, ma non sono stato ascoltato. Bisognava trovare un'alternativa immediata». Dello stesso avviso Nino Di Luch (Obiettivo San Daniele). «Ci dispiace che una struttura nuova, appena inaugurata – conclude Alessandra Buttazzoni, capogruppo di lista San Daniele Bene Comune – abbia questi problemi. Chiediamo che il Comune in futuro si attivi per evitare questi problemi. Gli uffici dovrebbero essere supportati in modo adeguato per poter seguire tutti gli impianti». —

SAN DANIELE

Festival della legalità Giuseppe Losasso racconta Smileagain

È in calendario per venerdì 16 gennaio (alle 20.45, nell'auditorium Alla Fratta) la terza serata della 15ª edizione di «Una vita spesa per la legalità», ciclo di incontri di approfondimento che l'Associazione per la Costituzione di San Daniele ha dedicato, quest'anno, a testimonianze ed esperienze d'impresa in tema di etica sociale. Protagonista sarà il medico udinese Giuseppe Losasso, presidente di Smileagain Fvg: restituire un sorriso è lo scopo di un'organizzazione – attiva dal 2000 – che ha saputo creare, in Pakistan, un'importante rete di contatti con le istituzioni e la società civile, per assistere gruppi di donne vittime di violenze domestiche e sfigurate con l'acido. Smileagain Fvg si adopera per interventi di chirurgia ricostruttiva, sostegno psicologico e reinserimento sociale: grazie all'attività del sodalizio, nel 2011 il Parlamento pakistano ha legiferato l'applicazione di gravi pene per gli «acidificatori»; l'associazione collabora alla formazione del personale medico e infermieristico, con sistemi di telemedicina e promuovendo il progetto del centro uestionati con 52 posti letto e sei sale operatorie realizzato nella città di Multan.

L.A.

MORUZZO

Tariffe e addizionale restano invariate Sì al bilancio comunale

Maurizio Di Marco / MORUZZO

Approvato a Moruzzo il bilancio preventivo 2026. Il consiglio comunale ha votato il documento che vede entrate e uscite pareggiare poco oltre i 5 milioni di euro. Sul fronte delle tasse e delle imposte il sindaco Roberto Pirrò spiega che non ci sono state modifiche all'addizionale comunale Irpef che resta invariata mentre la puntuale definizione della Tari potrà essere aggiornata solo dopo l'invio del piano economico finanziario da parte del gestore A&T 2000 previsto per i primi mesi del 2026. Sul versante dell'Ilias sono state confermate le tariffe a eccezione dell'aliquota sui terreni edificabili che è stata ridotta. Nessuna modifica anche sulle tariffe dei servizi a domanda individuale con una conferma del costo dei servizi cimiteriali, mensa scolastica, utilizzo palestra, pre e post accoglienza, pasti a domicilio e diritti di segreteria.

Sul versante delle opere pubbliche, argomenta il sindaco «il bilancio prevede la realizzazione della sede della Protezione civile attraverso la riconversione della copertura dell'ex campo di tennis presso le scuole (508 mila euro), l'intervento di risanamento conservativo del municipio (179 mila euro), l'ampliamento del centro raccolta ri-

fiuti di Alnicco (345 mila), l'ampliamento della pista ciclabile della scuola fino all'intersezione con via Mazzanins (330 mila) e l'opera pubblica «comune gravati da servizi militari in strade dai Luncs» per 680 mila euro».

L'assessore ai Lavori pubblici Gabriele Candusso elenca gli interventi che saranno realizzati in palestra, nel 2027, grazie a un contributo ottenuto dalla Regione per 1,4 milioni di euro cui si aggiungono 250 mila euro ex Uti: riguarderanno il miglioramento sismico dell'immobile, la soluzione del problema del tetto piano e l'ammodernamento della pavimentazione e delle discipline.

Da ricordare le opere del 2025 che andranno messe a terra nei primi mesi del nuovo anno tra cui la valorizzazione del parco dell'amicizia (80 mila euro), la messa in sicurezza dell'attraversamento del cimitero di Moruzzo (136 mila euro), la pulizia dell'asta del rio Riolo (80 mila) e l'abbattimento delle barriere architettoniche al Forte di Santa Margherita. Infine i recenti contributi regionali per la sistemazione di strade comunali (184 mila) e uno per la progettazione della casa del maresciallo al forte di Santa Margherita per 20 mila euro. —

GEMONA

Matteo Oleotto al Sociale presenta il nuovo film

Sara Palluello / GEMONA

Una proiezione speciale arriva nel fine settimana al Cinema Sociale di Gemona. Il regista goriziano Matteo Oleotto sarà ospite della Cineteca del Friuli domenica alle 16.45 per presentare «Ultimo schiaffo», il film che segna il suo ritorno al cinema 12 anni dopo il film d'esordio, «Zoran, il mio nipote scemo», anni in cui ha lavorato per la tv, realizzando fra gli altri la serie Volevo fare la rockstar e alcuni episodi di Doc 3. Insieme al regista saranno presenti l'attrice Carla Manzoni e Thomas Bertacche in rappresentanza di Tucker Film, che distribuisce il film, e Carlo Gaberscek che introdurrà la visione. «Ultimo schiaffo» è stato girato in Friuli Venezia Giulia. La location principale è Cave del Predil, oltre a Sella Nevea, Malborghetto, Valbruna, Val Saisera e Fusine Laghi. Compagno via Lungo Isonzo Argentina e la Casa di riposo Angelo Culot a Gorizia, la diga e il lungomare di Grado e le gallerie di Kleine Berlin a Trieste. Lunedì 12 alle 20.30, sarà la volta di «The Alto Knights - I due volti del crimine» di Barry Levinson, con la fotografia di Dante Spinotti, presente in sala. —

MARTIGNACCO

Si selezionano talenti musicali Song Contest alla 3ª edizione

Raffaella Sialino

/ MARTIGNACCO

Sono cominciate le selezioni per partecipare alla terza edizione del Fvg Song Contest: c'è tempo fino al 22 gennaio per iscriversi alla kermesse canora. Con l'arrivo del nuovo anno si sono aperte ufficialmente le selezioni per la nuova attesissima edizione del concorso musicale che trasforma i sogni dei talenti emergenti in progetti discografici concreti.

Le associazioni «Chei di Martignà aps» e «World Music School aps» invitano gli aspiranti cantautori, interpreti e band del Friuli Venezia Giulia, di età compresa tra i 14 e i 35 anni, a inviare la propria candidatura per accedere a un percorso professionale unico nel suo genere. Partecipare al Fvg Song Contest non significa solo gareggiare, ma intraprendere un viaggio formativo di alto livello.

I finalisti, grazie al sostegno di importanti realtà come Fondazione Pietro Pittini e PrimaCassa, avranno accesso esclusivo a coaching days e masterclass, oltre a sessioni di registrazione professionali per la creazione della base musicale del proprio inedito. La finalissima si terrà il 18 aprile 2026 sul palco del Teatro immersivo Paolo Mauren-sig di Feletto Umberto. I 10



Bordin premia il vincitore della precedente edizione del Song Contest

migliori artisti selezionati si sfideranno davanti a una giuria di esperti del settore, presentando il proprio brano inedito; il vincitore assoluto si aggiudicherà un premio del valore di 2.000 euro, un vero e proprio «kit di lancio» per il mercato discografico. Le modalità di partecipazione e i moduli per l'invio della candidatura sono disponibili sui canali social ufficiali del Fvg Song Contest. La manifestazione cresce ogni anno rappresentando sempre di più un punto di riferimento per gli artisti emergenti della nostra regione.

Grande il successo anche per il Fvg Song Contest 2025 che, ad aprile, è stato vinto da Francesco Belluz, artista di Sacile, con il suo brano «Il tabaccaio». A premiarlo, nel

corso della finalissima svoltasi all'auditorium Impero di Martignacco, è stato il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin. Secondo posto, poi, per Chiara Ingu-scio di Pasion di Prato con il brano «Schiavi del cliché», premiata dal sindaco di Martignacco Mauro Delendi, e terzo classificato il triestino Victor Armando Gomez Manzueta, con «Come una nuvola», premiato dall'assessore comunale alla cultura Valentina Bortet.

Menzione speciale per l'interpretazione più coinvolgente, inoltre, per l'udinese Oumaima Agrebi, con il brano «Volare via». Il contest ha visto esibirsi undici finalisti, ognuno dei quali ha presentato un inedito. —

Il progetto a Premariacco



La presentazione del progetto di ricostruzione del campo di prigionia 57 in municipio a Premariacco, sotto un'immagine storico e, a destra, un render dell'opera FOTO PETRUSSI

Da prigionia a memoria «Monito contro le guerre»

Il campo 57 sarà ricostruito: si partirà da una baracca e si avanzerà per fasi. Vi rinchiusero 4 mila soldati tra 1943 e 1945. Idea nata dalla visione di un filmato

Viviana Zamarian / PREMARIACCO

Serviva legname, serviva ferro nel secondo Dopoguerra. E così il campo di prigionia 57 di Premariacco venne smantellato. Non completamente però, come avvenne nel resto d'Europa. Restò, unica testimonianza, la chiesetta eretta dai prigionieri britannici che nel tempo, grazie all'associazione Anget è stata restaurata. Verrà ricostruito quel campo dove, da tutto il mondo, giungono a far visita i nipoti dei soldati che là - oltre 4 mila dall'ottobre 1941 a settembre 1943 - furono rinchiusi e privati della libertà. Tra di loro anche il regista australiano Mark Bosell che ritrovò la firma del nonno sul retro della croce lignea custodita nel piccolo edificio sacro in località San Mauro.

Un progetto - presentato ieri in Comune - nato da una in-

tuizione arrivata dopo la visione del trailer di Gian Pietro Naldutti sulla storia del campo. E così, come illustra l'ideatore Dorian Dreas, «si è sviluppata l'idea di ricostruire il campo di prigionia, unico caso in Europa. Un progetto rivolto soprattutto alle scuole affinché la memoria diventi guida per il futuro». E che punta, ribadisce lo storico Mauro Tonino, «a valorizzare il territorio. Non sarà una cattedrale nel deserto, ma uno luogo di storia con un valore sociale e formativo».

Per questo è stata fondata l'associazione Campo Pg57, presieduta da Marcello Fani gliuolo (vicepresidente dell'associazione ingegneri e trasmettitori d'Italia della sezione di Udine, con il presidente Giuseppe Munnu). La fattiva collaborazione con il Comune di Premariacco, proprietario dei terreni adiacenti alla chieset-

ta, ha permesso di presentare, nel settembre 2025, la domanda alla Regione per il bando per l'allestimento dei parchi culturali ottenendo un contributo di 100 mila euro destinato a realizzare la prima baracca vicino alla chiesa. Si partirà da qui per procedere per fasi con la costruzione di varie baracche ognuna con una destinazione specifica. In questo contesto saranno ricreati gli spazi dove hanno vissuto i soldati e un'area museale, saranno proiettati documentari storici e sarà possibile vivere un'esperienza immersiva grazie a una riproduzione virtuale 3D del campo. «È un progetto ambizioso - riferisce il sindaco Michele De Sabata - ma che siamo determinati a portare avanti anche grazie al supporto della Regione e in particolare dall'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil che ci ha



MARIO ANZIL
VICEGOVERNATORE FVG
E ASSESSORE A CULTURA E SPORT

«Abbiamo ipotizzato una costellazione di luoghi dove si potessero ricostruire episodi della storia»

detto: «Va fatto». Non è un'opera pubblica, è un'opera di sentimenti e memoria. Grazie a chi ci ha permesso di realizzare qualcosa che non appartiene solo a Premariacco ma all'umanità intera».

Un progetto in cui la Regione crede molto. «Se non ci fossero amministrazioni lungimiranti e persone appassionate che si impegnano per realizzare i loro sogni - spiega Anzil presente con il consigliere Fvg Roberto Novelli - queste risorse della Regione non si trasformerebbero in investimenti con importanti ricadute sul territorio come avvenuto a Premariacco». «Come Regione - prosegue - abbiamo pensato di finanziare i parchi culturali per ricostruire in modo filologico una realtà esistente nel passato consentendo quasi un viaggio nel tempo al visitatore. Dopo la felice fase di sperimentazione del 2025, il bando è stato già riproposto per il triennio 2026-2028. Il passaggio successivo è quello di agevolare il dialogo fra i diversi beneficiari di questa misura innovativa a livello nazionale. Vogliamo che ci sia una costellazione di luoghi che tra di loro dialogano, ne cito uno solo il villaggio longobardo di Roman di Isonzo, luoghi accomunati dalla valorizzazione del territorio e della memoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO

Valorizzazione



«Ci siamo chiesti come amministrazione come valorizzare questo posto della memoria - riferisce il sindaco Michele De Sabata -. Consapevole, da pragmatico, che ci sono altre opere più urgenti, mi sono detto però che era necessario fare qualcosa affinché la memoria avesse un giusto riconoscimento». «Poi è arrivata la svolta - prosegue - quando persone con una passione innata mi hanno presentato il progetto. Così siamo partiti ricevendo poi un grande supporto da parte della Regione».

L'IDEATORE

Simbolo di pace



«L'obiettivo - riferisce Dorian Dreas, ideatore e responsabile operativo del progetto - è riqualificare l'area circostante la chiesetta con la ricostruzione del campo Pg 57. Sicuramente serviranno anni e si procederà per fasi. Il traguardo è ambizioso e vorrà rappresentare un monito contro tutte le guerre e un insegnamento su come, anche nei momenti più bui, la collaborazione fra gli uomini, simboleggiata dalla costruzione della chiesetta, possa essere fonte di speranza. Sarà un simbolo di pace».

TAGLIO DI DUE ALBERI A SAVOGNA

Senza corrente 4 ore «Intervento previsto»

SAVOGNA

L'interruzione dell'erogazione della corrente elettrica nella mattinata di lunedì «era da tempo programmata ed era stata comunicata con ampio anticipo alla popolazione»: lo evidenzia il sindaco di Savogna, Tatiana Bragalini, alla luce delle rimozioni mosse da alcuni abitanti, che avevano sottolineato il disagio di un intervento coincidente con una delle giornate più fredde dell'inver-

no. «C'era la necessità - spiega la prima cittadina - di tagliare il prima possibile, a Ieronizza, due grandi alberi che erano pericolosamente vicini alle linee elettriche e che risultavano a rischio caduta. La corrente, di conseguenza, è stata sospesa per permettere agli operai della ditta incaricata da E-distribuzione di lavorare in sicurezza. Se non si fosse proceduto con il taglio e i fusti fossero caduti colpendo la linea, i danni sarebbero stati ingenti, di pro-

porzione maggiore a quattro ore senza corrente (annunciate, ripeto), e saremmo stati additati per carenza di manutenzione. Anche a noi sarebbe piaciuto che l'intervento si svolgesse in un momento climaticamente più propizio, ma era stato programmato e non era possibile un rinvio, anche perché la neve aggravava il pericolo di crollo delle piante. Ricordo che non molto tempo fa proprio la caduta di un albero ha provocato lo stop della corrente per 8 ore». «Spiace prendere decisioni che possono causare disagi - conclude il sindaco -, ma si deve considerare che gli stessi sono di gran lunga inferiori ai benefici derivanti da un'operazione come quella appena messa a segno».

L.A.

CIVIDALE

Nuovi defibrillatori nelle palestre e all'Ute

CIVIDALE

L'amministrazione del sindaco Daniela Bernardi ha completato il piano di messa in sicurezza degli impianti sportivi comunali con l'installazione in ogni struttura di nuovi defibrillatori. «L'operazione, ultimata nei giorni scorsi - informa l'assessore allo sport Giuseppe Ruolo -, ha incluso, naturalmente, le palestre scolastiche; abbia-

mo inoltre dotato dei preziosi strumenti salvavita anche la sede dell'Università per tutte le età della città di Cividale e del Cividalese, al primo piano della scuola Manzoni, e il teatro Ristori. L'iniziativa - ricorda quindi - va di pari passo con i corsi di formazione proposti di recente e premiati da eccellenti riscontri in termini di partecipazione».

Le richieste sono state in-

fatti superiori ai posti disponibili, tanto che l'assessorato alla sanità - a ricoprire la delega è Catia Brinis - sta valutando la possibilità di programmare ulteriori date, in modo tale da poter soddisfare tutte le istanze. Cividale è stata una delle prime località in regione a dotarsi di defibrillatori. «A distanza di anni - spiega l'assessore Ruolo - le apparecchiature installate al tempo erano ormai obsolete; abbiamo dunque deciso di procedere alla sostituzione di tutti i dispositivi, rimpiazzati con modelli di ultima generazione, che risultano anche di più facile e immediato utilizzo».

L.A.

Le interviste ai sindaci

Il primo cittadino Piero Furlani elenca i progetti avviati e quelli in attesa «Ho il rammarico per la mancata fusione con San Giovanni al Natisone»

I cantieri di Manzano

«Opere importanti per il nostro futuro»

IL PUNTO

TIMOTHY DISSEGNA

Aun anno e mezzo dalla riconferma, e a sette dalla sua prima elezione, il sindaco Piero Furlani traccia il percorso di Manzano. Un bilancio che conta tanti progetti avviati, turbolenze in maggioranza e la ricerca di nuove prospettive di sviluppo.

«In maggioranza discutiamo anche animatamente ma poi andiamo avanti»

«L'area commerciale sulla regionale 56 può essere un'opportunità. Il mondo è cambiato»

Il 2025 è stato il primo anno interamente successivo alla riconferma. Che bilancio fa?

«È stato un anno di lavoro intenso. Abbiamo investito molto, anche se spesso si tratta di interventi che non si vedono subito: manutenzioni, efficientamento energetico della palestra con pannelli solari, nuovi spogliatoi, illuminazione a basso consumo. Sono partiti i lavo-

ri del Centro di valorizzazione della sedia e quelli per i parcheggi davanti alla chiesa. Sono opere che richiedono pazienza, ma fondamentali per il futuro di Manzano».

Quali sono gli investimenti più importanti in cantiere?

«Abbiamo diversi fronti. Il centro di lavaggio trattori per l'area agricola, dove le acque inquinate da fitofarmaci verranno trattate correttamente. Sul "museo" della sedia siamo arrivati al tetto e abbiamo un nuovo finanziamento per l'allestimento multimediale interno. Stanno per partire la progettazione per la nuova caserma dei carabinieri e i lavori per la sede della Protezione civile, da 750 mila euro. E agiremo sulle manutenzioni».

Sono attesi lavori anche sui ponti, da quello della strada regionale 56 alla futura passerella sul Natisone. A che punto siamo?

«Sul primo, è un'opera della Regione e non conosco i tempi. Ma sarà un cantiere molto impattante perché bisognerà rifare tutto il piano stradale. Per la passerella, spero di avviare la progettazione entro fine anno».

L'anno si è chiuso con turbolenze all'interno della maggioranza. Prevede montagne russe anche nel corso del 2026?

«La nostra maggioranza di

centro-destra è composita e caratterialmente vivace, ma alla base c'è la volontà di fare per Manzano. Si discute, a volte anche animatamente, ma poi si trova la sintesi e si va avanti. Questo è positivo: più idee portano a discussioni costruttive. L'importante è che si concluda con azioni concrete. A Manzano il vero nocciolo è il "fare"».

E per fare servono risorse. Negli ultimi bilanci avete introdotto l'addizionale Irpef. Una tassa si può anche togliere?

«Da imprenditore resto stupito da una politica spesso troppo statica. Il mondo cambia, le situazioni pure. La flessibilità è essenziale. Se una misura serve per un periodo per certi investimenti, la si adotta. Poi, se non serve più, la si può modificare o togliere. L'importante è usare bene i soldi e fare le cose. La politica dovrebbe essere la più flessibile, perché deve progettare il futuro. Purtroppo spesso si pensa solo al giorno dopo».

Un altro tema cruciale è il personale. La macchina amministrativa è al punto ottimale?

«Ci manca ancora qualcosa, un vigile e una figura tecnica. Siamo passati da 60 a circa 30 dipendenti. Il problema è che i grandi Comuni e la Regione "risucchiano" personale formato. Però sono contento perché abbiamo un gruppo giovane,



Il sindaco Piero Furlani è in carica dal 2019 a Manzano

coeso, che collabora tra uffici. Il vero limite è la burocrazia sempre più intricata: seguiamo direttive che richiedono montagne di carta».

È tornato di attualità il tema delle fusioni. Ha ripensamenti sul percorso di Manzano e San Giovanni nel 2016?

«Il mio grande rammarico è che non sia andata in porto. Saremmo diventati un comune di 12 mila abitanti, più grande di Cividale, con una struttura più forte per essere protagonisti e dare servizi. Manzano e San Giovanni sono gemelli siamo, con lo stesso bacino lavorativo e mentale. Un'unione omogenea avrebbe giovato ai cittadini. Quella partita è ormai archiviata, ma secondo me era la strada giusta».

Il possibile nuovo centro commerciale sulla Sr 56 è una minaccia o un'opportunità?

«La vedo come un'opportunità. La contrapposizione fra grandi aree commerciali e piccoli negozi non ha senso, sono due target diversi. Noi dobbiamo rendere il centro attraente e accessibile, con parcheggi facili, perché il negozio di centro vince sulla qualità, sul servizio, sul rapporto personale. Il Distretto del Commercio può aiutare i piccoli a fare sinergia. Il mondo è cambiato: una volta aprivi e il negozio andava, ora serve ingegno. Ma abbiamo ancora tante attività e anche nuove aperture».

Un consiglio al Piero Furlani di 7 anni fa?

«Tenere insieme pubblico e privato. Sono due mondi che si completano. Se l'Italia riuscisse davvero a superare questa contrapposizione ideologica, farebbe un enorme salto in avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FRONTI DI SVILUPPO



L'Abbazia di Rosazzo

«Industria e turismo Servono nuove idee»

MANZANO

Per decenni Manzano è stata sinonimo di sedia. Ma oggi «il mondo cambia – osserva il sindaco Piero Furlani – e cerchiamo di cambiare anche noi, di tenere il buono delle sedie e cercare magari anche qualcos'altro». L'obiettivo è affiancare alla tradizione produttiva nuovi pilastri: cultura, turismo lento e una nuova visione dei distretti.

Il simbolo di questa transizione vuole essere il nuovo Centro di valorizzazione della Sedia. Parallelamente, c'è il turismo culturale e "lento", con la valorizzazione dell'Abbazia di Rosazzo e il progetto per metterla in sinergia con i complessi religiosi di Maribor, in Slovenia, e St. Andrä, in Austria.

La scommessa industriale si rinnova con il Centro di prototipazione del Cosesf da 6 milioni di euro. «Deve essere un centro al servizio non solo del Manzanese ma anche degli altri distretti», osserva. A ciò si aggiunge l'idea di una zona industriale "diffusa" da Udine a Cividale, per ottimizzare le infrastrutture esistenti. —

T.D.

PAGNACCO

Arriva il Giro Women Coinvolti 24 comuni «Lavori sulle strade»

PAGNACCO

«Il Giro d'Italia Donne è una manifestazione sportiva che sta riscuotendo un grande interesse e abbiamo voluto fortemente che tornasse nella nostra regione». Lo ha affermato il vicepresidente della Regione con delega allo Sport, Mario Anzil, intervenendo alla prima riunione organizzativa sul percorso della seconda (Roncade-Caorle) e terza tappa (Bibione-Buja) della corsa. L'incontro si è svolto ieri a Pagnacco, alla presenza di una larga rappresentanza dei 24 municipi coinvolti.

«Quest'anno – così Anzil – ben due tappe riguarderanno il Friuli Venezia Giulia, con 21 Comuni della provincia di Udi-



Un momento dell'incontro

ne coinvolti e tre della provincia di Pordenone in una competizione affascinante, caratterizzata dall'impegno, dalla tenacia e dalla fatica proprie del ciclismo, che consentirà anche un'importante promozione del nostro territorio dal punto di vista sportivo, turistico e cul-

turale». Torna dunque in regione, dopo 6 anni, la manifestazione. Attesi 20 milioni di contatti e oltre 200 giornalisti accreditati, offrendo così un'ulteriore vetrina internazionale al territorio. La carovana farà tappa domenica 31 maggio in provincia di Pordenone e l'indomani in provincia di Udine, con arrivo a Buja e circuito nell'area del terremoto. La Regione ha finanziato il Comune di Buja con 122 mila euro, mentre la Direzione Infrastrutture ha investito un totale di 15 milioni, di cui 7 gestiti da Fvg Strade per risolvere le criticità sui tracciati.

Anzil ha anche evidenziato l'investimento regionale su 55 chilometri di strade comunali e di competenza diretta di Fvg Strade, richiamando i Comuni a una gestione attenta e coordinata degli interventi infrastrutturali. All'incontro sono intervenuti anche la sindaca di Pagnacco, Laura Sandruvi; il presidente del Comitato locale di tappa, Paolo Urbani; il presidente di Fvg Strade Simone Bortolotti; e i referenti degli Edr di Udine e Pordenone. —

LA POLEMICA A MANZANO

Ancora critiche all'Irpef L'opposizione incalza: «Ora non ci sono alibi»

MANZANO

La politica fiscale resta al centro del dibattito a Manzano, dopo la conferma per il 2026 dell'addizionale comunale Irpef. Il gruppo Manzano Innova, guidato da Mauro Drusin, ha ribadito il suo no a questa misura, definendola «una tassa che si poteva evitare». La critica non si limita all'aspetto impositivo, ma punta a trasformare la misura in un obbligo di risultati per la maggioranza.

«Ora l'amministrazione non ha più alibi – tuona Drusin – e può procedere sulla via delle manutenzioni, vero cavallo di battaglia della maggioranza, come più volte ricordato in consiglio co-



Mauro Drusin

munale, e fino ad ora disattese, tanto da trasformarsi in un vero e proprio tallone d'Achille». Il tributo garantirà alle casse comunali un'entrata stimata in non meno di 260 mila euro annui, portando la minoranza a chiedere maggiori investimenti per miglio-

rare le condizioni delle strade, dell'illuminazione pubblica, della viabilità e della videosorveglianza, esigenze sentite sia nel capoluogo che nelle frazioni.

«Con le nuove entrate dell'addizionale Irpef – prosegue Drusin – l'amministrazione di centrodestra non può più nascondersi dietro la mancanza di fondi sufficienti per finanziare questi interventi, dietro le priorità diverse nell'allocatione delle risorse o dietro i procedimenti burocratici lenti». L'obiettivo dichiarato è «sollecitare la maggioranza ad essere più presente e attiva nella gestione del territorio ed a rispondere alle esigenze dei cittadini».

Manzano Innova ricorda che il proprio voto contrario è stato espresso «in sintonia con alcuni consiglieri della maggioranza», mentre il proprio emendamento per una redistribuzione delle aliquote a svantaggio dei redditi più alti non è stata accolta dal centrodestra. —

T.D.

NEL DISTRETTO DI CODROIPO

Niente rinnovo a due medici Intanto martedì arriva un rinforzo

Resta preoccupante la carenza di professionisti nel Medio Friuli. Appello di Pd e Polo civico alla Regione

Viviana Zamarian / CODROIPO

L'annuncio era stato dato dalla direzione del Distretto socio sanitario del Medio Friuli: a causa del mancato rinnovo dei contratti di due medici (per effetto del decreto Milleproroghe del governo centrale) l'attività medica negli ambulatori distrettuali di Codroipo in viale Veneto e di Varmo in via Latisana è stata sospesa. Ieri in serata, la comunicazione arrivata dal direttore sanitario dell'AsuFc David Turello che risolve, almeno in parte, le criticità con almeno un rinforzo.

Da martedì 13 gennaio sarà attivato un ambulatorio distrettuale di assistenza primaria in viale Veneto a Codroipo per gli assistiti privi di medico di medicina generale (martedì e mercoledì dalle 15.30 alle 18.30 e giovedì dalle 9 alle 12). «Per far fronte alla carenza di medici di assistenza primaria in alcuni Distretti – riferisce Turello – AsuFc già nel 2025 ha attivato il modello dell'ambulatorio di prossimità



Giuseppe Damiani



Giovanni Soramel



Riccardo Riccardi

al fine di garantire una risposta transitoria ai pazienti senza un medico di assistenza primaria. L'organizzazione di tali ambulatori nel 2025 è stata mantenuta anche grazie alla possibilità di arruolare medici pensionati che però dal primo gennaio 2026 non è più possibile in quanto il Milleproroghe del 31 dicembre 2025 non ha

prorogato tale opzione. A causa di ciò è stato necessario individuare ulteriori professionisti che hanno permesso nuove attivazioni.

A preoccupare la maggioranza codroipese resta l'assenza di medici di medicina generale sul territorio. Il Pd e Polo civico sono partiti da una premessa: «La tenace difesa del

servizio sanitario pubblico delle persone che vi operano e che lo utilizzano. Per questo manifestiamo la nostra preoccupazione rispetto alla situazione sanitaria nel Distretto sanitario del Medio Friuli». «La situazione ora è la seguente – proseguono i capigruppo Giuseppe Damiani e Giovanni Soramel assieme all'assessore Paola

Convenzioni bloccate per il decreto Milleproroghe Riccardi: «Già richiesto che permanga la stessa condizione»

Polo Civico e Pd: «L'attuale disponibilità di personale pone interrogativi sui servizi dell'Ospedale di comunità»

Bortolotti – a Varmo un medico in quiescenza non ha avuto un sostituto: i bandi pubblicati sono andati deserti. Analogamente a Codroipo la sostituzione di un medico andato in quiescenza a fine agosto non ha trovato candidati. A questo si aggiunge la problematica di un nuovo medico di medicina generale, che cesserà la sua attivi-

tà a Codroipo a partire dal 12 gennaio. Ad aggravare la situazione nel Medio Friuli il mancato rinnovo delle convenzioni ai due medici pensionati a causa del «Decreto milleproroghe». Sarebbe stato auspicabile che la Regione fosse intervenuta per correggere la mancanza del governo, con un proprio provvedimento sfruttando la propria specialità. Ciò finora non è avvenuto. L'unica disponibilità attuale, non sufficiente però per tutti coloro che si ritrovano senza il medico, è un professionista con ambulatorio a Nespolo di Lestizza, sede difficilmente raggiungibile per persone anziane che non possano spostarsi in autonomia».

Sullo sfondo stanno poi «il futuro funzionamento dell'Ospedale di comunità e della Casa della comunità, che sarà inaugurata nel 2026. L'attuale disponibilità di personale medico e infermieristico pone un punto interrogativo sulla offerta dei servizi previsti da queste strutture. Come amministratori locali, pur riconoscendo il valore degli investimenti effettuati, non possiamo non interrogarci». Una situazione, quella relativa al decreto Milleproroghe, che come confermato dall'assessore Riccardo Riccardi è all'attenzione della Regione. «La nostra richiesta, in sede di conversione del decreto Milleproroghe – spiega – è che permanga la stessa condizione che consentiva di contrattualizzare da parte delle Aziende sanitarie il medico in pensione fino al 31 dicembre 2025 anche dopo quella scadenza». —

CODROIPO

Eventi e casette in centro per le festività natalizie «Il bilancio è positivo»

CODROIPO

È stato positivo il bilancio della rassegna «Bianco e rosso Natale» organizzata dal Comune assieme all'associazione Codroipo c'è presieduta Piergiorgio Iacuzzo. Un calendario ricco di proposte, che ha visto per il secondo anno di fila la realizzazione delle casette, sistemate in Corte Moro. Tanti gli eventi organizzati durante le festività natalizie che hanno registrato ottimi numeri. Tra gli appunta-



Uno degli Skapuaz Toifl

menti più attesi, e che non hanno tradito le aspettative, quello che ha visto protagonisti gli Skapuaz Toifl che hanno conquistato il centro di Codroipo.

I Diavoli senza regole, gruppo che rievoca le antiche divinità celtiche, hanno sfilato lungo le vie della cittadina friulana, partendo dalla caserma Moro arrivando fino a piazza Giardini dopo aver attraversato via Roma, via Italia, via Italia e Foro Boario. I figuranti, circa una quarantina, hanno ricordato soprattutto Frau Perchta, protettrice della natura e degli animali. Grande l'entusiasmo da parte della gente per questo spettacolo, tornato nel territorio grazie al Comune di Codroipo e a Codroipo c'è, l'associazione che riunisce le realtà economiche di Codroipo e del Medio Friuli. —

IN BREVE

Rivignano Teor
Milonga de Buenos Aires: serata a Driolassa

Driolassa diventa palcoscenico internazionale per una «Milonga de Buenos Aires» di puro tango argentino. L'evento si terrà domani, dalle 17 alle 22, al bar San Marco nella frazione di Rivignano Teor. Come precisano i maestri Ramón Obregón e Silvia Ranni di Giriango Tango Asd l'appuntamento «sarà ospitato in una sala particolarissima, che ricorda davvero una milonga di Buenos Aires con ampia pista e un pavimento ideale per ballare, atmosfera calda e autentica, perfetta per lasciarsi andare al Tango. Chiediamo di prenotare in anticipo».

Pozzuolo
Lecture animate
Incontro in biblioteca

Terzo appuntamento nel comune di Pozzuolo con il ciclo di lecture animate curate dall'associazione culturale Molino Rosenkranz. Stamattina, nella biblioteca di via del Mercato 1, alle 10.30, i piccoli lettori e i loro genitori sono invitati ad ascoltare la storia del La Regina delle Nevi di Hans Christian Andersen (età consigliata sopra i 4 anni). Ogni incontro rappresenta, dunque, una storia nuova da scoprire e conoscere. Gli appuntamenti proseguiranno a cadenza mensile fino a maggio.

Codroipo
Terre di Risorgiva
visitabile fino a domani

La mostra «Suggerimenti dalle terre di Risorgiva», ospitata al museo delle carrozze di San Martino di Codroipo, è stata prorogata fino a domani. Si tratta della collettiva di pittura degli artisti Rita Del Zotto, Galdino Tomini e Roberto Soldà (con orario dalle 10 alle 18). Il Museo delle carrozze d'epoca di Codroipo rappresenta un patrimonio tematico sul mondo della carrozza, del gioco e del giocattolo del XIX e XX secolo. Inoltre sarà possibile ammirare la collezione d'arte Bartolini e un'importante collezione sulla cucina del '900.

SEDEGLIANO

Termovalorizzatore e imposte Minoranza: «Zero confronto»

SEDEGLIANO

La minoranza di Sedegliano si dichiara «profondamente insoddisfatta e preoccupata dal momento che l'ultimo consiglio comunale prevedeva vari punti che a nostro avviso hanno evidenziato l'impreparazione e la indisponibilità al confronto della maggioranza». Queste le parole del capogruppo dell'opposizione Dario Valoppi.

«Al primo punto abbiamo affrontato l'attività di revisione delle società partecipate tra cui spicca A&T 2000 e l'aumento delle bollette dei rifiuti a Sedegliano dal 20% al 30%. Visto quanto scritto dal revisore dei conti, che invitava il sindaco a monitorare il tutto, abbiamo ritenuto normale aprire un confronto con richieste di aggiornamento sulla situazione che ci preoccupa in prospet-

tiva di un possibile e ulteriore aumento delle bollette 2026, sul progetto di fusione con Net spa, avviato da mesi». «A queste osservazioni il sindaco Debora Donati ha opposto un netto rifiuto al confronto con la motivazione non condivisibile che le richieste «fossero fuori tema e quindi non ammissibili alla discussione». Altro tema riguarda «vista la grave situazione di difficoltà dell'ufficio tec-

nico, il Comune è stato costretto ad avvalersi di un tecnico esterno nel ruolo di Rup, al costo di 13.000 euro circa per due opere relative ai lavori sul tetto del municipio e sulla ex scuola di Turrida».

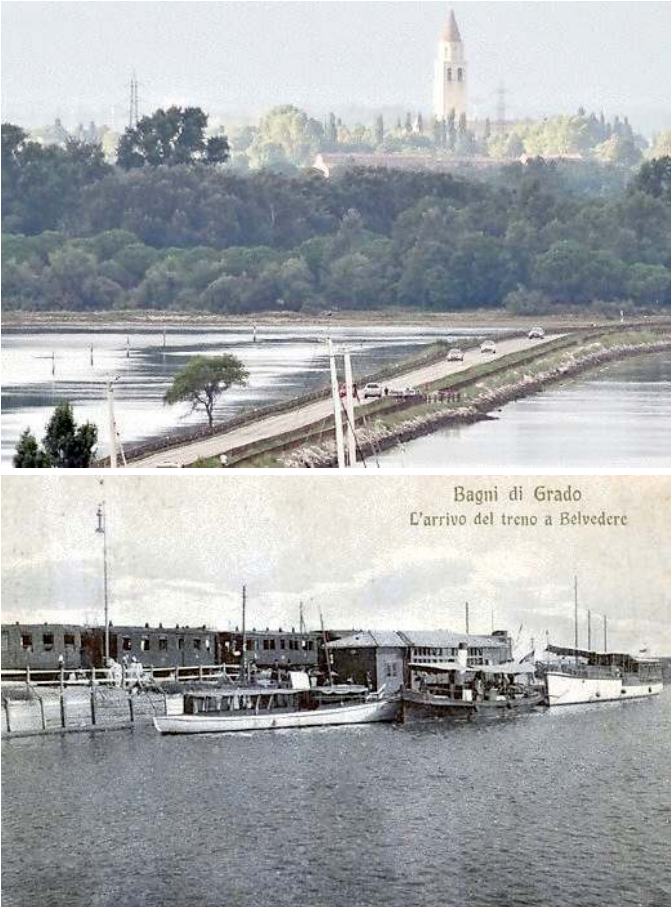
Anche sull'acquisto di una nuova auto, una Toyota Yaris cross integrale, al costo di 30.500 euro, «esagerato per le necessità comunali, da trent'anni supportate da una Fiat Punto. La risposta del sindaco non ci ha convinto, in particolare quando ha dichiarato che la decisione fosse condivisa con noi (non vero), che la trazione integrale fosse necessaria per la presenza di strade rurali del Tagliamento». E stata infine presentata una interpellanza sull'istanza di avvio di un termovalorizzatore nella

DARIO VALOPPI
CAPOGRUPPO DELL'OPPOSIZIONE
DEL COMUNE DI SEDEGLIANO

«Senza il nostro intervento i cittadini non avrebbero saputo dell'impianto»

zona industriale di Pannellia, presentata dalla Gesteco spa, che tratterà rifiuti speciali non pericolosi. «La nostra critica alla maggioranza – riferisce Valoppi – riguarda l'assenza totale di qualsiasi tipo di vera comunicazione. Senza il nostro intervento del febbraio scorso, culminato con la richiesta di convocazione di un Consiglio straordinario, i cittadini non avrebbero nemmeno saputo di questo progetto che per dimensioni e tipologia di attività andava presentato e condiviso. Secondo l'assessore Sappa i cittadini hanno avuto sempre la possibilità di informarsi tramite il sito del Comune e della Regione Fvg. Come se un cittadino normale avesse il tempo e la competenza per una ricerca d'informazioni del genere». —

LO SVILUPPO SOSTENIBILE IN LAGUNA



In alto due vedute del ponte di Belvedere, qui sopra l'ex stazione e a destra un'immagine d'epoca con i treni diretti a Grado

Un park per i turisti in zona Belvedere

Riparte il progetto con Aquileia: la conferma di Corbatta a fronte delle critiche di FdI sulle aree di sosta a Grado

Antonio Boemo / GRADO

A distanza di molti anni si torna a parlare di un parcheggio intermodale nella zona di Belvedere e per la precisione nelle adiacenze della Pineta San Marco di Belvedere, che possa essere utilizzato anche, e forse soprattutto, dai turisti diretti a Grado, che sul posto troverebbero frequenti bus navetta a disposizione. La rinascita di questo progetto potrebbe essere legata anche al fatto che ci sarebbe anche l'intenzione da parte del Comune di Aquileia di ristrutturare e valorizzare l'ex Stazione ferroviaria di Belvedere (tra l'altro sarebbe una perfetta tappa intermedia del tratto della ciclabile Grado-Aquileia). Ne ha fatto cenno il sindaco di Grado Giuseppe Corbatta in replica all'interrogazione sulla tematica dei parcheggi presentata dai consiglieri comunali di Fratelli d'Italia Giovanni Battista Bredeon e Werther Vio de Minelli, confermando che ci sono già stati degli incontri in tal senso con il sindaco di Aquileia.

«L'unico elemento che può essere letto in chiave positiva e che ci vede concordi - affermano i consiglieri di FdI dopo le «scarne risposte» ricevute all'interrogazione - arriva dalle parole del sindaco, che ha riferito di un coinvolgimento diretto del Comune di Aquileia nel progetto di un parcheggio intermodale di scambio, da realizzarsi su terreni di proprietà del Comune di Aquileia stessa,

fruibile anche da Grado e già all'attenzione degli uffici regionali». «Con l'interrogazione - spiega il proponente Werther Vio - volevamo capire se esiste davvero una volontà chiara dell'amministrazione di realizzare nuovi parcheggi di accesso alla città, in particolare lungo la direttrice Nord di ingresso da Aquileia». Un tema, quello dei parcheggi, che a detta di FdI «stride» con i numeri del Bilancio: «Nel 2026 per il Comune di Grado sono previsti

L'ipotesi è quella di un'area di scambio con bus navetta verso il cuore dell'isola

oltre 2,8 milioni di euro di entrate dai parcheggi. Una cifra importante, ma che non trova alcun riscontro nei programmi politici della Giunta. Nessun piano, nessuna visione, nessuna scelta sul governo dell'accesso veicolare all'isola. Solo una gestione della sosta che finisce per assomigliare a una vera e propria tassa occulta».

Quanto alla risposta da parte dell'assessore competente Luciano Cicogna, il consigliere Werther Vio precisa che dalla stessa «riemerge la consueta ambiguità: parole generiche, richiami a difese da alluvioni e a possibili calamità naturali, il rischio concreto di perdere altri posti auto per la futura pista ciclabile di riva Zaccaria Gregori e nessun controllo sugli accessi dei camper. Ma, soprattutto, nessuna risposta chiara sulla volontà di realizzare o meno nuovi parcheggi». È l'occasione per Vio per affermare in una breve nota che ha «un'idea chiara sui parcheggi, già ragionata e verificata anche con professionisti». «Ma non intendo - conclude - trasformarla in un annuncio finché chi governa la città non avrà il coraggio di assumersi una responsabilità politica o, finalmente, di passare ai fatti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Zorino: «Base di partenza per ulteriori iniziative congiunte»

«Ricadute positive su entrambi i territori comunali»

LA PROSPETTIVA

AQUILEIA

«È un punto del nostro programma elettorale e oggi siamo in una fase ancora prodromica, di studio e riflessione. Si tratta di un'idea progettuale che intendiamo approfondire con convinzione per valutarne la reale sostenibilità e i possibili sviluppi futuri». Lo sostiene il sindaco di Aquileia Emanuele Zorino a proposito del piano di realizzazione del park intermodale in zona Belvedere. Un piano, spiega sempre Zorino, il cui eventuale sviluppo «insiste sul territorio comunale di Aquileia ma presenta ricadute significative anche su quello di Grado». Proprio per questo motivo «è stato naturale avviare un dialogo con il sindaco Corbatta e la sua Giunta». Tant'è che dopo diversi incontri c'è la volontà di arrivare a un documento programmatico congiunto, «non solo su questo tema - aggiunge il sindaco di Aquileia - ma anche su altre iniziative da sviluppare insieme in futuro, in un'ottica di collaborazione territoriale».

Quanto al progetto di un nuovo snodo di interscambio a Belvedere - Pineta di San Marco, esso «rappresenta un'occasione per ripensare in modo innovativo e sostenibile la mobilità tra Aquileia e Grado, valorizzando la gronda lagunare e restituendo centralità a un'area che da lungo tempo è del tutto marginale». «L'infrastruttura - rileva ancora il sindaco di Aquileia - concepita secondo criteri di minimo consumo di suolo e massimo incremento del verde si ispirerebbe al paesaggio storico delle antiche pinete, integrandosi armoniosamente nell'ambiente e migliorando la qualità complessiva dell'area, che potrà essere area di interscambio fra auto,



EMANUELE ZORINO
SINDACO
DIAQUILEIA

autobus, bici, cammini e sognando un po'... barche, ma anche un parco polifunzionale al servizio delle città». L'idea della quale s'è tanto parlato e discusso anche diversi anni fa con il coinvolgimento di passate amministrazioni comunali, trae ispirazione anche dalla storia: un tempo a Belvedere c'erano la Stazione ferroviaria di Grado e il Ponte sul canale di Belvedere che in realtà erano già uno snodo intermodale naturale, collegato con Aquileia attraverso la ferrovia e con Grado attraverso i diversi vaporetti che portavano i turisti fino in porto. «Riprendere quella vocazione significa - aggiunge il sindaco di Aquileia - ristabilire un equilibrio virtuoso tra mobilità, paesaggio e identità. Abbiamo già esperienza su questo tema, infatti stiamo completando la riqualificazione dell'area della Stazione da cui è partito il Milite Ignoto in centro ad Aquileia». «Naturalmente si tratta di una visione ampia a lungo respiro per la quale sarà fondamentale anche - così conclude Zorino - un percorso di condivisione ampia con le comunità locali e con gli enti competenti, affinché ogni scelta sia il frutto di partecipazione e di pianificazione condivisa».

AN.BO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Gemellaggio con Colpo Tra i progetti in cantiere c'è una rassegna teatrale

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Si è concluso con un abbraccio virtuale che ha attraversato l'Europa l'incontro organizzato nei giorni scorsi dal Comitato «Fiumicello Villa Vicentina in Europa». Una serata speciale per ripercorrere un anno intenso e per gettare le basi di un 2026 che si preannuncia altrettanto ambizioso.

L'attività di questi ultimi

due anni ha segnato un punto di svolta fondamentale: la piena ripresa degli scambi internazionali dopo il difficile periodo del Covid. Questo biennio non è stato solo un ritorno alla normalità, ma una vera e propria evoluzione. Il Comitato ha saputo rinnovarsi profondamente grazie al coinvolgimento attivo dei ragazzi, che hanno portato una linfa vitale e una veste nuova all'intera organizzazione, rendendo il dialogo europeo più dinamico e vicino alle nuove generazioni.

Il 2025 resterà negli annali soprattutto per i festeggiamenti del 25° anniversario del gemellaggio con Colpo. La trasferta in terra bretone ha rappresentato il culmine di un percorso di amicizia solido e profondo, che ha visto la comunità della Bassa protagonista di uno scambio culturale e umano indimenticabile. Alla serata hanno partecipato i vertici dell'amministrazione comunale, a dimostrazione del forte legame tra l'ente e il Comitato. Presenti il sindaco Alessandro Dijust, l'assessore alla Cultura con delega ai gemellaggi Fabio Luongo, l'assessora alle Politiche sociali Sara

Sossi e l'assessore allo Sport ed Eventi Enrico Marega. Di particolare rilievo la presenza di una delegazione del Governo dei Giovani accompagnata dalla loro educatrice. Il momento più emozionante è stato il collegamento in diretta con le delegazioni di Le Temple-sur-Lot e Colpo. Durante la chiamata, il Comitato locale ha illustrato un nuovo progetto: l'invito ai ragazzi dei paesi gemellati a partecipare alla rassegna teatrale che si terrà a Fiumicello a maggio. La proposta è stata accolta con entusiasmo dai partner francesi, confermando come l'arte sia il miglior strumento di integrazione. Il Comune ha garantito pieno sostegno ai progetti in corso e futuri.

F.A.

PORPETTO

Il presepe di Corgnolo aperto fino a domani

PORPETTO

Sarà visitabile fino a domani il presepe «immersivo» di Corgnolo di Porpetto, realizzato con statue a grandezza naturale e allestito tra i due rami della roggia Corgnolizza, in un contesto naturalistico suggestivo adiacente alla chiesa parrocchiale. Il presepe, pur sviluppandosi su una superficie ridotta rispetto alla tradizione passata, offre al visitatore

un piacevole momento di emozione e di raccoglimento, camminando tra le scene «animate» da circa 300 personaggi a grandezza d'uomo, che caratterizzano la rappresentazione della Natività. Come da consuetudine, la presenza di animali vivi e liberi allietterà la passeggiata. Consigliata la visita dopo l'imbrunire, tra i personaggi illuminati da un incantevole gioco di luci.

F.A.

SICUREZZA

Polizia locale per 4 Comuni Arrivato il nuovo comandante

Da gennaio ha preso servizio Nicola Degrassi e avrà un organico di sei agenti
Oltre a Gonars coordinerà Bicinicco, Santa Maria la Longa e Trivignano Udinese

Francesca Artico / GONARS

Un nuovo comandante per la Polizia locale di Gonars che coordinerà gli agenti dei Comuni convenzionati di Santa Maria la Longa, Bicinicco, e Trivignano Udinese. Da gennaio ha ufficialmente preso servizio il nuovo comandante della Polizia locale di Gonars, Nicola Degrassi.

Una scelta che, come spiega il sindaco Ivan Boemo, rappresenta un passaggio

importante per il rafforzamento della sicurezza e dell'organizzazione del territorio comunale. Degrassi avrà un organico di 6 agenti operativi (3 a Gonars, uno per ognuno degli altri tre Comuni) in un territorio di 10 mila abitanti.

«Con questa nuova assunzione – spiega il sindaco Ivan Boemo – vogliamo rafforzare ulteriormente la sicurezza del territorio, garantendo una presenza sempre più efficace e qualificata del-



Da sinistra, Tuniz, Boemo, il comandante Degrassi, Paul e Pettenà

la Polizia locale e rispondendo in modo concreto alle esigenze dei cittadini».

Il comandante Degrassi proviene dal Comune di Trieste, dove ha ricoperto il ruolo di capo reparto motorizzato della Polizia locale di Trieste, ed è formatore per la Scuola regionale di Polizia locale, avendo maturato un'importante esperienza professionale in un contesto urbano complesso e strutturato.

Il suo arrivo rappresenta un passo significativo per consolidare e potenziare la collaborazione con gli altri Comuni del comando, in particolare Bicinicco, Santa Maria la Longa e Trivignano Udinese, in un'ottica di coordinamento, condivisione delle risorse e gestione associata sempre più efficiente dei servizi di Polizia locale. Soddisfatti anche i sindaci di questi tre comuni: Paolo Paul, Fabio Pettenà, e Roberto Tuniz per il suo arrivo e per il riconfermarsi della convenzione.

«La sicurezza – sottolinea

Boemo – si costruisce lavorando insieme, mettendo in rete competenze ed esperienze e rafforzando la collaborazione tra Comuni, a beneficio di tutto il territorio. Un sentito ringraziamento va infine al comandante uscente, Tristano Grop, per i tanti anni di servizio svolti con dedizione, competenza e costante disponibilità, sempre al servizio della collettività e dell'amministrazione comunale. Il comandante Grop – prosegue – rimarrà in pianta organica, continuando a mettere la propria esperienza a disposizione del corpo e supportando il nuovo comandante in questa fase di passaggio, garantendo continuità, stabilità e una profonda conoscenza del territorio. Un passaggio di consegne, questo, che rafforza il Corpo di Polizia locale – conclude Boemo – e conferma l'impegno del Comune di Gonars per una sicurezza sempre più vicina ai cittadini e costruita attraverso la collaborazione tra enti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SCELTE DEL COMUNE



Un'immagine del torneo internazionale di scacchi di Palmanova

Palmanova e lo sport crescita di comunità Ecco tutti i contributi

PALMANOVA

Anche nel 2025 è stato confermato l'impegno del Comune a favore dello sport locale, con risorse incrementate di 8 mila euro rispetto al 2024, destinate a sostenere le attività di 15 associazioni sportive cittadine. Un segnale concreto di attenzione e riconoscimento per il ruolo educativo, sociale e aggregativo che le realtà svolgono quotidianamente sul territorio. «L'aumento dei

contributi è motivato dal fatto che riteniamo lo sport strumento di inclusione, benessere e crescita della comunità», commenta il sindaco Giuseppe Tellini. Le associazioni offrono un panorama sportivo ampio e diversificato, che spazia dalle discipline di squadra a quelle individuali, includendo attività ricreative e iniziative di promozione aperte alla cittadinanza. Il supporto dell'amministrazione comunale permette di organizzare

tornei, corsi, competizioni ed eventi, rafforzando il tessuto sportivo locale e favorendo una partecipazione sempre più ampia.

L'ammontare dei contributi, pari a 28 mila euro, è stato così ripartito: 7.800 all'Asd Libertas Friul, 3.700 all'Asd Palmascacchi, 2.300 all'Asd Dynamic Club e all'Asd Bocciofila Palmanova, 1.900 all'Asd Eventi sportivi Palmanova, 1.700 all'Accademia nuova esperienza teatrale – sezione Studio danza, 1.400 all'Asd Futura Palmanova, 1.200 all'Asd amatori calcio Jalmicco e all'Asd C5 Palmanova, mille euro all'Asd Gruppo Bastioni Bike, 900 all'Asd Jalmicco Corse e al Club pescatori sportivi dilettanti «La Fortezza», 800 all'Asd Gruppo marciatori Palmanova, 700 al Cai Società alpina di Udine.

Come sottolinea l'assessore allo Sport Thomas Trino, «vogliamo supportare dirigenti, allenatori e tutti gli appassionati che ogni giorno mettono a disposizione tempo e competenze per la crescita dei nostri ragazzi. Lo sport è un valore educativo fondamentale: insegna disciplina, collaborazione e rispetto, offrendo ai giovani una importante occasione di socializzazione e di divertimento sano». —

F.A.

CERVIGNANO

Nalon sul saldo della Tari «Tre tariffe nazionali»

CERVIGNANO

Alle proteste sull'aumento della Tari (Tassa rifiuti) a Cervignano, l'assessore all'Ambiente Barbara Nalon, ricorda che «i conteggi della tassa vengono fatti da Arera (Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente).

«Nella rata di saldo del 16 dicembre – spiega l'assessore – oltre ai normali importi, quali quota fissa, tariffa residenziale (metri quadri) e ta-

riffa ai componenti della famiglia, sono state aggiunte tre tariffe a livello nazionale. Quindi ogni utenza (non ogni utente) ha trovato tre nuove tariffe che sono state chieste a livello nazionale e precisamente: Ur1, rifiuti pescati in mare, fiumi, laghi per l'importo di 0,10 euro ad utenza; – Ur2 per eventi eccezionali, calamitosi, alluvioni per un importo di 1,50 euro a utenza; Ur3 quale bonus sociale di 6 euro a utenza dome-

stica e non. Pertanto ogni utente a livello nazionale ha dovuto sborsare 6,70 euro».

Nalon ricorda che il Bonus sociale è destinato alle famiglie con Isee basso sotto i 9.530 euro o 20 mila euro (famiglie numerose). «Non è quindi una scelta del Comune, ma un obbligo normativo nazionale a determinare gli aumenti».

A Cervignano si usa il sistema «Casa per Casa Hybrid» di Net, che combina la raccolta domiciliare (porta a porta) per carta, plastica e indifferenziato (settimanale), con il conferimento stradale il per organico, vetro/barattolame e sfalci verdi (tramite cassonetti). —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Fraternita, dopo 27 anni Mattiussi lascia la guida

Ha terminato in anticipo il mandato, gli subentra Taverna
Tra le attività, trasporto dializzati e corsi di primo soccorso

SAN GIORGIO DI NOGARO

Passaggio di consegna alla Fraternita di Misericordia della Bassa Friulana di San Giorgio di Nogaro: dopo 27 anni il presidente Lorenzo Mattiussi lascia il sodalizio nella mani di Ermilio Taverna, che porterà avanti progetti di cooperazione internazionale e le attività locali, non ultima quella del trasporto dializzati, assieme alla Croce rossa di Palmanova e alla Croce verde di Cervignano.

La Fraternita, con sede a Villanova e una filiale a Flambrò con 40 anni di attività, conta oggi 350 soci sostenitori, 44 soci attivi e 5 dipendenti, 9 mezzi a disposizione (tra cui due ambulanze) per il trasporto di malati e disabili.

Nel suo intervento al passaggio delle consegne, Mattiussi ha ricordato i suoi esordi in Misericordia come volontario, diventandone l'anno dopo presidente dopo aver vissuto esperienze anche fuori dai confini regionali. L'ex presidente ha ricordato i giorni positivi e negativi di questi 27 anni di incarico, «sempre accettato e mai richiesto».

Parlando dell'amico Ermilio, Mattiussi ha affermato di reputarlo «una persona molto preparata, che ha già dato dimostrazione di sensibilità e rispetto verso i principi associativi dell'associazione, e di essere organizzatore di importanti progetti, e non ultimo di iniziative che favoriscono una maggiore immagine di efficienza della Misericordia». Taverna, che completerà il mandato di Mattiussi che ha scadenza nell'aprile 2027,



La festa per i 40 anni della Fraternita. Sotto, Mattiussi e Taverna

rimarca il momento «particolarmente delicato della Fraternita», legato all'appalto Asufc, per il trasporto dei disabili, e la gestione dei trasporti dei nefropatici all'interno della Bassa friulana che la vede capofila con la Cri di Palmanova e la Croce verde di Cervignano (tre lotti). Il neo presidente ricorda anche i progetti transnazionali di cooperazione: in primis quello finanziato dalla Regione, Asufc, Comune di San Giorgio e Università di Udine – Dipartimento di medicina in Guatemala che riguarda il tema materno infantile (dalla gravidanza allo sviluppo dei bambini fino ai 5 an-

ni) che prevede per i prossimi tre anni l'invio di specializzando e la formazione online del personale. Questo con l'Associazione Rekkò Guatemala e il personale medico e paramedico dell'Ospedale di Chimaltenango. «Un impegno importante – spiega Taverna – che vede la collaborazione anche di Promoturismo Fvg e della comunità italiana per promuovere la cultura e l'enogastronomia del Friuli». La Misericordia continuerà la promozione nelle scuole sul primo soccorso e azioni volte a contrastare la solitudine degli anziani del territorio. —

F.A.

LATISANA

Lavori pubblici al via Arrivati i contributi per oltre 370 mila euro

Dalle scuole all'housing sociale, al centro polifunzionale
Sarà anche sistemato l'elegante palazzo Molin Vianello



È prevista la sistemazione anche di palazzo Molin Vianello

Sara Del Sal / LATISANA

Sono in arrivo contributi per oltre 370 mila euro dalla Regione che serviranno per le scuole, l'housing sociale e poi anche per palazzo Molin Vianello o il centro polifunzionale. «Sono stati condivisi in giunta – spiega il sindaco Lanfranco Sette – questi decreti regionali di fine anno che ci permetteranno di dare avvio a diverse iniziative in tutto il territorio comunale». Di questi, una cifra importante, 220 mila euro, è stata stanziata per portare a termine la costruzione degli edifici dedicati al progetto l'housing sociale, in par-

ticolare per l'edificio che sta sorgendo in via del Forte a Pertegada. Si tratta di un'operazione a cui l'amministrazione, attraverso il consigliere alle opere pubbliche Francesco Ambrosio, ha dato avvio per sopperire alla necessità di reperire degli alloggi per giovani madri o anziani. Questi edifici sono dotati di aree comuni sia interni che di un giardino in condivisione, in cui gli abitanti possono ritrovarsi. Questa tipologia di alloggi ha la funzione di offrire delle soluzioni abitative temporanee. «Al momento stiamo monitorando esperienze analoghe in regione – spiega il sindaco –

e anche provvedendo alla redazione del regolamento per individuare possibili beneficiari e soprattutto per istituire un bando che verrà pubblicato per rendere fruibile la struttura entro la primavera o l'estate». Sono inoltre in arrivo 40 mila euro per arredi e attrezzature da destinare alla scuola primaria de Amicis del capoluogo, mentre ne sono in arrivo ulteriori 45 mila per quanto riguarda una serie di consulenze relative ad edifici scolastici e non solo che si trovano in una zona sismica. In questo caso saranno interessati la Scuola elementare di Latisana, l'asilo nido di Gorgo e il Centro sociale di Pertegada. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, Cesare Peloso Gaspari, sono in arrivo ben 30 mila euro destinati ancora una volta all'acquisto di arredi e di attrezzature. Un ulteriore contributo va a favore di molti spazi utilizzati in diverse occasioni dalla comunità del territorio. Si tratta infatti del centro polifunzionale, che al momento ospita la biblioteca, ma che è anche sede di molte attività, l'elegante palazzo Molin Vianello, in pieno centro della città, che viene spesso scelto anche dalle coppie come cornice per scambiarsi i voti matrimoniali, la ex Stazione ippica, sempre più spesso al centro di incontri pubblici e convegni e il centro intermodale, che accoglie le attività dei giovani del territorio, essendo anche sede del centro di aggregazione giovanile. Per tutte queste strutture, al fine di mantenerle sempre più al passo con i tempi ed accentuarne la capacità di accogliere un pubblico, sono stati stanziati 32.176 euro, che renderanno possibile l'allestimento di spazi espositivi al loro interno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMUNE

«A Latisana
il cinema
è spazio vivo
di cultura»

LATISANA

«Negli ultimi 2 anni Latisana ha riscoperto il valore del cinema non solo come luogo di intrattenimento, ma come spazio vivo di cultura, incontro e crescita collettiva». Ne è convinta Martina Cicuto, assessore alla Cultura di Latisana, che anche durante le feste ha visto la sala dell'Odeon gremita. «La scelta è stata di investire con convinzione su una programmazione che affianchi al cinema commerciale una proposta sempre più attenta ai contenuti, alle tematiche civili, alla memoria storica, al dialogo con chi il cinema lo realizza. Il nostro obiettivo è ampliare gli stili, i linguaggi e i pubblici, offrendo occasioni di approfondimento e di incontro che trasformino la visione di un film in un'esperienza culturale completa». Al cinema si affideranno quest'anno le iniziative dedicate al Giorno della memoria e al Giorno del Ricordo con proiezioni a tariffa ridotta o gratuite. Mercoledì 28 verrà proiettato «La zona di interesse», mentre l'11 febbraio ci sarà «Cuori Senza Frontiere», messo a disposizione dalla Cineteca Del Friuli.

«Allo stesso modo – aggiunge Cicuto – stiamo lavorando a un evento speciale per il 50° anniversario del terremoto del Friuli». Un esempio del fatto che queste proposte funzionano lo si è avuto con il docufilm «Tra la Terra e il Mare» del regista e sceneggiatore latisanese, Gianluca Doremi, accolta con grande calore. Sabato 17 gennaio, verrà proiettato «L'ultimo schiaffo» alla presenza del regista Matteo Oleotto e dell'attrice coprotagonista Carla Manzoni. —

S.D.S.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Festa degli anziani Bordin: «Sono la storia e l'identità del paese»

PALAZZOLO DELLO STELLA

A chiudere le festività natalizie è stata anche quest'anno la Festa dell'anziano all'interno della mensa scolastica cittadina. Palazzolo dello Stella, grazie anche al Gruppo alpini cittadino, ha condiviso un pranzo e un momento di convivialità e di solidarietà alla presenza del presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Mauro Bordin, del sindaco Franco D'Altília che era accompagnato anche dal vicesindaco Roberto Ventre e dal assessore delegata alla cultura Antonella Zanello.

«È un momento importante – ha spiegato Bordin – per rinsaldare le radici del paese attorno a chi ne rappresenta la storia, la tradizione e l'identità. È anche l'occasione per ricordare chi non c'è più, ma ci ha lasciato insegnamenti preziosi che non dobbiamo dimenticare». In chiusura, il presidente del Consiglio regionale ha voluto inoltre ringraziare la sezione locale degli alpini, capitanati da Mauro Tollon, «per l'impegno costante e per la capacità di trasformare un semplice pranzo in un autentico momento di



Mauro Bordin e Mauro Tollon

condivisione e coesione sociale». Rivolgendosi ai presenti, il sindaco di Palazzolo, Franco D'Altília, ha sottolineato come «questa giornata sia un segno di gratitudine e di affetto, per ricordarvi che la vostra presenza è importante e che il vostro esempio continua a guidarci. Nelle vostre storie si ritrovano valori, sacrifici ed esperienze che ci insegnano ogni giorno il rispetto, la pazienza e l'importanza delle relazioni umane. Siete un punto di riferimento prezioso per le famiglie e per le nuove generazioni». —

S.D.S.

RONCHIS

Pomeriggio d'insieme Si riparte da domani

RONCHIS

Un appuntamento speciale per una domenica da vivere in compagnia: ripartono i «Pomeriggio insieme». Domani a partire dalle 14.30 fino alle 17 circa l'appuntamento è all'oratorio parrocchiale.

La commissione Insieme per gli anziani riparte con una serie di domeniche dedicate a tutti gli anziani offrendo loro l'opportunità di ritrovarsi, scambiare un po' di chiacchiere e qualche risata in un clima di leggerezza

con la merenda offerta. In questa speciale occasione però, gli anziani che raggiungeranno l'oratorio avranno la possibilità di incontrare anche il gruppo di lavoro che si sta occupando della Mappa di comunità di Ronchis e Foreano. Sarà quindi l'occasione per poter offrire la propria testimonianza riguardo i luoghi d'interesse per la cittadinanza, magari anche per raccogliere dei racconti relativi all'epoca in cui sono sorti all'interno della comunità. —

S.D.S.

A Lignano resterà solamente il presepe di sabbia Per Natale d'A...mare è l'ultimo fine settimana

L'EVENTO

Ultimo fine settimana dedicato al Natale d'A...mare. Lignano si prepara a salutare il villaggio del gusto, che ha visto molti imprenditori locali uno di fianco all'altro in versione invernale, prima di tornare ognuno al proprio locale, nei prossimi mesi, ad accogliere i clienti e i turisti. Chiude an-



Visitatori al presepe di sabbia

che la spiaggia, con il Beach bar che si concederanno qualche mese ancora di riposo prima di riaprire ufficialmente per quella che sarà una nuova estate da vivere in riva al mare. Ma una cosa è certa: saranno in tantissimi che potranno ricordare l'atmosfera unica che ha regalato loro il mare d'inverno, nonostante il freddo e il vento soprattutto di queste ultime giornate. Anche le attrazioni che si trovano in piazza Fontana, dalla grande ruota panoramica alla pista di pattinaggio sul ghiaccio chiuderanno domani sera, come il villaggio illuminato di Pineta Christmas. Anche il treno Lignano Express, che ha trasportato i visitatori da Pineta a Sabbia doro e ritorno in questo periodo

si prepara a concludere la propria attività, in attesa del sole e del caldo, quando tornerà protagonista delle serate estive accogliendo i turisti nel cuore della città. Unica eccezione sarà il presepe di sabbia dell'associazione Dome Aghe e Savalon d'Aur e Lignano in Fiore che da oggi dà avvio agli orari dei fine settimana ovvero con le aperture tra le 14 e le 18 di sabato e dalle 10 alle 18 tutte le domeniche. Questi saranno gli orari che saranno validi per tutto il mese di gennaio, con la chiusura dell'opera di sabbia che quest'anno parla di Maria e della donna, in un viaggio che intreccia sacro e profano, fissata per il prossimo 1 febbraio. —

S.D.S.

IN BREVE

Precenico
Scioperi delle scuole
Trasporto solo al rientro

A causa degli scioperi indetti da tutte le scuole pubbliche comunali e private per le giornate di Lunedì 12 e martedì 13 gennaio il servizio di scuolabus sarà garantito solo per il ritorno degli alunni da scuola, non per l'ingresso. A darne avviso è il Comune di Precenico, che avvisa inoltre le famiglie che anche il servizio di pre accoglienza degli studenti non sarà attivato nelle giornate di sciopero. (s.d.s.)

Latisana
Harmony Gospel Singers
in concerto a Pertegada

Un concerto in chiesa a Pertegada questa sera, alle 20.30 con gli Harmony Gospel Singers. L'appuntamento, che chiuderà ufficialmente il loro Christmas tour 2025, si intitola «Spirit of Hope». La formazione, diretta da Stefania Mauro, da sempre ha scelto la missione di accendere una scintilla nell'anima delle persone che seguono i loro concerti che sono delle performances totali, con suoni, voci, gestualità e coinvolgimento del pubblico. (s.d.s.)

Ci ha lasciati



SEVERINA BARCARO ved. TODESCO
di 92 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 12 gennaio alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Carlino, giungendo dall'abitazione.
Segue cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Carlino, 10 gennaio 2026

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

Ci ha lasciato



LEANDRO DEL MISSIER
di anni 85

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Fulvio e Gianpietro, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, domenica alle ore 14.00 nella chiesa di Enemonzo partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo. Seguirà la cremazione.

Il santo rosario sarà recitato oggi alle ore 19.00 nella stessa chiesa.
Si ringrazia quanti vorranno ricordarlo.

Enemonzo, 10 gennaio 2026

OF Piazza

È mancata



SARA RIZZI ved. BORSETTA
89 anni

Lo annunciano la figlia Brunella con Giovanni, la nipote Stefania, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 12 gennaio alle 15.00 nella Chiesa di Mortegliano, partenza ospedale di Udine.

Mortegliano, 10 gennaio 2026

O.F. Gori Mortegliano - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Serenamente è mancata



ELENA BELLINAZZI in MANIAGO
"La Camiciaia"
Di 89 anni

Lo annunciano il marito Bruno, le figlie Gabriella, Bruna, Viviana e Marina, i generi, i nipoti, il fratello, la cognata.
I funerali avranno luogo oggi sabato 10 gennaio alle ore 15:00 nella Chiesa di Villalta, partendo dall'abitazione dell'estinta.

Villalta di Fagagna, 10 gennaio 2026

O.F. ARDENS,
Udine Via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebriardens.com

È mancato



ARMANDO GIROTTO
di 88 anni

Lo annunciano i figli Fabiola ed Emiliano, uniti ai parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato lunedì 12 gennaio, alle ore 15:30, in Chiesa a Strassoldo, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Strassoldo, 10 gennaio 2026

O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420

nord/est
multimedia

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

L'intervento

SE LA PARANOIA CONQUISTA IL POTERE

ARRIGO DE PAULI

Nemmeno il pessimismo di Leopardi o di Schopenhauer o la visionarietà di Nietzsche avrebbero immaginato che nel primo quarto di questo secolo si trovasse ai vertici mondiali – con le varianti d'obbligo ma con analoghe devastanti ricadute – soggetti mentalmente disturbati.

Sul passato non sembrano esserci dubbi. Ecco il seminarista caucasico Stalin afflitto da una paranoia pervasiva e da un disturbo bipolare che un illustre medico si azzardò a diagnosticare, per poi inevitabilmente decedere in circostanze misteriose il giorno successivo. Sospetto, cupa ossessione, isolamento, paure immaginarie di complotti e cospirazioni furono alla base delle grandi

purghe e degli assassinii di massa, contadini ucraini morti di fame a milioni per una carestia indotta, politici e quadri del partito a qualsiasi livello deportati e fucilati, vecchi compagni bolscevichi e vertici militari mandati a morire senza motivo. Ed è alla paranoia che si devono le criminali modalità di gestione terroristica del potere, in cui il culto della personalità portava ad idolatrare il despota, cui si doveva l'ubbidienza assoluta come garanzia per la stessa sopravvivenza.

Quanto all'imbianchino austriaco la diagnosi fu completa. Gli si deve dare atto che la sua follia non riguardava potenziali minacce interne, ma si rivolgeva all'esterno, individuando negli ebrei il nemico da stroncare, predicando la superiorità della razza tedesca rispetto a tutte le altre, slavi compresi. Ma basta così. Si deve all'accurata analisi dello psicologo Henry Murray la precisa ricostruzione ex post della patologica personalità del Führer, schizofrenico, isterico, paranoico, in preda al delirio mes-

sianico di grandezza ed a quello di persecuzione. Un bel pacchetto che ha portato diritto allo sterminio di milioni di ebrei, rom, disabili, omosessuali (e non conta che molti nazisti lo erano).

A questo punto ci si chiede come poté avvenire che centinaia di milioni di persone si facessero manipolare e condizionare, consegnando le loro vite alle paranoie degli autocrati assassini, assecondandoli nelle loro follie. E fin qui pazienza, scordiamoci il passato, fanno

parte di un altro secolo, vecchio ciarpame, orrore irripetibile. Peccato essere poi costretti a riscontrare che fenomeni analoghi – con ovvie varianti che tuttavia non smentiscono l'essenziale – si ripresentano nella pie-

na attuale. Due a caso? Eccoli.

La paranoia di Putin è accuratamente nascosta dalla propaganda interna, nel consueto alone di mistero avvolto in un enigma che ha sempre caratterizzato l'esercizio del potere russo a partire dagli zar della Moscovia attraverso i Soviet e i Bolscevichi, fino ad approdare appunto a Putin. Ma qualcosa di estremamente inquietante pur sempre trape-la: sottrazione maniacale al contatto fisico, terrore di attentati (assaggiatori ufficiali del cibo, continui cambi di percorso, uso di sosia), sindrome di accerchiamento, ossessione per nemici che spuntano dappertutto, disinvoltura estrema nel liberarsi degli oppositori.

Per Trump, ferma la paranoia, il discorso è in parte diverso: è lo stesso individuo a costituirsi offrendo clamorosi indizi pressoché quotidiani di una personalità fortemente disturbata, in un caleidoscopio di condotte che lo scolpi-

scono nel suo narcisismo maligno, come soggetto antisociale, sadico, spietato, megalomane, bugiardo.

Sembra un incubo, uno scenario di pessima fantascienza. Due fra le maggiori potenze mondiali sono in mano ad autocrati, inaffidabili e privi di qualsiasi scrupolo, l'uno parla poco e agisce imperterrito, con freddezza e determinazione inscalfibile, l'altro parla molto ed agisce in modo caotico, contraddittorio, arruffato. Entrambi pericolosissimi, entrambi potentissimi, entrambi in grado di scatenare guerre senza dare retta a nessuno (Onu più patetico che velleitario, diritto internazionale caro estinto, diritti umani fondamentali buoni per Disneyland), entrambi animati da una logica spartitoria che considera gli altri Paesi, Europa compresa, con disprezzo ed arroganza, in definitiva e ben che vada, come vassalli o sudditi.

Ma come ci siamo ricascati come perrì? Come ha fatto l'America, culla della democrazia, ad esprimere un soggetto disturbatissimo, consegnandogli le chiavi della valigetta atomica? Quanto alla Russia, perché è ripiombata in quella che dobbiamo ritenere una sua peculiare necessità storica, di avere un Capo, un Piccolo padre tetro e tenebroso, secondo soltanto a quello Eterno, simil Ivan il Terribile o Stalin?

Visione eccessivamente pessimista? Può darsi, ma la storia insegna che gli arroganti alla fin fine prevalgono, sono ammirati, hanno un grande seguito popolare, che va dal plauso alla devozione fino alla venerazione: ma all'esito delle tragiche avventure di questi seminatori di morte e distruzione a pagarne le spese sono proprio i loro oceanici sostenitori. Pronti evidentemente per un altro giro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Palmanova L'umanità di una dottoressa

Gentile direttore, desidero affidare alle pagine del suo giornale un'esperienza personale che, pur nata in un momento di difficoltà, merita di essere raccontata per il valore umano che racchiude.

Il 31 dicembre scorso sono stato ricoverato presso il pronto soccorso di Palmanova. La gravità della mia condizione ha comportato un'attesa brevissima, ma ciò che più mi ha colpito non è stata soltanto l'efficienza del servizio: è stato l'incontro con la dottoressa che mi ha preso in carico, la dottoressa Donatella Ovan.

Fin dai primi istanti ho avuto la chiara percezione di trovarmi di fronte a una persona speciale. Alla competenza professionale, evidente e rassicurante, si è affiancata una calda e sincera umanità, capace di andare oltre il ge-

sto clinico. Il suo modo di parlare, di ascoltare, di spiegare, mi ha fatto sentire non soltanto curato, ma compreso; non soltanto un paziente, ma una persona.

In un momento in cui la fragilità prende il sopravvento, quell'approccio attento e rispettoso ha avuto un effetto immediato: mi ha aiutato a stare meglio, a sentirmi al sicuro, a sapere di essere trattato con cura autentica. È in quei frangenti che si comprende quanto la medicina non sia fatta solo di protocolli e diagnosi, ma anche di presenza, sensibilità e rispetto.

Desidero esprimere un ringraziamento profondo alla dottoressa Donatella Ovan, esempio luminoso di come l'eccellenza professionale possa e debba convivere con una straordinaria umanità. A lei va il mio elogio più sincero e riconoscente, e con esso la gratitudine di chi non dimenticherà facilmente di essere stato curato, prima ancora che guarito.

Il mio ringraziamento si estende naturalmente a tutto il personale del pronto soccorso di Palmanova, che ogni giorno opera con dedizione, competenza e spirito di servizio, spesso in condizioni complesse e con carichi emotivi rilevanti. A tutti loro va il mio più sentito plauso.

Giovanni Drossi

Politica Trump agisce come il cattivo dei fumetti

Gentile direttore, le parole del presidente Trump "e adesso la Groenlandia" mi richiamano alla mente le vicende narrate nei fumetti e nei film western. C'era il proprietario terriero prepotente che cercava in tutti i modi di occupare le terre dei piccoli proprietari vicini. Una scusa per occupare un paese vicino si trova sempre, l'importante è non dire

che si invade per interesse economici. Ne sanno qualcosa anche il signor Netanyahu e il signor Putin. Nei fumetti il prepotente doveva fare i conti con Tex Willer che difendeva i deboli e ristabiliva la giustizia. Purtroppo nella realtà le ingiustizie restano spesso impuniti.

Mario Foschiani
Udine

Crans-Montana Il bel gesto di Meloni per i ragazzi morti

Gentile direttore, la presidente Meloni ha convocato le alte personalità del Paese per una messa in ricordo dei ragazzi italiani morti a capodanno in Svizzera. Una sensibilità che unisce allo Stato Nazione le famiglie coinvolte e il popolo italiano. Un'iniziativa dal forte valore morale e anche politico.

Fabrizio Pascotto

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Missione Melania: sogni, spa e segreti in riva al nostro mare

L'argomento è delicato e sono costretta a sorvolare su alcuni nomi e dettagli che potrebbero mettermi nei guai. Posso solo dire di aver avuto a che fare, recentemente, con tal Melania. Una ragazzona con vita e caviglie sottili, blindata in un matrimonio del quale nessuno sa se felice o meno. Altro non posso dire perché il rischio di finire rinchiusa in un monolocale con vista su uno dei laghetti sotterranei della Križna jami, in Slovenia (la sua madeleine), non è del tutto remota.

Tutto nasce, dettaglio che inserisco per pura vanità, dall'essere stata selezionata, a suo tempo e a mia insaputa, dall'Usis, un'agenzia del Dipartimento di stato

americano (chiusa per mancanza di fondi) per partecipare, quale potenziale leader (o spia), a un programma di studio sulle elezioni presidenziali. Ma forse, pensando, non è questo il motivo essendosi certamente accorti che mi divertivo più a capire i leader che a farlo.

Torniamo a Melania che, ritenendo di avere anche lei diritto a esercitare il suo potere, si è fissata di volere sotto la sua personale giurisdizione, la costa della nostra Regione dal Carso al Tagliamento. Cercherò di essere vaga, condizione nella quale non mi riconosco di certo, per evitare nessi azzardati. Non dirò come e perché, ma Melania, che ultimamente fa la capocantiere in quella che Kevin Spacey, alias

Frank Underwood, chiamata East Wing, si è messa in testa di voler occupare o comprare – fatti due conti la sua collezione di borse di Hermès potrebbe bastare –, dei territori italiani. Me ne ha parlato perché vivo qui e presume che conosca l'area costiera che la intriga. Tutto sommato, è una striscia piuttosto limitata e non mi sembra nasconda terre rare o petrolio. Però si è fissata, cosa che succede spesso ai Tori, che quello sarebbe il posto ideale per creare la beauty farm più grande al mondo, lunga 130 chilometri e ampia una ventina. Ed è qui, meglio non indagare sui reali motivi, che le sono venuta in mente o che qualche perfido le ha fatto il mio nome. In cambio della mia assistenza

operativa avrei trent'anni di ingresso gratuito alla spa.

Ma come espropriare una regione della sua costa che a nessuno è venuto in mente, ad esempio, di chiamare, la butto là, Costa Verde (I am Green Coast, così, tanto per sprovvincializzarci un po')? L'idea sarebbe quella di isolare, usando impietose lusinghe, il presidente X (Melania non ricorda i nomi, quindi chiama tutti X e Y) sull'isola delle Conchiglie accompagnato da ogni ben di Dio da indurlo a non voler tornarsene a casa. A quel punto io dovrei far destituire i sindaci dei comuni interessati all'esproprio. Lei dice, un po' cinica lo è, che in cambio di un ingresso cinquantennale chiunque venderebbe la madre e che, in ogni caso, po-

trebbero continuare a risiedere gli abitanti con un reddito minimo di un milione di euro. Il suo intendimento sarebbe quello di raddrizzare all'istante le vie a spirale di Lignano Pineta per evitare che signore e signori in cappatoio e un po' attempati, si perdano. Quindi verticalizzare Lignano Sabbiadoro con grattacieli al cui confronto quelli di Manhattan sono delle case Fanfani. Abbattendo le casupole di pochi piani conquisterebbe terreno per dei campi da golf. Per quelli con la fissa della natura prevede delle saune volanti trainate da droni da cui dialogare con gli uccelli migratori; davanti alla costiera triestina, delle Spa sommerse da cui osservare pesci che intende importare

da non si sa bene dove. L'aeroporto finirebbe su un'isola artificiale mentre il porto sarebbe smantellato per ricreare l'ambiente e i fanghi del mar Morto che piallano la pelle come pochi. Con un fil di voce le ho ricordato che potrebbero esserci delle rivolte popolari nella galassia propal o leghista, ma non sono riuscita a trovare i termini giusti e lei non ha capito niente.

Quando ci siamo lasciate ho visto che il suo giaccone lungo fino ai piedi era macchiato di giallo. Le ho detto che c'erano delle patacche color oro, forse il colore che stanno utilizzando nella East Wing. Mi ha guardata fissa negli occhi e mi ha detto: «Sono d'oro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Il ricordo "Mario d'Arabia", così chiamavo Blasone

Gentile direttore, dopo le sue vittorie in campionato e coppa con il Gezira club del Cairo e i titoli a ripetizione vinti ai Giochi Panarabi, Africani e del Golfo con le nazionali dell'Egitto, dell'Arabia Saudita e degli Emirati Arabi lo chiamavo scherzosamente "Mario d'Arabia", rifacendomi al film di David Lean sulle avventure del mitico Lawrence. Lui ci sorrideva sopra, intimamente orgoglioso dei suoi successi in quella parte di mondo nonostante il suo palmarès fatto di sette medaglie europee con le giovanili azzurre, dell'argento mondiale juniores del 1991 con i vari Fucka, De Pol e Abbio, dei due ori ai Giochi del Mediterraneo e del bronzo europeo del 1985 con la nazionale A come assistant coach di Sandro Gamba. Quando nel 2005 Mario Blasone venne ingaggiato dalla federazione egiziana, tramite mie conoscenze locali gli procurai un attico con piscina in un quartiere elitario della capitale egiziana e quando qualche anno dopo, conclusa la sua esperienza nordafricana, mi recai al Cairo mi pregò di procurargli lo stuzzicadenti dei cammellieri, sorta di tronchetto con il quale i viaggiatori del deserto si pulivano i denti durante i loro trasferimenti, che acquistai su una bancarella di un quartiere periferico. Mi chiese anche di portare a suo nome venti euro di mancia al custode del campo d'allenamento cairota dove preparava il Gezira club, cosa che feci prima di ritornare in Italia, non potendo accontentarlo però quando mi chiese di portargli delle gawafa, sorta di pere esotiche locali. Passione, sentimento e originalità, questo era Mario Blasone,

ne, mancato i primi di gennaio all'età di 85 anni. E con lui lunghe disquisizioni di basket anche sotto il sole di Lignano, dove arrivava in spiaggia in bicicletta, incontrandosi talvolta con altri santoni della pallacanestro friulana, da Pippo Garano ad Alberto Martellosi.

Sosteneva, e non a torto, che la qualità della pallacanestro italiana fosse decaduta a causa della mancanza di istruttori di livello, con i giovani cestisti affidati in primis alla fisicità, al saltare, correre e tirare anziché a una tecnica di base che era stata propria di generazioni precedenti, con conseguente scarsità di risultati delle nazionali azzurre.

Un maestro d'altri tempi, in sostanza, un personaggio dei molti venuti a mancare e che hanno reso per anni lo sport della palla a spicchi uno spettacolo non soltanto sportivo.

Edi Fabris
Udine

Sicurezza dei pedoni Regole di buon senso da insegnare ai bimbi

Gentile direttore, sul messaggero Veneto del 29 dicembre, a pagina 4, si legge che nel corso del 2025 sono stati ben tredici investimenti mortali sulla strisce pedonali della nostra regione. E risaputo che le cause principali sono la velocità inappropriata e la distrazione. Se nei centri abitati si rispettassero i limiti di velocità, anche sotto i 50 chilometri orari comunemente imposti, certamente vi sarebbero meno incidenti e sicuramente meno vittime. Normalmente gli investitori vengono perseguiti a norma di legge per omicidio stradale in caso di morte, mentre i malcapitati investiti, nei casi me-

no gravi, finiscono in ospedale con prognosi di guarigione più o meno lunghe.

Non sempre quando capita l'incidente è colpa soltanto del conducente del veicolo. Se il pedone che attraversa la strada, sulle strisce e non, prestasse maggior attenzione nell'azione che sta compiendo, guardando nel senso di marcia dei veicoli, non usando il cellulare, non guardando altrove e segnalando, magari con mano alzata, le proprie intenzioni, potrebbe accorgersi se i veicoli rallentano o si fermano. Evitando così il peggio. Questa semplice regola di buon senso, dovrebbe essere insegnata nelle scuole sin dalle materne perché i bambini sono bravi a trasferire il loro sapere a familiari e amici. Anche la televisione potrebbe contribuire alla causa trasmettendo, di tanto in tanto, suggerimenti in qualche spazio pubblicitario.

Serafino De Corti
Udine

Politica La fortuna e il ruolo di Francesca Albanese

Gentile direttore, un lettore ha voluto affrontare la questione Francesca Albanese. Nella fragile e immatura Italia non sorprende che persone come lei possano avere fortuna.

Questo è un Paese dove esistono ancora i partiti personali, che ricordano le compagnie di ventura, immortalate dal grande Gassman nel suo Brancaleone da Norcia.

Quello che sorprende è che un personaggio così pittoresco sia finito, non nel serraglio romano, ma alle Nazioni unite e che nessuno abbia pensato di controllare quello che stava arrabattando.

Un atteggiamento tanto discutibile non si addice di certo a un funzionario di un'organizzazione di quella levatura. Se le cose stanno a questo punto, allora ci si chiede quale sia l'utilità di quel consenso.

Sergio Comelli
Aquilaia

LE FOTO DEI LETTORI



Iscritti da 40 anni alla 17ª delegazione Ipa Friuli

Durante l'incontro organizzato per il tradizionale scambio degli auguri di buone feste e buon anno nuovo, nella sede della 17ª delegazione dell'International police association Friuli (Ipa), guidata da Elvio Polini, il segretario Roberto Giusti (che ha anche inviato la fotografia) ha reso noto che l'incontro è stata anche colta l'occasione per consegnare a due associati l'attesto di fedeltà per i loro quarant'anni di iscrizione all'Ipa.



Lieta e Modesto, nozze di platino a Forgaria

Lieta Coletti e Modesto Vidoni, insieme da 65 anni. Sposati dal 9 gennaio 1961 a Forgaria, dove vivono, Lieta e Modesto festeggiano le nozze di platino, «una vita insieme, simbolo di un rapporto unico e duraturo». Buon anniversario da figlie (che hanno inviato la foto), nipoti, pronipoti, parenti e amici.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Lezioni di Storia

Vito Mancuso I maestri dell'Occidente

Il teologo domani al Nuovo racconta i maestri Socrate, Buddha, Confucio e Gesù
«Una guida per comprendere quali sono le questioni più decisive dell'esistenza»

L'INTERVISTA

FABIANA DALLAVALLE

Primo appuntamento del nuovo anno, domani domenica alle 11, del ciclo delle Lezioni di Storia Oriente e Occidente ideato dagli Editori Laterza e organizzato in collaborazione con il Nuovo Teatro Giovanni da Udine, con il sostegno di Confindustria Udine e la media partnership del Messaggero Veneto. Protagonista il teologo Vito Mancuso che ricostruirà come il pensiero di Socrate, Buddha, Confucio e Gesù riesca a tracciare ancora – dopo venti, venticinque secoli – la strada utile a percorrere i sentieri della nostra esistenza. Titolo dell'intervento, “I quattro maestri tra Oriente e Occidente: Socrate, Buddha, Confucio e Gesù”.

Teologo laico, filosofo e saggista, Mancuso ha insegnato Teologia moderna e contemporanea all'Università San Raffaele di Milano ed è stato docente di Storia delle dottrine Teologiche all'Università degli Studi di Padova. Attualmente insegna al master di

Meditazione e neuroscienze dell'Università di Udine. Dal 2022 è editorialista del quotidiano “La Stampa”. Tra i suoi molti libri di grande successo e tradotti in altre lingue ricordiamo tra gli altri, per Garzanti: “L'anima e il suo destino”; “Io e Dio. Una guida dei perpleksi”; “I quattro maestri; Etica per giorni difficili”; “Gesù e Cristo” (Milano, 2025).

Professore, quanto è importante conoscere “I quattro maestri”?

«Ritengo che sia molto importante che l'essere umano si renda conto dell'importanza di un maestro e che al contempo si renda conto che questo maestro debba essere plurale, non può essere singolare secondo me. Avere un maestro significa avere una guida per comprendere quali sono le questioni più decisive dell'esistenza e io penso che solamente confrontandosi con grandi maestri dell'umanità, coloro che hanno dedicato l'esistenza ad approfondire, ad interrogare le radici stesse dell'essere, solo in questo modo si può giungere ad avere una guida affidabile e a non essere vittime di ciarlatani, coloro che si presentano facendo leva su



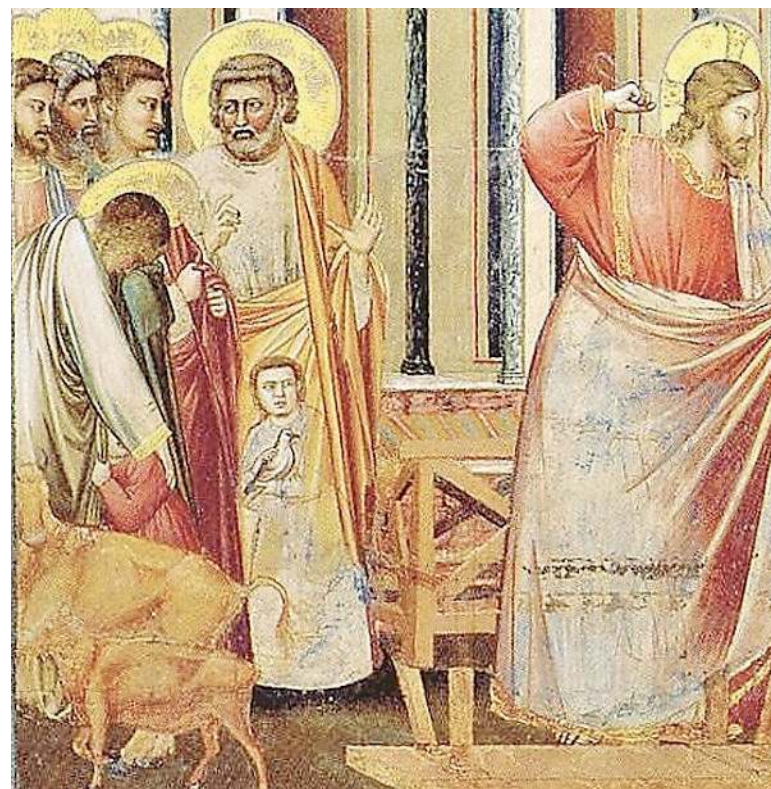
VITO MANCUSO
SAGGISTA, DOCENTE DI TEOLOGIA MODERNA (FOTO GIACOMO MAESTRI)

istinti immediati. I falsi maestri, per così dire».

Quindi possiamo dire che conoscere i quattro maestri in realtà ci aiuta a risvegliare la nostra coscienza?

«L'obiettivo è proprio quello. Non si tratta di un lavoro esteriore, di una conoscenza dotta o erudita ma si tratta, attraverso un po' di dottrina, erudizione e studio che non

fanno mai male, di giungere al laboratorio interiore, alla coscienza e all'esame della coscienza. Però quello che è decisivo è comprendere che la vita umana è un processo, una processualità che attraversa diverse fasi. Capita molto spesso che in alcuni momenti si abbia bisogno di un determinato maestro. Se non vogliamo concepire l'esistenza umana come inquadramento, come essere parte di un'organizzazione, di un gregge, se vogliamo giungere a comprendere che il senso dell'essere qui è l'esercizio sempre più responsabile della libertà per giungere a conoscere sé stessi e a dare il meglio di sé, occorre comprendere che la vita umana ha una processualità. È in questa prospettiva che parlo di quattro maestri. Di ciascuno evidenzio una caratteristica peculiare: Socrate è l'educatore, Buddha un medico, Confucio un politico e Gesù un profeta. Ognuno di noi nella sua esistenza ha bisogno di educazione, di cura, terapia, di socialità, imparare a stare insieme agli altri questa è la dimensione politica dell'esistenza nel vero senso esistenziale del termine e ha bisogno di alzare la



testa, nel senso di volgere la mente verso l'alto, trovare la propria stella e di seguirla. Questo è il compito della profezia: volgere l'esistenza umana verso qualcosa di più importante di sé».

Dal titolo del suo ultimo libro, “Gesù e Cristo”, ci sembra di capire che le due figure, quella religiosa e la storica vadano esaminate sepa-

ratamente. È corretto?

«È il cuore concettuale del mio libro. Questa separazione è per dare a Gesù quello che è suo. Gesù non vuole essere l'agnello immolato, la vittima sacrificale, preparata dall'origine dei tempi per redimere dal peccato. Questo è stato proiettato su di lui posteriormente».

Allora qual è lo strumento della salvezza?

GLI APPUNTAMENTI DELLA FONDAZIONE DANIELI

Arte, cultura, impresa e libri: sei mesi di eventi a Buttrio

Parte il programma delle attività da gennaio a giugno della Fondazione Daniele di Buttrio. La figura di Luigi Danieli sarà il cuore di due importanti appuntamenti. Nel primo (16 aprile) Carlotta Manaigo e Bartolomeo Rossi (curatori) e Elena Saraceno presenteranno il catalogo fotografico Luigi Danieli The Quiet Engineer. A Visual Memoir 1946 - 1978. Un'occasione per ricordare

quanto la fotografia sia stata importante per Luigi Danieli e quanto le sue foto ne rivelino l'animo gentile, attento e sincero di uomo e di imprenditore.

Il secondo Un lavoro dal volto umano (23 aprile) sarà la cornice del dialogo tra Luca Grion, Mario Robiony e Giorgio Visentini per riflettere sull'impresa non solo come luogo di produzione, ma anche come laboratorio di inno-

vazione, relazioni e visioni, un motore sociale che ascolta e racconta, un bene comune che coinvolge la comunità.

Simone Marcuzzi nella serie Questa sì che è vita racconterà le vite straordinarie di Leonardo da Vinci (26 febbraio) ed Enzo Ferrari (12 marzo), esempi emblematici di ingegno che si fa azione, sogno, impresa.

Proiettati nel cielo sarà il nuovo ciclo dedicato alla cono-



Dall'alto, Fabrizio Fiore, Luca Grion, Simone Marcuzzi e Paolo Paron

scenza del firmamento e dell'immaginario che lo attraversa. Stefano Codutti parlerà di mitologia e costellazioni (14 gennaio), Muzio Bobbio (curatore) esplorerà i modi con cui raccogliamo le informazioni dell'universo, dal cannocchiale galileiano all'astronomia multimessaggera (28 gennaio), Fabrizio Fiore mostrerà tre “passeggiate nei boschi di stelle” tra arte e prospettive future (11 febbraio). Oltre a questi tre incontri in Fondazione, ci saranno anche le visite guidate agli osservatori di Talmassons (21 gennaio) e Farra d'Isonzo (4 febbraio).

La dimensione storica e geografica del territorio sarà al centro del percorso Friuli Venezia Giulia – Crocivia nel Cuore dell'Europa, curato da

TRIESTE FILM FESTIVAL

Un viaggio nella Nuova Europa attraverso il passato

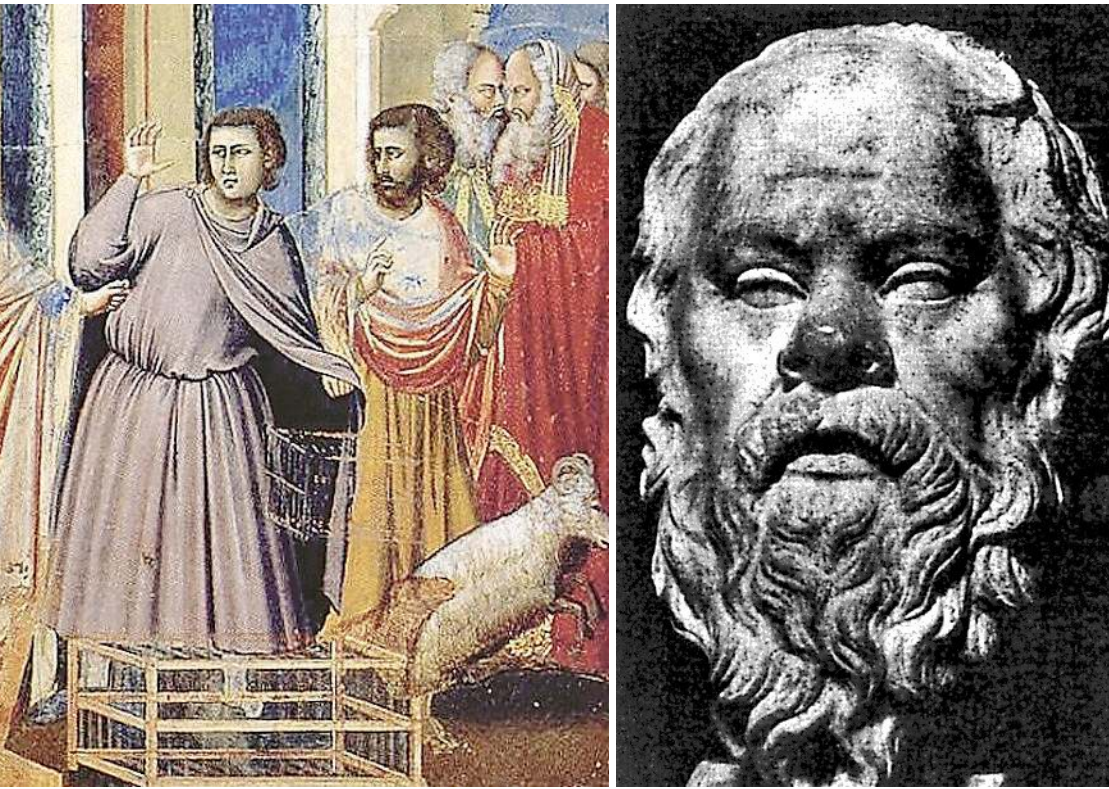
Un viaggio nella Nuova Europa attraverso i racconti del passato e le memorie più fresche per svelare volti e voci del nuovo continente in divenire. È la 37/a edizione del Trieste Film Festival, la ras-

segna dedicata al cinema dell'Europa centro orientale presentata a Trieste. Oltre 120 gli eventi in programma dal 16 al 24 gennaio, tra film, documentari, corti, masterclass e incontri con i protagoni-



sti. Prevista una doppia apertura: si parte il 16 gennaio al Teatro Miela con l'anteprima italiana di Franz, un biopic dedicato all'iconico scrittore boemo Franz Kafka firmato dalla regista polacca Agnieszka Holland, per proseguire il 20 gennaio al Teatro Rossetti con The Di-

sappearance of Josef Mengele (nella foto) di Kirill Serebrennikov che ripercorre la vita e la storia del medico nazista di Auschwitz noto come L'angelo della morte. Tre le sezioni competitive con i concorsi internazionali per lungometraggi, cortometraggi e documentari.



Nelle opere d'arte, dall'alto a sinistra, rappresentazioni di Gesù, Socrate, Confucio e Buddha

«Gesù stesso quando illustra verso la fine della vita, stando al Vangelo di Matteo che lo riporta, dice qual è il criterio secondo il quale le persone vengono ammesse al Regno di Dio o escluse. Questo criterio è il bene. È decisivo l'atteggiamento di un'esistenza che cerca il bene, l'armonia. Nel Padre Nostro dice «Rimetti a noi i nostri debiti come

noi li rimettiamo ai nostri debitori», e nel Discorso della Montagna dice: Se non perdonerete neanche il Padre Vostro che è nei cieli perdonerà». Un appello all'etica e alla responsabilità».

Chi sono i perplessi?

«Sono i miei lettori, da un lato non si riconoscono nella religione dell'infanzia che li e mi ha formato, per una serie

di motivi, dall'altro non intendono cadere nelle braccia dell'ateismo, del nichilismo. Sono coloro che ritengono che qualcosa ci sia e sia più grande di quello che tutte le religioni dicono. La perplessità è della mente del cuore. Sono coloro che si muovono e ricercano. Non pensano di aver trovato e sentono che qualcosa c'è». —

Lucina Grattoni Bardus: cinque incontri dal 15 gennaio al 19 febbraio delineeranno un mosaico di commerci e relazioni culturali.

Il 24 febbraio e il 19 marzo nella Fondazione Danieli i libri prenderanno vita, cioè le persone diventeranno libri da sfogliare e le loro esperienze capitoli da condividere. Questa iniziativa dei Libri viventi unirà generazioni diverse poiché protagonisti saranno il gruppo Creativi della Fondazione (coordinato da Donatella Basso) e gli studenti del Liceo «P. Diacono» di Cividale, chiamati a raccontare episodi significativi della propria vita e storie di animali.

Tra le altre, tante iniziative, un percorso di ascolto e dialogo spirituale troverà spazio ne

Le cattedre dei non credenti; Pensare con le piante esplorerà rapporto tra mondo vegetale e società umana. Due incontri per riscoprire la pittura friulana: Zigaina. Verso la laguna con Francesca Agostinelli (14 aprile) e Arte e difesa della natura. Dalla Land Art alle sorelle Pers con Gino Colla (28 aprile). Proseguirà SilenzioMusica, la stagione musicale curata da Nicola Losito. Continueranno gli incontri di Educazione alla salute (il 12 gennaio Maria Cecilia Albanese parlerà di scompenso cardiaco).

Un'ultima novità, in vista dell'estate: il ciclo Sì, viaggiare. Qui vicino, per riscoprire luoghi familiari attraverso percorsi lenti e radicati nella storia e nella natura: Elisa Cozzarini parlerà di Passeggiate

d'acque. Itinerario tra fiumi e laghi nel Friuli Venezia Giulia (9 giugno), mentre Andrea Bellavite racconterà Gorizi. Due città in una (18 giugno).

I luoghi della Fondazione potranno anche essere visitati un sabato al mese (17 gennaio, 14 febbraio, 14 marzo, 11 aprile, 9 maggio, 13 giugno, orari 10-12; 14-16, su prenotazione). Continuerà anche lo Sturm und lunch (20 gennaio, 17 febbraio, 24 marzo, 21 aprile, 26 maggio e 12 giugno) per pranzare insieme in Fondazione.

Per partecipare agli incontri è necessaria la tessera associativa della Fondazione Danieli (via G. B. Beltrame 22, Buttrio). Per prenotarsi chiamare il numero 3398165846 (su Whatsapp). —

SAGGISTICA

Valori, sociale e denaro Il presente è il futuro indaga il pianeta giovani

I risultati di un'indagine che ha coinvolto 4.500 ragazzi al centro del volume curato dal sociologo Daniele Marini

Si intitola *Il presente è il futuro* (Guerini e Associati, pagg. 178, euro 17,10) il libro a cura di Daniele Marini, docente di Sociologia all'Università di Padova. Il volume indaga sui giovani attraverso la lente della formazione professionale.

MARCO PANARA

Non li conosciamo, o non li conosciamo abbastanza. Non li ascoltiamo, o non li ascoltiamo abbastanza. I giovani sono il presente e contemporaneamente sono il futuro, che è affidato alla loro crescita come persone, come cittadini, come lavoratori. Chiusi nelle loro camerette, chini sui libri o sui loro cellulari vorrebbero avere degli adulti nei quali rispecchiarsi, con i quali dialogare, dei riferimenti, e molti non li trovano.

Enigm (Ente Nazionale Giuseppe del Murialdo) si occupa di istruzione, formazione e orientamento al lavoro con 30 centri in Italia frequentati da oltre 10 mila studenti. Nel 2024 ha creato l'Osservatorio Giovani e Futuro affidato a Community Research & Analysis che ha prodotto un primo rapporto nel 2024 e il secondo, pubblicato da Guerini e Associati, nel 2025. Il titolo dell'ultimo report è *Il presente è il futuro* curato dal sociologo Daniele



Marini con contributi di Irene Lovato Menin, Antonio Teodoro Lucente e Marco Muzzarelli oltre allo stesso Marini. È una indagine approfondita e originale che ha coinvolto oltre 4.500 studenti di enti di formazione professionale e scuole superiori che hanno risposto a un questionario sulla relazione con gli adulti, la rete e i social, i valori, il lavoro, il denaro. Ne esce una mappa del nostro tempo, del quale i giovani sono uno specchio per molti versi incoraggiante e comunque sorprendente.

Esiste un pregiudizio generazionale, probabilmente dalla notte dei tempi: ogni generazione ha visto in quella successiva una perdita di valori, di qualità, di determinazione rispetto alla propria. Quella delle madri e dei padri di og-



Nativi digitali e aperti al mondo: così il report fotografa i giovani

gi, la cui giovinezza o giovanilismo si è enormemente allungata, aggiunge una novità nella gestione del ruolo che è meno modello e più complice, forse per certi versi più vicino ma meno percepito come un riferimento. Gli adulti visti dai giovani appaiono sbiaditi, la maggior parte delle risposte descrivono genitori che lavorano perché devono, certo, ma senza passione, che spesso danno regole senza spiegarne le ragioni e a volte non sono con esse coerenti. Ascoltano, molto più le madri che i padri, ma anche quando giovani e adulti comunicano non sempre si capiscono. Essere genitori è sempre difficile, ma quello che emerge è che un «cattivo» genitore è sempre meglio di un genitore «assente». Ma gli adulti non sono solo genitori, sono insegnanti, datori di lavoro, colleghi più anziani, la qualità del rapporto con le nuove generazioni riguarda tutti.

Gli adolescenti e i ragazzi di oggi non sono uguali a quelli che li hanno preceduti, ci sono delle differenze, come ci sono sempre tra una generazione e l'altra. Nella storia ci sono stati salti immensi, tra generazioni che hanno fatto le guerre e quelle figlie della pace, tra quelle contadine e quelle urbanizzate, tra quelle migrate e quelle nate nei nuovi contesti. Per quella di oggi la differenza principale è l'acqua nella quale nuotano, e nella quale sono nati, nativi digitali in un mondo digitalizzato, mentre i loro genitori sono nati analogici. Possiamo provare a confrontare questo salto con quello di genitori e vissuti con le lampade ad olio e il rumore dei carri in strada e i figli nati con le lampadine e il rumore delle automobili, o con altri passaggi epocali, ma c'è una differenza nuova rispetto a tutti i salti precedenti.

ti ed è la velocità con la quale la digitalizzazione ha allagato il mondo.

Quindi sono diversi gli adolescenti e i ragazzi di oggi, ma il futuro è il presente ci rivela che lo sono meno di quanto pensassimo. I valori sono ancora forti, tra le priorità la famiglia resta la prima, il lavoro slitta un po' ma resta tra le principali, cresce la qualità della vita. Cambiano le dosi ma gli ingredienti sono gli stessi. Anche il denaro, che in questo mondo consumista sembra essere al centro di tutto, nella percezione di chi ha risposto ai questionari per i più non è un fine, meglio un lavoro nel quale identificarsi, che consenta di crescere, fare esperienze e mantenere un equilibrio tra le cose importanti. Il mito del posto fisso è tramontato, questo lo sappiamo, un po' perché ne esistono molti di meno che diano garanzie, un po' perché vivere, per questi ragazzi, è anche cambiare, sperimentarsi e sperimentare. La sicurezza è importante ma è accettata se consente di esprimere i propri talenti e provare a realizzare le proprie aspirazioni.

Le incertezze attuali valgono anche per chi va ancora a scuola, la fiducia nel futuro è temperata dalle nuvole che raffreddano l'ottimismo, la frenata dell'ascensore sociale si sente. Le opportunità contano più delle radici, e la percezione è che ce ne siano più oltre i confini del nostro paese che dentro. Opportunità di lavoro, di un lavoro adeguatamente remunerato, ma anche di motivazione, di partecipazione, di condivisione dei valori. La fine delle ideologie e il tramonto della religiosità hanno lasciato un vuoto che la ricerca di senso degli adolescenti, dei ragazzi e forse anche di tanti adulti mostra il bisogno colmare. —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Udine
Buona Domenica!
domani al Visionario

Torna al Visionario l'appuntamento con Buona Domenica! Domani colazione e brunch saranno disponibili con Vita privata (10.30 – 12.40) di Rebecca Zlotowski. Per i più piccini colazione disponibile con Zootropolis 2 (o10.15), film Disney con protagonisti la coniglietta Judy e la volpe Nick, e La piccola Amélie (10.40), gioiello dell'animazione a opera di Mailys Vallade e Han Lia-Cho.

Udine
Show per i più piccoli
al Teatrone

Prende il via al Teatro Giovanni da Udine la nuova edizione della fortunata rassegna Teatro Bambino, dedicata agli spettatori e alle spettatrici più giovani e alle loro famiglie. Ad aprire la serie di tre appuntamenti sarà domani, domenica 11 con inizio alle 17, il coloratissimo spettacolo di Giallo Mare Minimal Teatro, Le avventure di Pesce Gaetano, dedicato ai bambini e alle bambine dai 3 anni in su.

Udine
Riscoprire il vangelo
oltre le tradizioni

Oggi, sabato 10 alle 17.30, nella Sala convegni della Fondazione Friuli, in via Gemona a Udine, Valerio Marchi, Andrea Miola e Roberto Mattiussi dialogano sul tema “Riscopriamo il Vangelo. Oltre le tradizioni, i luoghi comuni, il disinteresse”. È un'occasione per iniziare il nuovo anno con riflessioni che, scaturendo dal Vangelo, possono indicarci la strada migliore da percorrere. A cura della Chiesa di Cristo di Udine. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Precenico
Una serata di gospel
a Pertegada

La Parrocchia di Pertegada ospiterà oggi, sabato 10, alle 20.45, nella Chiesa di Pertegada, l'ultima e significativa tappa dello Spirit of Hope Tour – Harmony, che vede protagonisti gli

Harmony Gospel Singers. L'iniziativa è organizzata dalla parrocchia di Pertegada, con la collaborazione di Avis, del Gruppo Alpini e del Piccolo Coro di Stelle.

Udine
Maronese presenta
il suo libro a Spazio35

Oggi, sabato 10 gennaio, alle 11, allo “Spazio35” in via Caterina Percoto 6, a Udine, si terrà la presentazione del libro “Ci vorrebbero due vite” di Maria Grazia Maronese. Attraverso numerosi documenti fotografici e una narrazione volutamente priva di retorica, l'autrice racconta una vita di impegno civile e sociale, mostrando come anche nei ruoli più diversi – in Italia come in Argentina, la costante attenzione verso le persone più fragili possa dare senso e profondità a un'esistenza.

Tavagnacco
La notte cosmica
al Teatro Maurensig

“La notte cosmica”, questo il titolo della nuova produzione dell'Associazione di promozione culturale Ri-Me MuTe, che trasformerà il foyer del teatro di Feletto Umberto in uno spazio cosmico. Ad accompagnare il pubblico in questo viaggio saranno il fisico e cosmologo Lorenzo Pizzuti e il pianista Matteo Di Bella, con l'allestimento visual e video di Lorenzo Bosich, la fotografia di Fausto Meini e le installazioni artistiche di Andrea Martini e Enzo Pituello. L'appuntamento con “La notte cosmica” è quindi per domani, domenica 11, per due repliche, alle 17 e alle 20, al Teatro Paolo Maurensig.

Udine
La commedia
Capodown

Ultimo appuntamento della rassegna invernale realizzata dalla Compagnia della Testa di udine. Si tratta del debutto della nuova produzione intitolata Capodown. L'appuntamento è per mercoledì 14 lle 20.45 sempre nella Sala Polifunzionale Criscuolo di Cussignacco, in via Veneto 164, ingresso libero.

UDINE

Concerto della pianista Kravtchenko



Riprende dopo la pausa delle Festività la Stagione concertistica dell'Accademia di Studi Pianistici “Antonio Ricci” diretta dalla professoressa Flavia Brunetto. A dare il via alla seconda parte della programmazione sarà oggi, sabato 10 gennaio con inizio alle 17.30, il concerto della pianista Anna Kravtchenko, vincitrice del prestigioso Concorso Busoni e amatissima dal pubblico udinese. L'atteso appuntamento musicale, in programma a Palazzo Antonini, sarà tutto dedicato alla grande tradizione pianistica romantica.

PORDENONE

Monsignor Nonis, mostra prorogata



È stata prorogata fino a domenica 18 gennaio la mostra “Pietro Giacomo Nonis. Vivere il proprio tempo nella fede e nell'arte” allestita nel Museo diocesano di Arte sacra di Pordenone, a cura di Fulvio Dell'Agnese, per celebrare la figura di Nonis già vescovo di Vicenza, presbitero della Diocesi di Concordia-Pordenone. In attesa della presentazione, sabato 17, della pubblicazione “Pietro Giacomo Nonis. Uomo di fede e di arte”, l'esposizione si può visitare al sabato e alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19., il venerdì dalle 15 alle 18. (c.s.)

A EXTRA CON

La libertà d'esser bimbi
con le sigle dei cartoni
Giorgio Vanni oggi live

Il re delle serie animate sul palco della fiera di Pordenone
«Canto la giovinezza che è presente in ognuno di noi»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Ogni sua live una festa in cui si è liberi di cantare, liberi di ballar senza il filtro – ormai social-mente imposto – di uno smartphone, lo schermo a offuscar l'entusiasmo del proprio bambino interiore. «La libertà è un'avventura che non finisce mai»: mai per davvero. Giorgio Vanni a 62 anni canta ancora prestando fede alle sue parole, scritte di suo pugno per una sigla dei Pokémon, quasi un mantra per lui così come per coloro i quali, fedelmente, lo ascoltano. Giovani e meno giovani, amanti delle sue sigle, brani intramontabili legati ai cartoni animati più amati: Dragon Ball, Detective Conan, One Piece, Naruto e non solo. Ma l'opera di Vanni comprende anche brani

GIORGIO VANNI
62 ANNI, CANTA LE SIGLE DEI CARTONI PIÙ AMATI, COME I POKÉMON

Il pensiero va anche a Sanremo: «Mi piacerebbe, ma in tv non sono molto considerato»

pop, raffinati arrangiamenti e fruttuose collaborazioni. Il cantante e musicista milanese, artista tout court, si esibirà dunque oggi pomeriggio sul palco centrale di Extracon, la fiera di Pordenone dedicata alla cultura nerd. Lo farà dalle 17.30 insieme ai Figli di Goku, sua band di supporto, e all'immane raglio” Max Longhi, produttore, arrangiatore e amico. «Vorrebbe portarmi a Sanremo», ci rivela su di lui Vanni. Intanto, a godersi il re delle si-

gle animate sarà il pubblico friulano.

Non è la prima volta che viene a Pordenone: che risposta si attende stavolta?

«Dovremo essere noi all'altezza delle attese del pubblico, questo è sempre il nostro primo pensiero. Sono felice perché quest'anno sul palco con me ci sarà anche la band: sarà fantastico. E so che lo sarà anche il pubblico. Solitamente si dice che al Nord la gente sia più fredda, ma noi ci riteniamo fortunati: ovunque andiamo troviamo sempre un calore pazzesco. E Pordenone non fa eccezione. L'entusiasmo è sempre fortissimo».

Ci può dare delle anticipazioni sulla scaletta?

«Ci sarà la sigla di He-Man, che è molto rock ed è sempre attesissima, quella di Kurochan. Un'altra cosa bellissima è che i pezzi dance che in questi anni abbiamo prodotto con Dj Matrix verranno ese-



guiti con la band». Siamo all'inizio di un nuovo anno. Obiettivi per questo 2026?

«Ce ne sono diversi. In primis c'è da sfruttare il nuovo album uscito con Sony Music. Il disco è una raccolta di alcune fra le sigle più amate, cantate in versione originale, più l'inedito “Uno di noi”, una canzone che abbiamo dedicato alla nostra ciurma, il nostro pubblico, e che parla di un concetto molto importante».

CINEMA

UDINE CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 Ultimo schiaffo 14.30-17.10-19.10-21.55 Buen Camino 15.10-16.30-20.00-21.55 Primavera 17.00-21.20 Una di famiglia VM14 14.25 Father Mother Sister Brother 14.45-19.10 Sirat 16.55-21.30 Norimberga 14.30-18.30 No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14 17.20-19.15-21.10	Zootropolis 2 14.00-15.00-16.30 Una di famiglia VM14 18.00-21.35 Spongebob - Un'avventura da Pirati 14.00-14.45-16.15-17.30 Primavera 14.00-18.30 Norimberga 14.05-17.00-21.10 Song Sung Blue - Una melodia d'amore 17.25-20.00 Avatar - Fuoco e Cenere 14.00-14.10-14.40-16.15-17.55-20.30-20.50 No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14 16.35-18.50-22.05 La piccola Amélie 14.05 Sirat 20.05	TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199199991 Avatar - Fuoco e Cenere 16.00-17.00-18.00-20.00 Norimberga 15.00-18.00-21.00 Song Sung Blue - Una melodia d'amore 15.00-18.00-21.00 Spongebob - Un'avventura da Pirati 15.15-17.45-20.30 Una di famiglia VM14 15.00-18.00-21.00 Zootropolis 15.00-16.00-18.30-21.00 Buen Camino 15.00-15.30-16.00-17.45-18.15-20.00-20.30-21.00 No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14 15.00-18.00-21.00	Primavera 16.30 Norimberga 17.30 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Buen Camino 15.00-16.40-18.20-20.00-21.40 Norimberga 15.00-17.45 Song Sung Blue - Una melodia d'amore 17.45-21.00 Ultimo schiaffo 15.00-17.00-21.00 Father Mother Sister Brother 19.00 Spongebob - Un'avventura da Pirati 15.15 Zootropolis 2 15.45 Una di famiglia VM14 21.10 Avatar - Fuoco e Cenere 17.00 Avatar - Fuoco e Cenere 3D 20.30	Primavera 16.30-19.10 Buen Camino 14.20-14.50-15.10-16.40-17.10-17.30-18.00-19.30-19.50-21.15-21.50-22.10 Zootropolis 2 14.20 Primavera 17.00 Spongebob - Un'avventura da Pirati 14.10-17.40 Una di famiglia VM14 14.30-20.40	PORDENONE CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527 Primavera 14.00-16.15-19.30 Norimberga 14.15-18.30-21.00 Ultimo schiaffo 17.00-19.00-21.15 No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14 14.30-17.00-21.30 Sirat 21.30 Father Mother Sister Brother 14.15 Unadi famiglia VM14 16.30-19.00	FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Avatar - Fuoco e Cenere 16.20-21.00	No Other Choice - Non c'è altra scelta VM14 17.50 Avatar - Fuoco e Cenere 3D 14.30-18.40 Avatar - Fuoco e Cenere V.O. 3D 19.30 Buen Camino 14.00-15.00-15.30-16.30-17.30-18.00-19.00-20.00-20.30-21.30-22.30-23.00 Norimberga 20.20 Zootropolis 2 14.20-17.40 Primavera 14.50-20.45 Spongebob - Un'avventura da Pirati 15.10-17.00-18.20-19.30 La piccola Amélie 14.10 Una di famiglia VM14 15.20-20.40-22.50	MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 0427/701388 Buen Camino 21.00	SACILE ZANCANARO Viale Zancanaro, 26 0434/780623 Father Mother Sister Brother 21.00
--	--	---	---	--	--	---	--	--	---

PORDENONE

Perissinotto sul palco del Capitol



Sarà la Casa del Popolo di Torre a Pordenone a ospitare oggi il concerto di beneficenza a sostegno di Medici Senza Frontiere, promosso dall'Associazione Interesse pubblico. A partire dalle 21 salirà sul palco il cantautore pordenonese Pablo Perissinotto in versione acustica, accompagnato da Enrico Casarotto, per una serata di musica e impegno civile. Ospite speciale sarà Claudia Hattinger, infermiera con oltre dieci anni di esperienza in Msf che condividerà la sua testimonianza in Afghanistan, Nigeria, Sud Sudan e Ucraina. (c.s.)

PORDENONE

Il cd di Wicked Dub Division e Bearzatti



Serata speciale, oggi, al Capitol di Pordenone, alle 21, con il concerto per la presentazione del disco "Jazz my dub" (uscito per Roble Records) un viaggio musicale che vede assieme il sassofonista Francesco Bearzatti, fra le personalità più autorevoli e visionarie del jazz italiano e internazionale, e i Wicked Dub Division, ovvero Michela Greina, King Claudio, Massimiliano Pic e GP Ennas, che da due decenni portano nei festival d'Europa il loro particolarissimo suono ipnotico, dilatato e urbano. I biglietti sono in prevendita su Dice. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La Scienza nel ghiaccio
all'Immaginario
A teatro c'è Lumache



All'Immaginario scientifico di Pordenone laboratori sul ghiaccio

CRISTINA SAVI

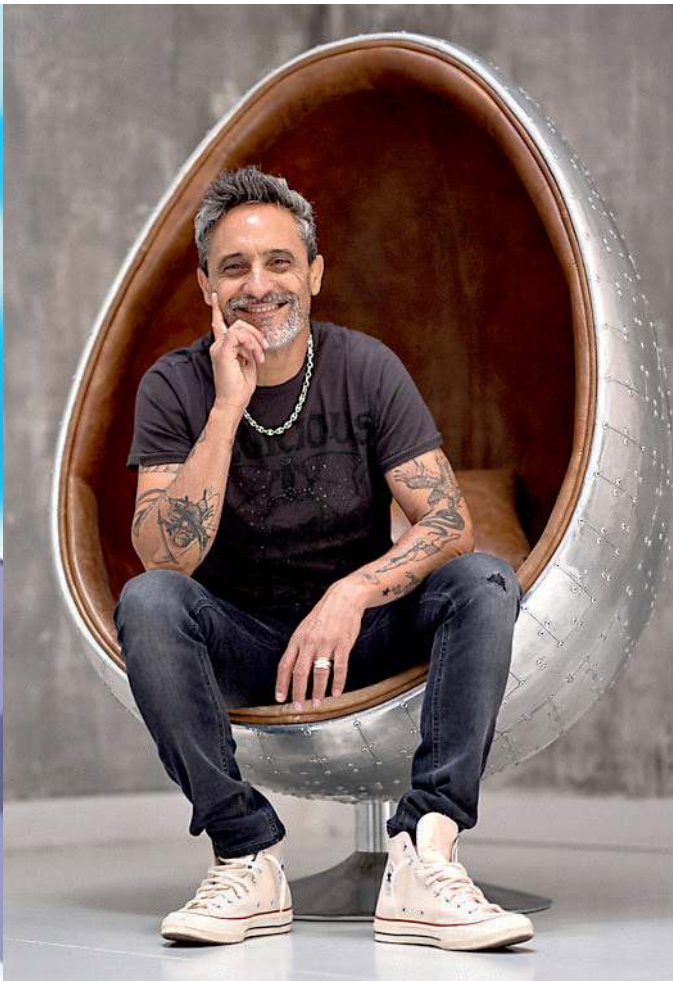
Si apre all'insegna dell'intrattenimento il fine settimana, fra cultura pop, teatro, tradizione musicale e attività per famiglie.

Grande protagonista è Extracon, in programma oggi e domani a Pordenone Fiere dalle 10 alle 19. L'evento è da anni un punto di riferimento per appassionati storici, giocatori, cosplayer e curiosi di ogni età e si sviluppa in una vasta area espositiva con stand dedicati a fumetti, gadget, action figure, Funko pop, giochi da tavolo, videogiochi e accessori per il cosplay, affiancati da spazi gioco con tornei e postazioni Pc e console di ultima generazione. Oggi, alle 15.30 arriva Yotobi, pioniere di YouTube Italia e icona della cultura pop online; alla stessa ora è possibile incontrare anche Kenta Suzuki, content creator capace di raccontare il Giappone tra tradizione, curiosità e ironia. Alle 16.30 spazio alle voci italiane di Kpop Demon Hunters, mentre la manifestazione si chiude in grande stile alle 17.30 con il live di Giorgio Vanni e i Figli di Goku, insieme allo special guest Max Longhi, per uno spettacolo che farà cantare e ballare intere generazioni sulle sigle animate più amate.

Sempre oggi, alle 17, nel Convento di San Francesco di Pordenone, va in scena "Lumache" spettacolo nell'ambito de I teatri delle gioventù, con Marco Continanza, testo di Marco Continanza e Stefano Andreoli. Attraverso due storie parallele, quella di un ragazzo e quella di una lumaca, lo spettacolo riflette sul valore della lentezza, sull'accettazione delle differenze e sulla fragilità degli stereotipi.

La musica trova spazio a Clauzetto: alle 20.45, nella chiesa di San Giacomo Apostolo, è in programma "Beatam me dicent", concerto inserito nella rassegna Nativitas, con pagine della liturgia mariana di fine Settecento eseguite dal Gruppo Polifonico Harmoniae di Spilimbergo, dalla Corale di Rauscedo e dall'Accademia d'Archi Arigoni. Per le famiglie, alle 16 il Museo di storia naturale Silvia Zenari di Pordenone propone un appuntamento speciale per scoprire quanti legami si possono intrecciare fra noi e la natura che ci circonda, a partire dal nostro territorio, mentre domani all'Immaginario Scientifico di Pordenone, alle 11 e alle 16, è in programma "La scienza del ghiaccio", con esperimenti e dimostrazioni comprese nel biglietto di ingresso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quale?
«Il riconoscimento del nostro "io bambino", che è importantissimo. Io sono padre, marito, lavoratore, ma non sono meno maturo o responsabile se conservo il mio bambino interiore, che tra l'altro mi mantiene curioso, studioso. Ai miei concerti si dice che si torna bambini, ma in realtà chi viene si diverte con gli anni che ha, siano 17, 27, 40».

È questo il segreto della sua eterna giovinezza?

«Sono sempre stato così, dentro di me sono ancora il Giorgio di 12, 13 anni, la mia natura è quella. Questo, ripeto, non mi rende meno responsabile».

Le canzoni più richieste dai fan?
«Dragon Ball Gt. E "Oltre i cieli dell'avventura", che amo moltissimo: adoro tutte le nostre sigle, ma questa la amo particolarmente perché la prima frase la scrissi io e la storica autrice e paroliera, Alessandra Valeri Manera,

mia grande ispiratrice durante il mio viaggio con Mediaset, decise di lasciarla».

Si entra in clima Sanremo: lei ci è già stato nel '92. Ci tornerebbe?
«Sì, ma non so se sarà possibile. Nel mondo della musica sono molto considerato, ma non posso dire lo stesso per quello della televisione. Sembra che non abbia quel tipo di visibilità, per quanto anche lì la mia faccia inizi ad essere conosciuta. Va detto poi che, quando gli addetti ai lavori

vedono i numeri dei nostri concerti, si rendono conto di quel che facciamo. Mi piacerebbe molto comunque, magari con una canzone che parla della mia storia. L'ammiraglio Max vorrebbe portarmi ci».

In Friuli è un ospite abituale, si diceva. Dovessero proporre una collaborazione per creare una sigla in friulano, accetterebbe?
«Certo, assolutamente. Io canto per tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
www.turismoelv.it

Inquadra il QR CODE
per scoprire tutti
gli appuntamenti

FOGOLÂR IN FAMIGLIA

STORIE. SAPORI E CALORE NEL CUORE DELLA CARNIA

HAI MAI SEGUITO UNA VOCE?

Sarà la tua guida in un viaggio tra miti e leggende della tradizione del Friuli Venezia Giulia, che ti condurrà in cinque locali storici della Carnia dove ancora oggi, il fogolâr non è solo un fuoco acceso, ma luogo di incontro e condivisione. Storie, sapori e calore nel cuore della Carnia ti attendono con Fogolâr in Famiglia e il contastorie Fabio Scaramucci.

"CHIUDI GLI OCCHI. ASCOLTA CON IL CUORE"

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

TOTALMENTE **360** FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

Serie A

Obiettivo
continuitàDopo il successo di Torino l'Udinese oggi in casa punta a fare il bis col Pisa
Attenzione: gli uomini della torre pendente hanno il fattore "x". Kristensen in dubbio

Stefano Martorano / UDINE

Da che parte penderà la torre lo vedremo solo al triplice fischio dell'arbitro Ayrol di che da anni vive a Premariacco, ma è certo che l'Udinese deve dare una bella spallata al Pisa per raddrizzare quella "colonna" bianconera chiamata continuità, l'unica a presentare ancora diversi gradi d'inclinazione a fronte dei 25 punti raccolti al giro di boa dopo il blitz di metà settimana a Torino.

Perché la colonna in questione diventi portante, reggendo tutto il girone di ritorno, l'Udinese deve cominciare col battere il fanalino di coda del campionato oggi alle 15, sotto l'arco di un Friuli-Bluenergy Stadium che si annuncia gremito anche grazie alle agevolazioni ai tifosi proposte dalla società e alla presenza di oltre 1200 tifosi ospiti.

FATTORE "X"

Per riuscirci, l'Udinese dovrà mettersi in testa di dare il massimo contro un'avversaria che sarà anche l'ultima della classe, ma che intanto si presenta ai Rizzi avendo perso solo una delle ultime cinque trasferte, avendo saputo imporre il pa-

reggio in esterna a Milan, Atalanta, Sassuolo, Torino, Cagliari e Genoa. Il Pisa ha dunque il suo fattore "x" nella manica, e già all'andata ha dimostrato che a dargli troppa corda si commette un errore.

Lo sa bene Kosta Runjaic che per la prima volta ieri si è sbilanciato sull'obiettivo stagionale, parlando di una quota 50 realmente perseguibile, ma che all'andata dovette ringraziare Thomas

Stadio gremito
anche per la presenza
di oltre 1200
tifosi ospiti

Kristensen per il salvataggio sulla linea al colpo di testa di Meister, in difesa della vittoria firmata da Iker Bravo alla Cetilar Arena, la seconda consecutiva dopo il blitz di San Siro sull'Inter che valse una partenza sprint con due vittorie consecutive, poi mai bissate nelle successive giornate.

DUBBI

Proprio il difensore danese rappresenta un dubbio per Runjaic che oggi valuterà le condizioni fisiche del dane-

se uscito un po' malconcio dal Grande Torino mercoledì notte, là dove l'Udinese si è fatta il pieno di fiducia con una vittoria legittimata dalla prestazione, nata anche dalla variante tattica del 4-4-2 con cui è stato rimescolato il sangue nelle vene di una Zebretta cavalcata anche dal giovane, fresco e soprattutto sapiente entusiasmo di Lennon Miller.

Lo scozzese oggi dovrebbe partire ancora titolare per poi entrare nelle rotazioni che riporteranno Arthur Atta a inseguire quel primo gol casalingo con cui il francese si è ripromesso di ringraziare i tifosi che lo hanno eletto "Zebretta d'oro".

FORMAZIONE

Salvo sorprese sarà la stessa varata a Torino, con Maduka Okoye tra i pali, Kristensen (o Nicolò Bertola), Christian Kabasele e Oumar Sotlet centrali, con a sinistra Hassane Kamara. In mediana, Alessandro Zanoli, Miller e Jesper Karlstrom centrali e Jurgen Ekkelenkamp largo a sinistra, col recupero Nicolò Zaniolo, reduce da una botta presa a Torino, e Keinan Davis a cercare di buttar giù la torre che pende. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

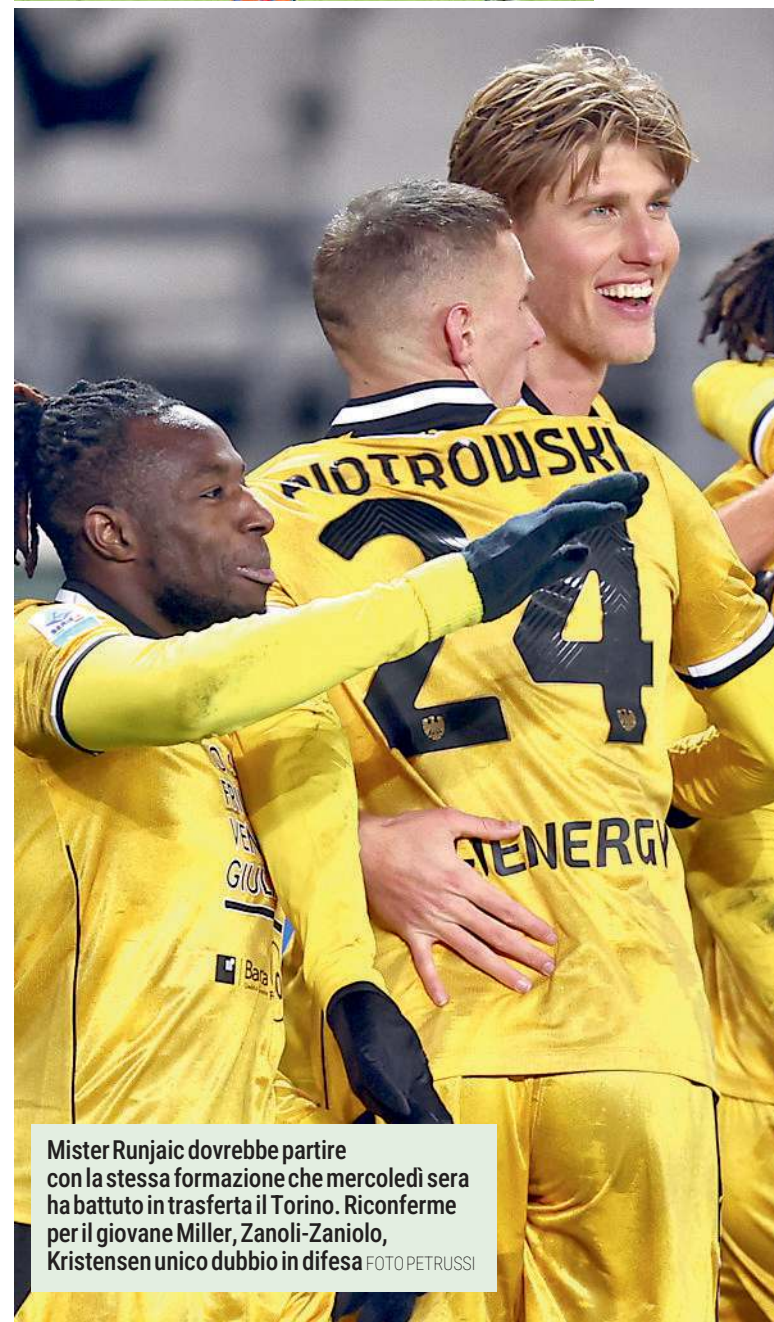
DA SAPERE

Nella massima serie
mai una sconfitta
contro i toscani

L'Udinese non ha mai perso col Pisa nei sette duelli disputati in Serie A, avendo concentrato il bilancio a lei favorevole nelle sei sfide disputate tra il 1982 e l'86, ben prima dunque dell'1-0 griffato all'andata grazie all'unico gol stagionale di Iker Bravo.

Ai toscani, "restano" le otto vittorie conquistate in Serie B e soprattutto l'onere di cercare a Udine il primo successo in trasferta della stagione. Ricordato che l'ultimo confronto in A risale all'1-1 dell'ottobre '85, con gol di Armenise e Carnevale, va sottolineato che l'Udinese è rimasta imbattuta nelle ultime nove partite casalinghe contro squadre neopromosse in Serie A, con un bilancio di quattro vittorie e cinque pareggi, di cui tre sono arrivate con Kosta Runjaic. L'ultima sconfitta in Friuli contro queste formazioni è data 20 aprile 2022, nello 0-1 con la Salernitana.

S.M.



Mister Runjaic dovrebbe partire con la stessa formazione che mercoledì sera ha battuto in trasferta il Torino. Riconferme per il giovane Miller, Zanoli-Zaniolo, Kristensen unico dubbio in difesa FOTOPETRUSSI

Solo vittorie o sconfitte: oggi sfida Gila dopo aver perso con Fabregas

Mister Kosta non pareggia mai
contro i campioni del mondo

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Quella del pomeriggio sarà la dodicesima partita in carriera di Kosta Runjaic al cospetto di un campione del mondo. Alberto Gilardino, infatti, è uno dei 22 giocatori italiani ad aver vinto il titolo nel

2006. Per il tecnico dell'Udinese, al cospetto degli iridati, il bilancio non ha mezze misure: undici partite, quattro vittorie e sette ko. Da quando è arrivato in serie A, ossia dall'estate del 2024, il trainer della Zebretta ha affrontato tre volte Cesc Fabregas (campione nel 2010 con la Spagna), due Patrick Vieira (campione nel 1998 con la Francia), due Alessandro Nesta, una Filippo Inza-

ghi, Fabio Grosso, Daniele De Rossi e appunto Gilardino.

Con quest'ultimo Runjaic si è scontrato lo scorso 14 settembre all'Arena Garibaldi: successo dei friulani per 1-0, gol di Ikar Bravo. Con De Rossi, ex centrocampista e condottiero della Roma, mister Kosta ha subito l'ultima sconfitta in casa: l'8 dicembre scorso il Genoa di DDR ha superato i bianconeri per 2-1. Un brutto rovescio per

l'Udinese, che da quella caduta ha fatto però tesoro andando a battere pochi giorni dopo il Napoli capolista (sempre ai Rizzi). Un ko anche con Grosso, con Runjaic scivolato lo scorso 28 settembre a Reggio Emilia nella partita col Sassuolo (3-1). La sconfitta più recente è quella incassata con Fabregas e il Como, con cui la Zebretta ha perso il 3 gennaio in riva al Lago per 1-0. Runjaic era caduto con lo spagnolo anche il 20 gennaio 2025, quando i bianconeri avevano subito quattro reti: 4-1 il finale e quel ko è risultato poi il più pesante della stagione assieme a quello incassato al Bluenergy Stadium-stadio Friuli col Milan (4-0). Mister Kosta aveva superato Fabregas nella partita del 1° settembre del 2024, quando



Runjaic sabato scorso a Como con un altro mundial: Fabregas

l'Udinese si era imposto per 1-0 sul Como grazie a un gol di Brenner. Due rovesci sono arrivati al cospetto di Vieira, con cui il trainer dei friulani si è confrontato la scorsa stagione: il Genoa del francese aveva vinto per 2-0 al Friuli (una gara macchiata dall'espulsione di Touré al 2') e per 1-0 al Ferraris (rete dell'attuale bianconero Zanoli). Nello stesso torneo un successo e una sconfitta per Runjaic con Nesta, che guidava il Monza: in Lombardia 2-1 per i bianconeri, ai Rizzi 2-1 per i biancorossi. Infine va citata l'affermazione con Filippo Inzaghi, arrivato pochi mesi fa al Bluenergy Stadium-stadio Friuli col Palermo per la sfida di coppa Italia: 2-1 il risultato a favore dei friulani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima del match ci sarà la consegna della Zebretta d'oro 2025 ad Arthur Atta

Titolare o meno, Arthur Atta oggi sarà il primo bianconero a scendere in campo per ricevere la Zebretta d'oro, il premio dei tifosi appartenenti all'Associazione Udinese

Club e del Messaggero Veneto. Il francese si è infatti aggiudicato la 23ª edizione e oggi riceverà la statuetta in una delle tante iniziative inserite oggi nel ricco pre-par-

tita orchestrato dalla società che ha indetto anche il primo Udinese Club Day della stagione, con biglietti a 5 euro per tutti i membri dei club, compresi gli autonomi.

Prezzi agevolati anche per gli Under 18 con la promozione a 10 euro per Tribuna e Distinti, e per i possessori della 1896 Member (20% di sconto sui tagliandi). Il fio-



re all'occhiello del ricco menù pre-partita sarà la musica con le esibizioni musicali di Femme, seguita da Urano, Nessuno e dal tenore Domenico Altobelli del Gran Teatro La Fenice.

S.M.

Serie A



L'allenatore vuole un'altra vittoria contro i toscani. «Hanno qualità, dobbiamo fare attenzione»
Sull'impiego di Atta dal primo minuto frena: «Lui vorrebbe giocare, ma serve un po' di tempo»

Runjaic. «Confermiamoci e poi puntiamo a quota 50»

ILFOCUS

STEFANO MARTORANO

Prima di sbilanciarsi doveva virare oltre la boa per scorgere nuovi orizzonti Kosta Runjaic, e lo si è capito ieri quando a un certo punto della sua conferenza stampa il tecnico ha rotto gli indugi e posto l'obiettivo stagionale all'Udinese «L'idea è di ottenere almeno cinquanta punti. È un obiettivo realistico e fattibile, ma bisogna migliorare ogni giorno».

E poi ancora: «È importante aver confermato il bottino di punti del girone di andata dello scorso campionato, e penso anche che avremmo potuto averne due, o tre in più, ma se andiamo a vedere le ultime stagioni dell'Udinese i venticinque punti sono un buon risultato. Ora vogliamo confermarci e migliorare con l'obiettivo di fare più punti dello scorso anno, avere costanza e giocando in modo ancora più interessante, oltre a finire tra le prime dieci, che non succede da molto all'Udinese».

DAL NEIN AL PISA

D'accordo, mister Kosta non avrà promesso la luna nel pozzo, leggesi quel ritorno in Europa augurato di recente anche dal patron, ma non avendo ripetuto il "nein" proclamato giusto un anno fa, quando esclude ogni prospettiva Conference, Runjaic si è comunque sbilanciato, con-

Zaniolo

«Mercoledì ha sentito un piccolo fastidio al ginocchio ma ora sta bene»

Piano

«Dobbiamo portare la stessa mentalità e determinazione viste contro il Torino»



Kosta Runjaic, 54 anni: allena l'Udinese da due stagioni FOTOPETRUSSI

sapevole che bissare i 19 punti colti nel ritorno dello scorso campionato sarebbe deludente. Ecco perché dopo essersi "lasciato andare", il tecnico è tornato alla stretta attualità: «Noi ora però siamo

concentrati sul Pisa e dobbiamo confermarci offrendo una prestazione solida, conquistando i tre punti e solo poi guarderemo avanti. Contro il Pisa vogliamo giocare come a Torino, anche perché

QUI PISA

Gilardino è bello carico
«Non arrendersi mai»



«Non arrendersi mai», dice Alberto Gilardino citando lo striscione dei tifosi pisani esposto contro il Como, ed è proprio sulla combattività che il tecnico nerazzurro punterà oggi per fare punti: «Compattezza, umiltà, sacrificio ma anche spregiudicatezza e coraggio. Sono queste le armi da sfruttare per portare a casa più punti possibile. L'Udinese? Affrontiamo una squadra con qualità fisiche, tecniche e strutturali, quindi sarà una partita molto complicata da affrontare. Dovremo sfruttare i nostri pregi e limare i nostri difetti, ma è certo che faremo di tutto per cercare di fare felici i nostri tifosi».

S.M.

sono una buona squadra, con qualità e fisicità. Dobbiamo essere al 100% della forma e concentrati sin dall'inizio».

RECUPERI

Insomma, ci sarà da lottare

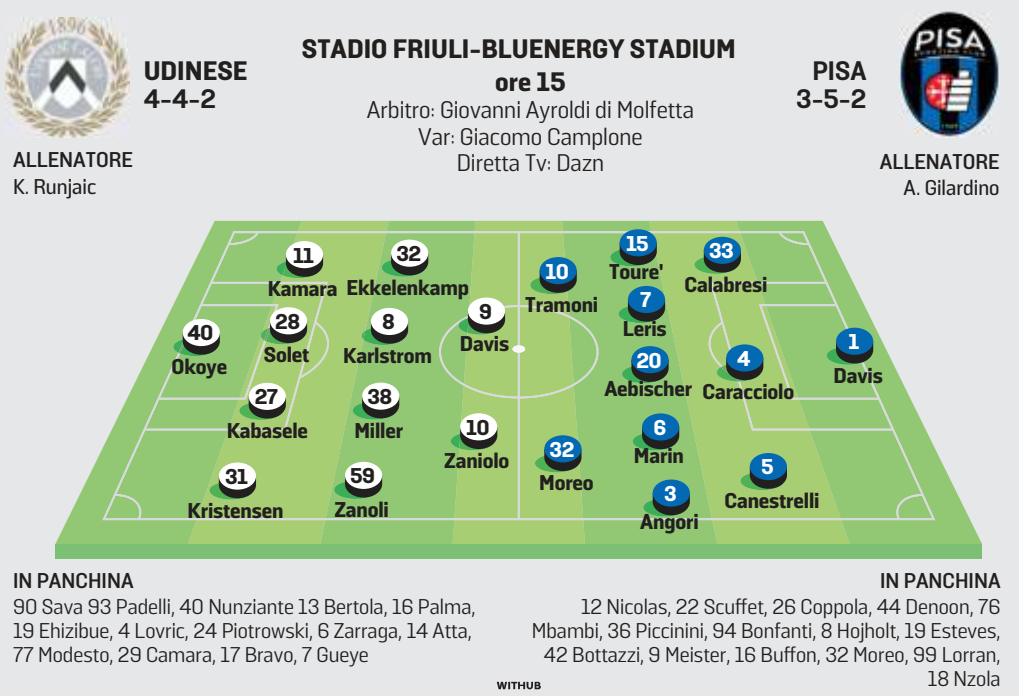
secondo le previsioni, e sarà un'altra partita dura come lo è stata a Torino: «Alcuni portano ancora il segno dello sforzo di mercoledì. È stata una partita intensa nella quale i ragazzi hanno tutti speso molto, ma siamo pronti e tutti saranno in forma fisicamente e mentalmente. Sarà fondamentale perché dobbiamo portare la stessa attenzione e la stessa volontà viste a Torino».

Poi, eccolo fare il punto sulle condizioni di Nicolò Zaniolo, uscito a mezz'ora dalla fine a Torino: «Zaniolo ha chiesto il cambio per un piccolo fastidio al ginocchio e lo abbiamo sostituito per precauzione, ma si è allenato con la squadra e sarà a disposizione». Discorso diverso invece per Atta, sul quale sembra prevalere la gestione conservativa legata al dosaggio del talento francese: «Atta è tornato a disposizione e in queste partite ci è mancato. Non vogliamo rischiare, forse è presto per schierarlo da titolare anche se sarebbe pronto e lui non vede l'ora di giocare, ma dobbiamo evitare che subisca altri infortuni da qui a fine stagione». Arriva poi la domanda sulla possibile coesistenza tra Atta e Miller, e quindi sullo scacchiere tattico, ma mister Kosta dribbla secco: «Sul modulo non mi sbilancio, Atta può giocare in diverse posizioni e oggi lo vedremo in campo, che sia da titolare o da subentrato».

MIGLIORIE

Infine, ecco la sottolineatura sulla mentalità da acquisire: «È vero, abbiamo lasciato un paio di occasioni importanti al Torino, ma penso sia normale e stiamo lavorando per subire di meno. Vogliamo lavorare sui dettagli e lo stiamo facendo. Abbiamo comunque vinto, vogliamo portarci con noi quanto fatto di positivo senza dimenticare ciò che non ha funzionato e su cui dovremo lavorare sopra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MERCATO

Bove può tornare in campo Pozzo lo porta al Watford

UDINE

Sarà il Watford della famiglia Pozzo a rilanciare la carriera di Edoardo Bove, il 23enne trequartista romano fermo dal 1° dicembre 2024, quando l'arresto cardiaco avuto durante un Fiorentina-Inter aprì le porte prima alla paura e poi all'enorme punto interrogativo sul prosieguo di carriera. Interdetto all'attività dalle inflessibili norme sanitarie italiane che



Edoardo Bove, 23 anni

non rilasciano l'idoneità agonistica a chi è provvisto di un defibrillatore sottocutaneo come nel suo caso, Bove ha invece trovato le porte spalancate al Watford, in Inghilterra, dove non sono nuovi a questi casi, come insegna il danese Christian Eriksen, tornato a giocare col Manchester United dopo un arresto cardiaco. La firma di Bove è attesa a giorni dopo che il giocatore ha rescisso il contratto con la Roma, assaporando già la rinascita con la maglia degli hornets di Gino Pozzo e del ds Gianluca Nani, il grande regista dell'operazione, che si stanno rilanciando in classifica per puntare al ritorno in Premier. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Verso le Olimpiadi di Milano-Cortina

Prove generali

Si avvicinano le Olimpiadi: oggi e domani Coppa in Austria
E nel prossimo week-end a Tarvisio altro duello Vonn-Goggia

Gianluca De Rosa

La Coppa del mondo di sci alpino femminile torna in pista a Zauchensee con l'incognita maltempo. Saltata causa neve l'ultima prova cronometrata in programma ieri mattina, oggi il via alla due giorni austriaca con la discesa, in programma alle ore 11.30.

Domani sarà la volta del super G a mezzogiorno. Il calendario del circo bianco si fa fitto ma contestualmente, si avvicina a passo svelto l'attesa kermesse olimpica con le gare di sci alpino femminile concentrate a sulla pista Olympia delle Tofane.

A tal proposito, una volta archiviata la tappa austriaca, le luci dei riflettori si accenderanno su Tarvisio che quest'anno - proprio per via dell'indisponibilità dell'Olympia delle Tofane alle prese con l'attenta preparazione olimpica - accoglierà la coppa del mondo di sci alpino femminile per l'occasione in sostituzione della tappa di Cortina.

Tra l'altro sulla pista di Prampero che tecnicamente è simile a quella che fra un mese assegnerà le medaglie nelle discipline veloci al femminile e dove la Vonn fece in tempo a gareggiare



Lindsey Vonn, 41 anni

nelle ultime apparizioni della pista friulana nel circo bianco datate 2009 e 2011.

PROVE GENERALI

Col ritorno della discesa, inevitabile il richiamo a Sofia Goggia. La bergamasca andrà a caccia della vittoria, utile alle classifiche (di specialità e generale), ma anche per il morale.

Dovrà vedersela con l'amica veterana Lindsey Vonn. La statunitense è tornata a brillare in quella che si presenta a tutti gli effetti come la sua "seconda vita" sportiva. In chiave olimpica, anche alla luce delle tantissime assenze per infortunio (l'ultima in ordine di tempo ad alzare bandiera

BIATHLON

Giacomel stupisce che staffetta in vista con Wierer - Vittozzi

Continua la Coppa del Mondo di biathlon con la quarta tappa classica di Oberhof che, seppur temporaneamente orfana delle due superstar azzurre Lisa Vittozzi e Dorothea Wierer, ferme per prepararsi al meglio alle Olimpiadi, dimostra il valore delle carabine azzurre.

Non più tardi di giovedì l'italiano Tommaso Giacomel, ha siglato la vittoria - dedicata all'amico e rivale Sivert Guttorm Bakken, biatleta norvegese recentemente scomparso - nella prima Sprint del 2026, mettendosi davanti al padrone di casa Philipp Nawrath a 13.2". Mucca per le orecchie azzurre: la staffetta mista in febbraio nella gara olimpica di Anterselva può far sognare. Nello stesso format ieri vittoria della svedese Elvira Oberig, sulla finlandese Suvi Minkkinen e sulla francese Julia Simon. Oggi inseguimento maschile alle 12 e staffetta femminile alle 14.25.

F.M.



Sofia Goggia, 33 anni

bianca è stata l'austriaca Katharina Liensberger), almeno per quanto riguarda discesa e super G una delle chiavi di volta della rassegna olimpica sarà proprio la sfida generazionale tra la Goggia e la Vonn. Amiche nella vita, battagliere in pista. In attesa di capire il ruolo del "terzo incomodo", Federica Brignone.

ZAUCHENSEE

Gustoso antipasto olimpico sarà proprio la sfida Goggia-Vonn, che si riproporrà sia in questo weekend che in quello di Tarvisio la prossima settimana (in scena ancora discesa e super G).

Quanto basta per alzare antenne e riflettori sulle due tappe, in modo particolare quella italiana. A proposito di Zauchensee, da segnalare nelle prove cronometrate, le uniche, di giovedì, il sesto miglior tempo fatto registrare da Nadia Delago.

L'Italia si affida, oltre alla citata Sofia Goggia, anche alle gardenesi (al cancelletto ci sarà anche la sorella Nicol), ad Elena Curtoni, Laura Pirovano, Vicky Bernardi, Sara Allemand, Sara Thaler, Roberta Melesi e Asja Zenere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - SERIE A

Inter-Napoli il big match ma già oggi a Como uno spareggio per l'Europa

Alberto Bertolotto

Si riparte. Scatta nel pomeriggio il girone di ritorno del campionato di serie A, per quanto manchi ancora un campione d'inverno. Una questione che si risolverà tra mercoledì e giovedì, quando scenderanno in campo la capolista Inter e la sua inseguitrice Milan. Con Napoli e Bologna recupereranno la gara saltata lo scorso dicembre per l'impegno di Supercoppa.

EUROPA

Alle 15 fari puntati su Como (sesto)-Bologna (ottava), sfida cruciale in chiave Europa. In caso di vittoria, la quarta di fila, la squadra di Fabregas porterebbe a dieci i punti di vantaggio sui rossoblù, a secco di successi dal 22 novembre scorso. Profumo di coppe anche in Roma-Sassuolo (alle 18, i giallorossi sono in orbita Champions) e per finire con Atalanta-Torino (20.45). I nerazzurri settimi puntano proprio al Como, distante cinque punti (e con una gara in meno).

BIG-MATCH

La ventesima giornata si chiuderà lunedì con Genoa-Cagliari e Juventus-Udinese. Nel mezzo il clou, alle 20.45 di domani, quando al Meazza la capolista Inter riceve il Napoli, terzo. L'ultimo turno è stato favorevole ai nerazzurri, che hanno portato a quattro le lunghezze di vantaggio sui campani: in caso di vittoria, potrebbero spezzare i sogni di scudetto-bis della truppa di Conte. Nel pomeriggio

Il punto

20ª GIORNATA

Oggi

ore 15.00 Como-Bologna	Abisso
ore 15.00 Udinese-Pisa	Ayrolodi
ore 18.00 Roma-Sassuolo	Mercenari
ore 20.45 Atalanta-Torino	Fourneau

Domani

ore 12.30 Lecce-Parma	Marinelli
ore 15.00 Fiorentina-Milan	Massa
ore 18.00 Verona-Lazio	Guida
ore 20.45 Inter-Napoli	Doveri

Lunedì

ore 18.30 Genoa-Cagliari	La Penna
ore 20.45 Juve-Cremonese	Feliciani

La classifica

Inter* 42 punti; Milan* 39; Napoli* 38; Roma e Juventus 36; Como* 33; Atalanta 28; Bologna* 26; Lazio e Udinese 25; Sassuolo e Torino 23; Cremonese 22; Cagliari 19; Parma* 18; Lecce* 17; Genoa 16; Fiorentina e Verona* 13; Pisa* 12.

* Una partita in meno



Christian Chivu (Inter)

(alle 15) attenzione a Fiorentina-Milan, coi rossoneri chiamati a rifarsi dopo il brutto pareggio col Genoa e a risolvere il problema con le "piccole". I viola, con Brescianini in più dall'Atalanta nel motore, sono in risalita (4 punti negli ultimi 180") e non più ultimi. Sfida salvezza poi tra Lecce e Parma (12.30). Completa il quadro Verona-Lazio (alle 18).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Sinner e Alcaraz la sfida coreana pre Australia

Il "Super-Match" in Corea del Sud tra Carlos Alcaraz e Jannik Sinner accende il 2026. L'esibizione di oggi (dalle 8 italiane) è il miglior antipasto all'Australian Open. I numeri 1 e 2 del mondo si sono ritrovati per presentare la sfida sul cemento indoor della Inspire Arena di Incheon. «La cosa più importante sarà far divertire il pubblico - dice Sinner - ed essere pronti per il grande evento in Australia, che è chiaramente il più importante». Dall'altra Alcaraz risponde con una battuta a chi gli propone un possibile doppio con l'altoatesino risponde: «Probabilmente da Seul potremmo farlo almeno una volta. Direi che io gioco sul dritto e lui sul rovescio». —

VOLLEY. Dopo i casi Polonara e Pellegrino arriva l'annuncio choc del centrale della Nazionale

Galassi: «Ho il cancro ai testicoli la prevenzione è fondamentale»

IL FOCUS

ALICE CHIAROT

Gianluca Galassi, centrale della Gas Sales Bluenergy Volley Piacenza e due volte campione mondiale con la nazionale italiana, ha annunciato in un video-messaggio lo stop forzato dalla pallavolo.

La motivazione rientra fra quelle notizie che nessuno vorrebbe mai ricevere: «Mi è stato diagnosticato un tumore al testicolo - racconta l'atleta - e sono stato sottoposto a un intervento chirurgico.

Ora dovrò affrontare analisi e controlli per capire quali saranno i tempi di recupero. Ovviamente spero siano i più brevi possibili, per poter tornare presto a fare ciò che amo: giocare a pallavolo». L'operazione si è tenuta presso l'IEO di Milano ed è perfettamente riuscita. Per l'atleta originario di Trento è stato fondamentale individuare la problematica in maniera precoce.

«Per fortuna - sottolinea Galassi - tutto è stato preso in tempo, grazie alla prevenzione e ai controlli. Per questo voglio consigliarla soprattutto a voi maschietti: la prevenzione è fondamentale. Se an-



La schiacciata di Gianluca Galassi con la maglia azzurra (AFP/CORTEZ)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley - Serie A2 femminile

Cda rialzati

Talmassons dopo due ko di fila gioca sul campo caldo di Fasano
Coach Barbieri: «Siamo primi, forti e abbiamo tanta fiducia»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Sarà un'altra giornata molto importante quella che attende, domani alle 15 a Fasano, in Puglia, la Cda Volley Talmassons Fvg. Il penultimo turno della prima fase di A2 femminile, infatti, metterà di fronte alla formazione friulana, prima in graduatoria a più uno sulla seconda Millennium Brescia, un Olio Pantaleo Volley Fasano particolarmente in forma.

Grazie a un girone di ritorno molto proficuo che le ha viste inanellare cinque successi consecutivi, le pugliesi sono balzate al quarto posto in classifica con tre punti di vantaggio sulla sesta e un piede

nella poule promozione. Il campo che attende Molinaro e compagne sarà dunque caldissimo e in palio ci sono tre punti che anche per la Cda, reduce da due sconfitte contro formazioni che come lei lottiranno nella seconda fase per andare in A1, pesano molto. Coach Leonardo Barbieri è soddisfatto del lavoro svolto dalla squadra.

«Le ragazze stanno bene – afferma – e dopo parecchio tempo abbiamo finalmente avuto una settimana di lavoro piena che ci ha permesso di concentrarci sui dettagli e sistemare certe situazioni che non erano andate benissimo. Abbiamo valutato non solo gli errori fatti ma, anche,

in quale momento del set sono stati commessi e abbiamo avuto tempo per concentrarci su questi aspetti».

All'andata, a metà novembre, il team di Talmassons si era imposto nettamente ma si trovava in un ottimo momento mentre ora ha bisogno di ritrovare sicurezze.

«Giocheremo in un campo infuocato – prosegue Barbieri – ma noi ci sentiamo forti per quanto abbiamo fatto e per una classifica che ci vede al primo posto. Questi elementi ci devono dare la consapevolezza e la fiducia necessarie per affrontare un campo così ostico e una squadra molto esperta che ha nella difesa e nella continuità



La Cda Talmassons ha perso le ultime due partite in campionato, deve tornare alla vittoria per conservare la vetta alla fine della prima fase

del gioco il suo punto di forza» In termini offensivi la formazione di Fasano si affida a due attaccanti principali: l'opposta finlandese Piia Korhonen (289 punti per lei fino ad ora) e la schiacciatrice argentina Candela Sol Salinas (243 punti per lei). In casa Cda si attende invece di ritrovare gli attacchi di Giorgia Frosini, in difficoltà nelle ultime partite, e di capire lo

stato di forma di Alyssa Ennezking, recuperata dagli infortuni che l'hanno tenuta fuori dal campo praticamente da inizio stagione e inserita gradualmente nelle due ultime gare per iniziare a prendere il ritmo di gioco che inevitabilmente le manca. Il match di Fasano verrà trasmesso in diretta sul canale Youtube di VolleyballWorld Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI E DOMANI

Via al rugby sulla neve con anche un team dall'Iran



Grande spettacolo a Tarvisio

Davide Macor / TARVISIO

La città oggi e domani è pronta ad accogliere una nuova edizione dello Snow Rugby, il torneo che unisce sport, montagna e intrattenimento trasformando la neve in un palcoscenico unico nel panorama rugbistico europeo. La località della Val Canale tornerà al centro dell'attenzione grazie a una manifestazione che negli anni ha saputo crescere, coinvolgendo atleti, appassionati e curiosi provenienti da tutta Italia e dall'estero. Il calcio d'inizio all'Arena Paruzzi è previsto per oggi alle 9 e le gare, declinate nel torneo maschile, femminile, old e U14 (solo la domani), andranno avanti fino alle 16. Il campo innevato diventerà teatro di sfide spettacolari, dove tecnica, resistenza e spirito di squadra si fondono in un contesto suggestivo, reso ancora più affascinante dal paesaggio alpino che circonda Tarvisio. Lo Snow Rugby rappresenta una variante dinamica e coinvolgente della palla ovale, capace di avvicinare al rugby anche un pubblico nuovo, attratto dall'originalità dell'evento. Grande attesa per la formazione francese dei Minots, compagne capaci di vincere tutto a livello Europeo nel beach rugby che si cimenterà per la prima volta sulla neve, così come l'esperta formazione spagnola dei Vaceos, senza dimenticare le squadre che arrivano da Vienna, dalla Germania e dall'Iran. Il torneo femminile, invece, vedrà le formazioni austriache fare da traino, aspettando sempre il Forum Iulii, compagine Fvg, così come le due squadre tedesche. «Lo Snow Rugby di Tarvisio è molto più di un torneo – spiega Cesare Zambelli, direttore della manifestazione – è un evento che racconta un modo diverso di vivere il rugby, a contatto diretto con la montagna e con il pubblico. Siamo il torneo di rugby a 5 più grande d'Italia e del Mondo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET FEMMINILE

Botta di nostalgia Delser Bacchini e Lizzi con la Coppa

Giuseppe Pisano / UDINE

Il basket femminile udinese vince ancora, solo che adesso lo fa altrove. Ad acuire rimpianti e nostalgia ci ha pensato in settimana la squadra marchigiana Halley Thunder Matelica, che ha alzato al cielo quella Coppa Italia di serie A2 vinta dalla Delser nel marzo 2024 dopo una partita leggendaria conclusasi dopo tre tempi supplementari.

Nel Matelica ci sono tre vecchie conoscenze della Libertas Basket School, o se preferite Women Apu: Eva Lizzi, udinese doc cresciuta proprio nel vivaio Lbs, Chiara Bacchini, ultima capitana Delser e Alberto Matassini, coach che ha preceduto Massimo Riga (oggi responsabile tecnico del vivaio a Mantova) sulla panchina bianconera.

Bacchini, soprannominata nello spogliatoio udinese «Il Sindaco», ha giocato delle Final Eight superlative (20 punti di media) e ha potuto sbacchiare nuovamente quel trofeo stretto nelle mani due anni fa a Roseto degli Abruzzi. Matelica, paesino di 9 mila abitanti a pochi chilometri da Fabriano, ha sconfitto in finale Alpo basket Villafranca, dove troviamo un'altra colonia di ex Delser: Alice Gregori, Antonia Peresson, Carlotta Rainis più l'udinese Martina Rosignoli, scuola Cussi-



L'ex capitano Delser Chiara Bacchini e l'udinese Eva Lizzi con la Coppa



SERIE B

La Libertas riparte dopo un mese col derby a Muggia

Il 2026 della Libertas Cussignacco inizia oggi da Muggia, dove alle 18 le ragazze biancoblu affronteranno le padrone di casa dell'Interclub nella gara valida per la 14ª della B. Complice il turno di riposo, la squadra griffata Mr Buckets riaccende i motori dopo quasi un mese di stop: serve una vittoria per riprendere la rincorsa al podio. Ora è quarta con 7 vittorie e 5 sconfitte.

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLOCROSS

È il weekend dei tricolori Friulani a caccia di titoli

Francesco Tonizzo / UDINE

Si assegnano nel fine settimana i titoli italiani di ciclocross delle categorie internazionali: juniores, under23 ed élite, maschili e femminili. Il teatro di gara è il Brugherio CX International, nei pressi del circuito di formula 1 di Monza, nell'ambito del classico gran premio «Mamma e Papà Guercioti», giunto all'edizione numero 46. Si inizia già stamani, alle 9.30, con le gare dei master, compresa la prova della staffetta. Il piatto forte del sabato è la gara del Team Relay delle categorie juniores e under 23, in programma dalle 14.45 di oggi. Domani, il programma domenicale scatta alle 9.10 con gli juniores, prima i maschi, poi le femmine. Alle 11.10 gli U23, facendo partire prima gli uomini. Finale alle 13.40 con la gara élite femminile e, attorno alle 14.45, il clou con la gara élite uomini. I riflettori dei tifosi friulani sono puntati soprattutto sullo junior udinese Filippo Grigolini, campione europeo in carica tra gli under19 e vincitore in Coppa del Mondo, domenica a Zonhoven, in Belgio. Tra i protagonisti più attesi ci sono sicuramente i due under23 majanesi Stefano Viezzi e Ilaria Tambosco, il pordenonese Tommaso Cafueri e il codroipese Ettore Fabbro. A livello



Filippo Grigolini

élite, c'è curiosità per capire le condizioni fisiche di Sara Casasola, reduce da alcuni problemi che l'hanno vessata nel periodo natalizio nelle gare di Coppa del Mondo in Belgio, mentre da Asia Zontone e Nadir Colledani, pure loro tra gli élite, ci si aspetta la zampata di classe. Il percorso si snoda su un tracciato di 2,9 km, all'interno del parco Increa di Brugherio, uno dei luoghi sacri dell'off road italiano. Un circuito tecnico, veloce e variegato, con curve, rilanci, salite e passaggi che metteranno alla prova le abilità dei migliori specialisti italiani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A



Dopo l'impresa sfiorata domenica scorsa a Milano con l'Olimpia, domani l'Apu torna al Carnera e affronta Cremona: della partita parla un illustre doppio ex

Mister promozioni

Domani c'è Apu-Cremona, Lollo Caroti ha portato in serie A entrambe le squadre «Conosco bene Vertemati e Alibegovic, Udine farà un grande girone di ritorno»

L'INTERVISTA
GIUSEPPE PISANO

Per fortuna che Scafati gioca in anticipo stasera a Milano, così domani Lorenzo Caroti potrà godersi Apu-Vanoli Cremona in diretta tv. Non è un dettaglio secondario, perché “Lollo” ha contribuito a portare entrambe in serie A nell’ultimo triennio: è uno dei “Mister Promozione” della seconda Lega italiana di pallacanestro, come Guido Rosselli, Davide Bruttini, Mirza Alibegovic, Giovanni Pini e via elencando. Tocca a lui introdurre la sfida di domani, che mette in palio punti pesanti sul doppio bina-

rio salvezza-Coppa Italia. **Caroti, sulla serie A di Apu e Vanoli c'è anche la sua firma.** «La mia e quella di tanti altri. Sono state due stagioni, nell’arco di tre anni, vissute intensamente. Difficilmente ricapiterà di vivere periodi così ricchi di successi: a Cremona con Mirza abbiamo vinto tutto, a Udine è stata una cavalcata trionfale. Se ci penso dico che sono state le stagioni migliori della mia carriera e che sono stato fortunato, perché voglio un gran bene a tutti sia a Cremona che a Udine, dove ho trovato un ambiente che mi ha permesso di esprimermi al meglio». **Le piace l'Apu di quest'anno?**

«Sì, è una squadra che sta venendo fuori, sono certo che farà un gran girone di ritorno, anche perché conosco bene Vertemati. Il primo anno in A è importante salvarsi, a Udine non sarà un problema perché c'è un buon nucleo di base e un buon allenatore. E poi se la giocano alla pari con tutti». **Ha visto la partita di domenica scorsa a Milano?** «Non interamente, ho visto gli highlights. Vedere giocare “Mirzone” e gli altri ex compagni a questi livelli è un piacere. Allora gli dico “andate ragazzi”. Tifo per loro». **Li sente spesso?** «Mirza più di tutti, ma anche gli altri, il coach e varie persone dello staff. Sono legatissimo all'Apu e alla città di Udine, che trovo splendida».

Del caso Hickey cosa pensa? «Mi è dispiaciuto per quello che è accaduto e gliel'ho scritto. Ora le cose si stanno sistemando e sono contento, perché ho trascorso un anno con Tony e so che è un professionista serio, che non fa ricorso a certe sostanze per migliorare le sue prestazioni». **Ci descrive la Vanoli?** «Conosco tanti giocatori e lo staff, penso farà bene anche nel ritorno. Casarin sta facendo benissimo, Grant è uno che sa sempre cosa fare. Coach Brotto è stato bravo a richiamare Willis, poi c'è Jones che sa stare bene nel gioco di sistema. Ndiaye e Anigbogu sono due centri molto solidi. Nel com-

plesso è una squadra giovane e mi piace come gioca: mi sarebbe piaciuto essere al Carnera domani». **L'Apu che obiettivo si può porre secondo lei?** «Non deve porsi limiti, quindi “testa bassa e pedalare”, perché un po' di pepe dietro al sedere ti fa spingere di più. Non dico che deve vincere il titolo, ma ai play-off ci può arrivare, restando umile con i piedi per terra. Idem la Vanoli». **A Scafati sta lavorando per la sua quarta promozione?** «Ci provo, non sarà facile. Siamo in ripresa, la squadra è buona. “Testa bassa e pedalare” vale anche per noi. I conti li facciamo alla fine». —

LE ULTIMISSIME



Coach Adriano Vertemati

Il coach prepara la sfida con gli stessi di Milano

UDINE

La sfida alla Vanoli Cremona, la volata per l'accesso alle Final Eight di Coppa Italia, l'arrivo del lettone Kristers Zoriks, la revoca della sospensione di Anthony Hickey: sono ore caldissime in casa Apu Old Wild West mentre il campionato è vicino al giro di boa di fine andata.

La squadra bianconera sta preparando in palestra il match di domani alle 18 al palasport Carnera: nonostante le tante novità, è quasi certo che Vertemati avrà a disposizione gli stessi uomini della gara di Milano. Tutto esaurito al solito il palasport. Il nuovo innesto Zoriks è a Udine da ieri: ha svolto le visite mediche e preso confidenza con il nuovo ambiente, ma non è ancora tesserato e utilizzabile.

Per l'inserimento nel gruppo e l'annuncio ufficiale se ne riparla la prossima settimana.

Sul fronte Hickey si procede con cautela, attendendo novità dal Tribunale Nazionale Antidoping. Testa quindi alla partita, consci che i due punti in palio sono pesantissimi, sia nella volata per le Final Eight che per il discorso salvezza. —

G.P.

LA LENTA AGONIA

Trapani, ancora due punti in meno Stasera altra gara farsa con Trento

UDINE

Un'altra mazzata per Trapani Shark, ma non è quella definitiva: la farsa continua. Il Tribunale Federale, riunitosi ieri con la nuova giuria dopo il teatrino della ricasazione di Valerio Antonini, dopo un'udienza fiume ha inflitto altri due punti di penalizzazione alla squadra siciliana, che ora totalizza un -10, e altri due anni dimi-

zione ad Antonini, che ne somma quindi quattro, per irregolarità amministrative all'atto dell'iscrizione al campionato. Non è ancora il “game over” per Trapani, perché il Manuale delle Licenze della Lega Basket prevede l'esclusione dal torneo dal -12 in su. La farsa prosegue e il campionato continua ad esprimere una classifica falsata, così come la volata per

le Final Eight di Coppa Italia è inquinata dalle vittorie “facilitate” di Sassari e Varese contro i granata. Oggi alle 20 al PalaDaidone è in programma Trapani-Trento e si rischia un teatrino come martedì scorso in Champions League. Fra fughe e infortuni, i siciliani sono rimasti con una manciata di giocatori: per arrivare al minimo di otto atleti in lista andranno convocati al-

tri ragazzini, esposti loro malgrado a una figuraccia. Trento, non avendo notizie certe, ieri pomeriggio ha raggiunto la Sicilia. Se si gioca, gli Shark vanno incontro a una nuova ammen-

Serie A Maschile

PROGRAMMA - GIORNATA 15									
Reggiana-Sassari								OGGI ORE 18	
Trapani-Aquila Trento								ORE 20	
Treviso-Varese								DOMANI ORE 16	
Trieste-Cantu								ORE 17	
Old Wild West Udine-Vanoli CR								ORE 18	
Reyer Venezia-Virtus Bologna								ORE 18.30	
Germani Brescia-Tortona								ORE 19	
Napoli-Olimpia Milano								LUNEDÌ ORE 18.45	
CLASSIFICA									
SQUADRE	P	V	P	F	S				
Virtus Bologna	24	12	2	1136	1012				
Germani Brescia	22	11	3	1259	1170				
Olimpia Milano	20	10	4	1214	1089				
Reyer Venezia	20	10	4	1307	1215				
Derthona Tortona	20	10	4	1243	1219				
Varese	12	6	8	1152	1209				
Napoli	12	6	8	1212	1216				
Vanoli CR	12	6	8	1157	1175				
Dinamo Sassari	12	6	8	1215	1236				
Aquila Trento	12	6	8	1186	1164				
Trieste	12	6	8	1176	1245				
Trapani Shark (-10)	10	10	4	1171	1142				
Old Wild West Udine	10	5	9	1127	1139				
Cantu	6	3	11	1163	1284				
Reggiana	6	3	11	1105	1172				
Nutribullet Treviso	4	2	12	1154	1290				

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROLEGA

Brooks, sempre lui: l'Olimpia stende l'Efes e fa una doppia festa

L'Olimpia Milano festeggia il suo 90° compleanno mettendo una bella ciliegina sulla torta: con un grande secondo tempo batte al Palalido i turchi dell'Efes per 91-74 e irrompe in zona play-in di Eurolega. Mvp assoluto Armoni Brooks, che dopo aver steso Udine e Panahinaikos completa una settimana magica realizzando 31 punti con 7/12 da tre. Bene anche LeDay (15 punti) e il rientrante Bolmaro (14). E auguri dall'Olimpia anche a Dan Peterson: anche lui ha festeggiato ieri 90 anni.

G.P.

Basket - Serie A2

Tonfo Gesteco

Cividale senza Ferrari non è più la stessa, anche Amici ko Redivo è un fantasma e a Rieti arriva una sconfitta netta

RIETI	82
GESTECO	54

22-16, 39-27, 63-42

RSR SEBASTIANI RIETI Bellini 1, Mattia, Hogue 7, Palumbo 14, Pionti 5, Perry 18, Guariglia 7, Parravicini 8, Pascolo 4, Piccin 7, Udom 11. Non entrato Paesano. Coach Ciani

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo, Ferrari 9, Mastellari, Rota 2, Marangon 17, Berti 8, Amici, Freeman 10, Cesana 8. Non entrati: Brizzi, Devetta. Coach Pillastrini

Arbitri Caforio di Brindisi, Martelloso di Milano, Chersicla di Oggiono

Note Rieti 17/35 al tiro da due punti, 12/28 da tre e 12/15 ai liberi. Cividale 16/36 al tiro da due punti, 4/22 da tre e 10/16 ai liberi. Nessuno fuori per 5 falli

Gabriele Foschiatti

La trasferta al PalaSojourner è un naufragio senza precedenti per la Gesteco Cividale, irriconoscibile. Merito di una Sebastiani Rieti esaltante, aggressiva in difesa e cinica nello sfruttare la crisi dei gialloblù vincendo. Gli alibi non mancano, dall'addio di Francesco Ferrari all'infortunio al ginocchio di Alessandro Amici in avvio, ma è evidente che ci sia un problema con Lucio Redivo. Nella serata più difficile dell'anno, l'argentino non tenta nemmeno un tiro, butta via 4 palloni e gioca con un atteggiamento a tratti fastidioso persino per chi segue da casa, figurarsi per la decina di friulani accorsi a seguire la squadra. Non sarebbe bastato per

vincere, ma avrebbe dato un senso diverso alla serata e ridotto lo scarto, pesante in ottica classifica avulsa. "El Sindaco" è un lontano ricordo. Del primo quarto vediamo pochissimo, perché la diretta Rai ci porta al PalaSojourner quando se ne sono andati già quattro minuti di gioco. Gran bel modo di gestire le esclusioni.

Nel frattempo la gara ha già perso uno dei suoi prota-

2-8 l'unico lampo dei ducali di Pillastrini che poi si eclissano col passare dei minuti

gonisti, perché Amici, partito in quintetto con Redivo, Mastellari, Marangon e Freeman, è messo ko da una distorsione al ginocchio destro dopo sessanta secondi. Una pessima notizia, quale siano gli esiti degli esami specialisti. Alessandro Ferrari, subentrato al suo posto, rimedia subito due falli e anche se il punteggio dice 2 a 8 per i gialloblù la gara si mette in salita. Franco Ciani chiama subito timeout e il discorso del tecnico friulano riscuote i suoi, che in tre possessi tornano a contatto: la tripla di Perry vale l'11 a 12. L'inerzia è completamente capovolta, la Gesteco resta a contatto con Freeman per un paio di minuti ma Mastellari fatica a trovare la via del canestro (0 su 4) e la percentuale di squadra al

IL CASO Il Sindaco sciopera zero punti e tiri: cosa succede?



Lucio Redivo, 31 anni FOTOPETRUSSI

Per la prima volta, Lucio Redivo non ha tentato nemmeno un tiro dal campo, disertando la serata più difficile della stagione della Gesteco. Nemmeno nelle settimane condizionate dall'infortunio alla spalla aveva mai mostrato un atteggiamento del genere, che lascia intendere ci sia sotto qualcosa di più molto più grave di una sconfitta pesante. «Gli chiederò perché non abbia tirato» commenta Pillastrini in conferenza stampa. Noi ci chiediamo invece quali saranno le conseguenze dell'accaduto. Mercato: Pistoia gioca il jolly per cercare di risollevere una stagione disastrosa. Molto vicino Gabriele Stefanini, che a novembre aveva firmato con Bergamo: 15 punti e 3.4 assist di media sinora. G.F.



Perry a canestro davanti a Mastellari e gli eroici tifosi dal Friuli FOTOPETRUSSI



tiro da tre punti non aiuta: 0 su 6. La Sebastiani invece si è sbloccata e con Guariglia fa 4 su 7 dalla lunga distanza, fissando il punteggio sul 22 a 16. L'attacco ducale si perde nell'aggressività dei rietini. Marangon prova a caricarsi i compagni sulle spalle: in attacco segna e subisce il fallo, in difesa regge l'urto con Hogue e lo costringe alla violazione di passi. La tripla dall'angolo di Cesana illude, accorciando sul 33 a 27, poi Perry rimette le cose in chiaro: 15° punto e 39 a 27. Redivo invece non ha ancora tentato nemmeno un tiro e finisce pure col litigare con Pillastrini, che durante un timeout lo riprende severamente. Nessuna reazione dell'ar-

gentino, che passeggia per il campo. Cesana prova a riaccendere la luce con la seconda tripla a bersaglio dei suoi (2 su 12) e un fallo subito per il 50 a 38, ma la partita è già finita. Marangon ha commesso il quarto fallo e deve fermarsi ai box, Freeman cade nella provocazione di Pionti e rimedia un antisportivo, insomma si va verso il naufragio. Si entra negli ultimi dieci minuti sul 63 a 42 e da lì è un lungo trascinarsi verso la fine. Rieti, che accorcia a -2 in classifica da Cividale, dilaga, mentre ci si chiede solo quale sarà lo scarto. Ciani dà spazio agli under, Redivo chiude a zero tiri tentati. Non è accettabile un atteggiamento del genere da uno dei leader della squadra. —

Serie A2 Maschile

Rieti - UEB Gesteco Cividale	82-54
Gemini Mestre - Forlì	OGGI ORE 20
Bergamo - Libertas Livorno	OGGI ORE 20
Verona - Fortitudo Bologna	OGGI ORE 20.30
Urania Milano - Scafati	OGGI ORE 20.30
Cremona - Brindisi	DOMANI ORE 15
Ruvo di Puglia - Libertas Pesaro	DOMANI ORE 18
Avellino - Pistoia	DOMANI ORE 18
Rimini - Cento	DOMANI ORE 18
Roseto - Torino	DOMANI ORE 18
CLASSIFICA	
SQUADRE	
Libertas Pesaro	28 14 6 1635 1537
Brindisi	28 14 6 1546 1432
UEB Gesteco Cividale	26 13 8 1619 1592
Rimini	26 13 6 1558 1436
Verona	26 13 7 1543 1481
Rieti	24 12 9 1670 1615
Scafati	24 12 8 1639 1552
Libertas Livorno	24 12 8 1564 1471
Fortitudo Bologna	24 12 8 1518 1443
Avellino	22 11 9 1607 1548
Torino	20 10 10 1482 1462
Cento	18 9 11 1580 1604
Bergamo	18 9 10 1536 1553
Gemini Mestre	18 9 10 1476 1518
Cremona	14 7 13 1463 1595
Urania Milano	14 7 12 1478 1579
Pistoia	12 6 14 1555 1645
Forlì	12 6 14 1518 1632
Ruvo di Puglia	12 6 14 1494 1694
Roseto	8 4 16 1588 1700
PROSSIMO TURNO: 18/01/2026	
Brindisi - Urania Milano, Cento - UEB Gesteco Cividale, Forlì - Rieti, Fortitudo Bologna - Gemini Mestre, Libertas Livorno - Roseto, Libertas Pesaro - Bergamo, Pistoia - Verona, Rimini - Cremona, Scafati - Ruvo di Puglia, Torino - Avellino.	

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTO MANUALE GUIDA ALLA SCOPERTA DELL'ARTE DALLA PREISTORIA A OGGI, CON SPIEGAZIONI SEMPLICI E ORIGINALI, RICCO DI ILLUSTRAZIONI, VIGNETTE, BOZZETTI, TAVOLE CRONOLOGICHE E GRAFICI. CON ESERCIZI PRATICI PER IMPARARE L'ARTE... E SCOPRIRTI ARTISTA.

L'ARTE SCUOTE DALL'ANIMA LA POLVERE ACCUMULATA NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI. PABLO PICASSO

DAL 27 DICEMBRE IN EDICOLA CON

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il Padova

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

Scelti per voi



The Voice Kids
RAI 1, 21.25
Torna il talent musicale dedicato ai giovani interpreti tra i 7 e i 14 anni. **Antonella Clerici** guida il pubblico tra storie ed emozioni dei piccoli protagonisti, affiancata dai coach Loredana Berté, Arisa, Nek, Clementino e Rocco Hunt.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
La squadra dell'FBI tenta un'operazione sotto copertura per incastrare i fratelli Ocampo, coinvolti nel traffico di esseri umani. L'informatore Martin Petrelli viene scoperto e ucciso durante il blitz.



La Città Ideale
RAI 3, 21.25
Condotto da **Massimiliano Ossini**, il programma esplora città in Italia e nel mondo per scoprire esempi virtuosi. Inclusione, sostenibilità, ecologia, arte, mobilità green e smart cities raccontano la città ideale.



Chi trova un amico trova...
RETE 4, 21.35
La scoperta dell'esistenza di un tesoro nascosto mette in concorrenza una coppia di amici e una banda di malviventi. E si ritrovano tutti su una bellissima isola esotica alla sua disperata ricerca.



C'è posta per te
CANALE 5, 21.40
Appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l'amore perduto.



Poltronissima
con Francesca Spangaro, Paolo Matrecano e Marco Pasquariello
UDINESE - PISA
telefriuli dalle 14.15 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.55 Gli imperdibili Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 UnoMattina in famiglia 10.30 Buongiorno Benessere 11.25 Linea Bianca Olympia 12.00 Linea Verde Discovery 12.30 Linea Verde Italia 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Bar Centrale Lifestyle 15.00 Passaggio a Nord-Ovest 16.10 A Sua immagine 16.50 Gli imperdibili Attualità 16.55 TG1 Attualità 17.10 Ciao Maschio Lifestyle 18.40 L'Eredità Weekend Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuo! Spettacolo 21.25 The Voice Kids Spettacolo 0.30 I vinili di... Spettacolo 1.05 Che tempo fa Attualità 1.10 Sottovoce e dintorni Attualità 2.40 Ciao Maschio Lifestyle	RAI 2 6.15 La grande vallata 7.15 Il Confronto Attualità 7.45 Punti di vista Attualità 8.20 TGR Amici Animali Club Spettacolo 9.30 RaiSport Live Weekend 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Attualità 14.00 Playlist Spettacolo 15.30 Storie al bivio Weekend 17.00 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle 17.50 Gli imperdibili Attualità 17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.00 TG Sport Sera Attualità 18.05 Dribbling Attualità 19.15 Sognando Milano Cortina 2026. Sulle spalle dei giganti 19.40 Tg 20.30 Attualità 20.30 Tg2 Post Attualità 21.00 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv 21.20 Il Sabato al 90° Calcio 23.00 Tg2 Storie. I racconti della settimana Attualità 24.00	RAI 3 6.00 Rai News 24: News 8.00 Mi Manda Rai Tre 10.35 Gli imperdibili Attualità 10.40 TGR Amici Animali 10.55 TGR Mezzogiorno Italia 11.30 TGR - Officina Italia 12.00 Tg3 Attualità 12.25 TGR - Il Settimanale 12.55 TGR Petrarca Attualità 13.25 TGR - Bell'Italia Attualità 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.45 Tg 3 Pixel Attualità 14.55 TG3 - L.I.S. Attualità 15.00 Tv Talk Attualità 16.45 Report Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.35 Caro Marziano Attualità 21.25 La Città Ideale Attualità 23.55 TG3 Mondo Attualità 0.20 Tg 3 Agenda del mondo 0.30 Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Attualità	RETE 4 6.15 4 di Sera Attualità 7.15 La promessa Telenovela 7.50 Terra Amara Serie Tv 9.45 The Family Telenovela 10.45 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 13.55 Lo sportello di Forum 15.25 La sacra famiglia Film Biografico ('06) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) 20.30 4 di Sera weekend 21.35 Chi trova un amico trova un tesoro Film Commedia ('81) 23.50 Confessione Reporter Attualità 0.55 Passenger 57 - Terrore ad alta quota Film Azione ('92) 2.25 Movie Trailer Spettacolo 2.30 Tg4 '26 - Ultima Ora Notte News	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 6.10 Movie Trailer Spettacolo 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Meteo Attualità 8.50 I viaggi del cuore 9.45 Venezia: Bellezza A Filo D'Acqua Documentari 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful Soap 13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap 15.00 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela Forbidden Fruit (1ª Tv) 15.05 Verissimo Attualità 18.45 Caduta Libera 19.50 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.30 Meteo Attualità 20.35 La ruota della fortuna 21.40 C'è posta per te Spettacolo 0.45 Speciale Tg5 Attualità 1.30 Tg5 Notte Attualità 2.10 Meteo Attualità	ITALIA 1 6.10 Hazzard Serie Tv 6.55 The Tom & Jerry Show 7.15 Il circo di Scooby-Doo Film Animazione ('12) 8.40 The Middle Serie Tv 10.05 The Big Bang Theory 10.55 Drive Up Attualità 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Drive Up Attualità 14.20 Storie segrete 15.05 Dr. House: Medical Division Serie Tv 16.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag C.S.I. - Scena Del 19.30 Crimine Serie Tv N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Shrek e vissero felici e contenti Film Animazione ('10) 21.15 Transformers Film Fantascienza ('07) 1.30 Messico Automobilismo	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscoipo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Tech Attualità 11.00 La7 Doc Documentari 12.00 L'Aria che Tira - Diario 12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Commedia ('01) 15.50 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 17.00 Tg La7 Attualità 20.00 In altre parole Attualità 20.35 Grantchester Serie Tv 0.20 Tg La7 Attualità 1.00	TV8 14.25 Donnavventura: #ReporterExperience (1ª Tv) Lifestyle 15.30 Natale a regola d'arte Film Commedia ('23) 17.15 La magia del faro Film Commedia ('23) 19.00 4 Hotel Spettacolo 20.20 4 ristoranti Lifestyle 22.00 Amichevole: Sinner - Alcaraz Tennis 0.40 4 Hotel Spettacolo NOVE 14.40 Only Fun - Comico Show 16.55 Little Big Italy Lifestyle 20.00 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo 21.30 Lezioni private (1ª Tv) Attualità 23.25 Lezioni private Attualità 1.10 Nudi e crudi Spettacolo 5.25 Come fanno gli animali Documentari
20 14.20 Quantum Leap Serie Tv 19.20 Cash Out: I maghi del furto Film Azione ('24) 21.10 Fast & Furious - Solo parti originali Film Azione ('09) 23.10 Formula E 2026 - Gara - Messico 0.10 Formula E 2026 - Messico Rubrica 0.35 Riverdale Serie Tv 1.55 Show Reel Attualità 2.45 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	RAI 4 15.50 Gli imperdibili Attualità 15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 19.15 Blood & Treasure Serie Tv 21.20 Sopravvissuti Film Azione ('22) 23.00 Sakra Film Azione ('23) 1.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.15 Mad Heidi Film Azione ('22) 2.45 Walter Film Azione ('19) 4.15 Nancy Drew Serie Tv	IRIS 11.05 Un mondo perfetto Film Drammatico ('93) 13.55 Viaggio in paradiso Film Drammatico ('12) 16.00 Kursk Film Drammatico ('18) 18.30 Invictus - L'invincibile Film Biografico ('09) 21.15 Il rapporto Pelican Film Thriller ('93) 24.00 Room Film Drammatico ('15) 2.20 Kursk Film Drammatico ('18)	RAI 5 14.35 Il fuoco del Mediterraneo 15.30 Serengeti Documentari 16.20 Kilimangiaro Collection 17.55 I luoghi della scienza 18.25 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari 20.25 Rai News - Giorno 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 21.20 Qualcosa è andato storto! Spettacolo 23.20 David Bowie - Ziggy Stardust and The	RAI MOVIE 14.05 Remi Film Drammatico ('18) 15.55 Il delinquente del rock'n roll Film Musical ('57) 17.35 Natale all'improvviso Film Commedia ('15) 19.25 Per tutta la vita Film Commedia ('21) 21.10 Modalità aereo Film Commedia ('19) 22.55 Il Principe di Roma Film Commedia ('21) 0.30 Rumba Therapy Film Commedia ('22)	RAI PREMIUM 14.15 Natale ai Caraibi Film Commedia ('22) 15.45 Gli imperdibili Attualità 15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.55 Il paradiso delle signore Daily Soap 19.35 Un bebè per Natale Film Commedia ('18) 21.20 Don Matteo Fiction 23.10 Mia moglie, mia figlia, due bebè Film Commedia ('16)	CIELO 14.10 Antonino Chef Academy Lifestyle 16.00 Cucine da incubo Lifestyle 19.15 Dinner Club Spettacolo 21.20 Gomorra - La serie Serie Tv 22.05 Gomorra - La serie Serie Tv 22.55 Riddick Film Fantascienza ('13) 1.05 Act of Valor Film Guerra ('12)	TWENTYSEVEN 14.25 La signora del West Serie Tv 16.20 La casa nella prateria Serie Tv 19.20 Supercar Serie Tv 21.15 Scuola di polizia Film Commedia ('84) 23.10 Quo Vadis Film Drammatico ('51) 2.10 Supercar Serie Tv 3.40 Casa Dolce Casa Serie Tv 4.05 Nati ieri Serie Tv
TV2000 16.55 Incontro di Papa Leone XIV con i giovani della Diocesi di Roma Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Queen of Katwe Film Drammatico ('16) 23.15 La montagna del coraggio Film Avventura ('89)	LA7CINEMA 14.40 The Millionaire Film Drammatico ('08) 17.00 L'ultimo lupo Film Avventura ('15) 19.10 Tg La7 Attualità 19.15 Chi protegge il testimone Film Poliziesco ('87) 21.15 Agente 007 - Bersaglio mobile Film Azione ('85) 23.50 Witness - Il testimone Film Thriller ('85) 1.55 Ore 10: calma piatta Film Thriller ('88)	LA 5 16.35 Lucky - Il cane fortunato Film Commedia ('14) 18.25 Io Sono Farah Telenovela 21.10 Inga Lindström - Febbre Da Matrimonio Film Commedia ('21) 22.55 Prima ti sposo, poi ti rovino Film Commedia ('03) 0.40 Romeo e Giulietta Fiction 3.45 Movie Trailer Spettacolo	REAL TIME 10.00 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 12.40 Cortesie per gli ospiti 15.05 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara 16.45 Primo appuntamento 18.25 Casa a prima vista 20.40 Casa a prima vista Spettacolo 21.45 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv 0.20 ER: storie incredibili Documentari	GIALLO 11.15 Balthazar Serie Tv 12.35 I misteri di Brokenwood Serie Tv 14.40 Ludwig Serie Tv 17.00 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv 19.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 23.00 The Chelsea Detective Serie Tv 0.50 I Am Homicide Fiction	TOP CRIME 15.20 Movie Trailer Spettacolo 15.25 Poirot: Testimone Silenzioso Film Thriller ('97) 17.35 The Irrational Serie Tv 19.20 The mentalist Serie Tv 21.15 Assassinio sull'Orient Express Film Giallo ('17) 23.25 Poirot a Styles Court Film Giallo ('90) 1.25 Movie Trailer Spettacolo 1.30 Tgcom24 Breaking News Attualità	DMAX 14.30 Real Crash TV Lifestyle 15.30 Affari d'occasione 16.35 Mr. Oro: tutto ha un prezzo Spettacolo 17.40 Sporchi ma ricchi (1ª Tv) 18.40 Sporchi ma ricchi 19.40 Affari al buio - Texas 21.40 La fattoria Clarkson (1ª Tv) Spettacolo 22.40 La fattoria Clarkson (1ª Tv) Spettacolo 23.40 Real TV: crimini di strada Documentari	RAI SPORT HD 18.20 Cuneo-Grottazzolina - 15a g.ta. SuperLega Credem Banca Pallavolo 20.55 San Giovanni in Marignano-Macerata - 19a g.ta. Campionato Italiano Femminile Serie Al Pallavolo 23.30 Memory. Deborah Compagnoni Documentari 24.00 La Serie B al 90°. La Serie B al 90° Calcio

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.50 Serie A: Como-Bologna e Udinese-Pisa 18.00 Serie A: Roma-Sassuolo 20.45 Serie A: Atalanta-Torino 23.30 Radio1 all music	16.30 Andy e Mike 19.00 GiBi Show 20.00 Radar 21.00 Io e Annie 23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Radio2 in Forma 13.45 Radio2 nel Pallone 15.00 Radio2 Music Room Weekend 17.00 Tutti Nudi a Radio2 19.45 Radio2 con Voi	14.00 Capital Hall Of Fame 16.00 Capital Records 18.00 Capital Weekend 20.00 Soulsista 22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
18.30 Patria e libertà 18.45 Radio3 Suite - Panorama 19.00 Radio3 Suite - Il Cartellone 24.00 Battiti	15.00 Giorgio Dazzi 19.00 One Two One Two Of The Year 21.00 M2o Chart 23.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.30 Byblos: "Il genio di Trieste" di M. Marzi Wildauer I misteri di Casanova: La strega di Murano 12.30 Gr FVG 13.42 Conte che ti conti: "Stielis, cercis di storie dal Friul" - pontade 4 14.05 Impresis - pontade 1 14.30 Gr FVG 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle 7 alle 18 ; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Giale e copasse; 11.03 FREEUilBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benejcio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Dret e Ledròs; 11.00 Spin Ti; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjornal Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 90; 14.45 Musiche cence confins; 15.30 Sound Verité; 16.30 Licòf; 16.45 Musiche cence confins; 17.30 Trash Rojale; 18.00 Gjornal Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 90; 18.30 Ce fà?; 19.00 Gabiterapia; 20.00 Musiche cence confins; 21.00 Symphony of Silence; 23.00 Musiche cence confins

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè 6.30 Telegiornale FVG News 7.00 Settimana Friuli 7.30 Isonzo News 7.45 Effemotori 8.15 Un pinsir par vuè 8.30 Telefruits - cartoni animati 9.45 Sul cappello che noi portiamo 11.15 Le voci dell'Isonzo - documentario	11.45 Family Salute e benessere 12.00 Start 12.15 Rugby Magazine 12.30 Telegiornale FVG News 12.45 L'alpino 13.00 Settimana Friuli 14.15 Aspettando Poltronissima - diretta 15.00 Poltronissima - diretta 17.45 Rugby Magazine 18.00 Settimana Friuli
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa S.Leopoldo 8.00 Star Trek Classic 9.30 Sherlock Holmes 10.00 Il13 Telegiornale 11.00 Terra e Cielo Mons. De Zan 11.20 Controaltare con l'Avv. Giorgio Coden	12.00 Aria Pulita (Live) 16.00 Film Classici 18.30 Tv13 con Voi 20.00 Sherlock Holmes 21.00 Star Trek Classic 22.00 Film Classico 23.30 Tg Speciale 24.00 Il Film della notte.
12.00 Santa Messa 8.15 Sveglia Friuli 10.00 A Tutto Campo Fvg 10.30 Campioni Nella Sana Provincia 11.05 Cook Academy 11.30 L' Alpino 11.45 Anziani In Movimento 12.00 Tg Friuli In Diretta 13.45 Casa Pappagallo	14.00 Studio Stadio - Udinese Vs Pisa 18.15 Anziani In Movimento 18.30 Tg Regionale News 19.00 Tg Udine News 19.30 A Tutto Campo Fvg 20.30 Tg Udine News 20.30 Tg Regionale News 21.00 Ogni Benedetta Domenica 23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/+1	1/4
massima	6/9	5/8
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-4	

Cielo variabile o nuvoloso. Possibile qualche debole precipitazione sparsa, più probabile sul confine orientale, con quota neve sui 500 m circa. Di primo mattino sul Carso e a Trieste possibile qualche raffica di Bora moderata.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Nevicate irregolari interesseranno l'arco alpino, altrove avremo un cielo sereno o al più poco nuvoloso. Venti forti settentrionali.
Centro: Soffiano venti di Maestrale. Giornata con precipitazioni su Lazio, Maremma toscana e localmente Adriatiche. Neve mattutina in collina.
Sud: Venti forti di Maestrale e Ponente.
DOMANI
Nord: Giornata caratterizzata dalla presenza di un cielo sereno o al più poco nuvoloso dappertutto. Rare nevicate sulle Alpi di confine.
Centro: Giornata che trascorrerà con condizioni di bel tempo sui settori tirrenici e in Umbria. Peggiora con neve in collina sulle Adriatiche.
Sud: Giornata con condizioni di instabilità su Calabria e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Oggi puoi concederti una pausa dagli impegni serrati e dedicarti a ciò che ti diverte davvero. Trova equilibrio tra energia e relax, così anche i momenti più semplici diventano piacevoli.

TORO
21/4 - 20/5



Il sabato è perfetto per coccolarti un po'. Piccoli gesti di cura personale oggi hanno effetti sorprendenti e ti aiutano a ricaricare le energie senza fretta, godendoti la bellezza dei dettagli.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Oggi le relazioni e le chiacchiere sono privilegiate: un incontro con amici, una telefonata inattesa o anche uno scambio leggero sui social può regalarvi sorrisi e leggerezza.

CANCRO
22/6 - 22/7



Il weekend invita a coccolarti. Una colazione lunga o una chiacchierata intima: tutto ciò ha il potere di ricaricarvi. Oggi puoi imparare che anche la calma e la lentezza sono regali preziosi.

LEONE
23/7 - 23/8



Oggi senti ispirato a fare qualcosa di creativo o sorprendente. La Luna in Bilancia porta armonia e gusto in ciò che fai, e ogni gesto diventa piacevole se lo condividi con gli altri.

VERGINE
24/8 - 22/9



Il sabato invita a organizzare momenti piacevoli senza stress, come una passeggiata in un posto che ami o sistemare la casa con calma. La Luna ti spinge a combinare utilità e piacere.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Con la Luna ancora nel tuo segno tutto è più leggero: goditi il weekend e dedicati a ciò che ti fa sentire bene. La tua capacità di armonizzare rende oggi tutto più divertente.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Oggi puoi approfittare del weekend per rigenerarti in modi nuovi, sperimentando un hobby o un'attività creativa. Anche le relazioni diventano più leggere e complici.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Il giorno invita a muoversi, uscire e godere dell'aria aperta: una passeggiata, una gita veloce o anche solo un caffè in un posto diverso può portare buonumore e leggerezza.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Oggi puoi staccare dalla routine e prenderti cura di te in maniera concreta. La Luna in Bilancia regala armonia e piacevolezza anche nei gesti più semplici.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Il weekend è ideale per fare ciò che ti diverte davvero. Piccoli cambiamenti nell'ordinario portano sorrisi, e oggi puoi divertirti senza sentirti obbligato a niente, seguendo semplicemente l'istinto.

PESCI
20/2 - 20/3



Oggi puoi lasciarti cullare dai piaceri semplici: un film, un libro, un bagno caldo, un dolce o una passeggiata. La Luna ti invita a rallentare, a godere della bellezza dei dettagli.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/0	1/3
massima	4/7	3/5
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-8	

Cielo in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso per qualche velatura al mattino. In giornata sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, anche sostenuta a Trieste, molto fredda in serata. In quota soffierà vento freddo da nord moderato.

Tendenza: Cielo sereno o poco nuvoloso sia per velature in quota che per nubi basse sulla costa. In serata aumento della nuvolosità. Giornata fredda con temperature minime decisamente sotto zero su tutta la regione. Zero termico in risalita dai 500 metri del mattino fino a oltre 2000 metri in serata.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro Via L. D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora V.le F. Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Beivars Via Bariglaria, 230 Tel. 3485490011
Del Monte Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Nobile P.ta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)
Aiello Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191

Ariis Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Degrassi Via M. Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Fattor Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Londero V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Montoro Via L. D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Cividele del Friuli Minisini
L.go Bojani, 11 Tel. 0432731175
Colloredo di Monte Albano Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170
Fiumicello Villa Vicentina Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738
Flaibano Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333



Gemona del Friuli Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634
Martignacco Colussi
Via Lungolavia, 7/2 Tel. 0432677118
Muzzana del Turgnano Romano Snc
Via Roma, 28 Tel. 043169026
Palmanova D'Ambrosio
Via Loredan, 4 Tel. 0432928293
Paularo Romano
P.za B. Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018
Raveo Italia
Frazione Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025
San Giovanni al Natisone Stella Erika
Via Roma, 27 Tel. 04321513465
Sutrio Visini
P.za XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003
Talmassons Palma
Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016
Tarcento Di Lenarda
P.za Libertà, 5 Tel. 0432785155
Tarvisio Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
Tavagnacco Com.le Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929
Torviscosa Grigolini
P.za del Popolo, 2 Tel. 043192044

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Numero Verde
800 129020

IL 2026 SARÀ UN **ANNO FANTASTICO**, VERO?

CERTO CHE SÌ!



desimon ARREDAMENTI HA APERTO IL
NUOVO PUNTO VENDITA DI
GEMONA

Uno spazio immenso con oltre **6.000 metri quadrati**
di esposizione tutti da scoprire per arredare la tua casa.

Ti aspettiamo a Gemona in Via Taboga, 132.

“

...E A OSOPPO?

CONTINUA LA SVENDITA
CON **SCONTI REALI** FINO

AL
70%
”